

**BILANCIO  
DI ESERCIZIO**  
2020



Acquedotto del Fiora





Acquedotto del Fiora

**BILANCIO D'ESERCIZIO  
2020**











## INDICE



<b>5</b>	<b>INDICE</b>
<b>8</b>	<b>BILANCIO AL 31.12.2020</b>
<b>18</b>	<b>NOTA INTEGRATIVA</b>
<b>76</b>	<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>
<b>114</b>	<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>
<b>120</b>	<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>











BILANCIO AL 31.12.2020





**STATO PATRIMONIALE**

**CONTO ECONOMICO**

**RENDICONTO FINANZIARIO**

31/12/2020 31/12/2019

**Stato patrimoniale attivo**

**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)**

**B) Immobilizzazioni**

**I. Immateriali**

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	363.528	1.864.711
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	18.568.445	10.158.281
7) Altre ...	145.930.292	143.215.428
	<hr/>	<hr/>
	164.862.265	155.238.420

**II. Materiali**

1) Terreni e fabbricati	10.381.563	10.549.867
2) Impianti e macchinario	47.659.067	50.141.636
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.067.547	541.104
4) Altri beni	988.155	1.257.061
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	14.556.982	11.868.024
	<hr/>	<hr/>
	74.653.314	74.357.692

**III. Finanziarie**

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	894.791	894.791
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	33.665	35.654
	<hr/>	<hr/>
	928.456	930.445
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	<hr/>	<hr/>
	928.456	930.445

**Totale immobilizzazioni 240.444.035 230.526.557**

**C) Attivo circolante**

**I. Rimanenze**

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.025.497	1.019.269
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	<hr/>	<hr/>
	1.025.497	1.019.269



31/12/2020 31/12/2019

segue Stato patrimoniale attivo

**II. Crediti**

1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	28.360.290		36.305.359
- oltre l'esercizio	<u>15.723.150</u>		<u>4.047.737</u>
		44.083.440	40.353.096
2) Verso imprese controllate			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio	<u>138.631</u>		<u>127.913</u>
- oltre l'esercizio			
		138.631	127.913
4) Verso controllanti			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5-bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	<u>38.881</u>		<u>597.320</u>
- oltre l'esercizio			
		38.881	597.320
5-ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	<u>3.795.396</u>		<u>4.269.232</u>
- oltre l'esercizio			
		3.795.396	4.269.232
5-quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	3.323.631		4.208.406
- oltre l'esercizio	<u>534.797</u>		<u>661.258</u>
		3.858.428	4.869.664
		51.914.776	50.127.225

**III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni**

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

**IV. Disponibilità liquide**

1) Depositi bancari e postali		39.475.308	36.383.463
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		<u>592</u>	<u>2.180</u>
		39.475.900	36.385.643

<b>Totale attivo circolante</b>		<b>92.416.173</b>	<b>87.622.137</b>
---------------------------------	--	-------------------	-------------------

<b>D) Ratei e risconti</b>		<b>1.790.725</b>	<b>353.175</b>
----------------------------	--	------------------	----------------

<b>Totale attivo</b>		<b>334.650.933</b>	<b>318.501.869</b>
----------------------	--	--------------------	--------------------







	31/12/2020	31/12/2019
11) Verso controllanti		
11-bis) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) Tributari		
- entro l'esercizio	2.669.493	999.061
- oltre l'esercizio	<u>                    </u>	<u>                    </u>
	2.669.493	999.061
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	984.783	944.408
- oltre l'esercizio	<u>                    </u>	<u>                    </u>
	984.783	944.408
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	6.269.224	6.355.420
- oltre l'esercizio	<u>                    </u>	<u>                    </u>
	6.269.224	6.355.420
<b>Totale debiti</b>	<b>189.104.085</b>	<b>183.728.390</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>18.746.855</b>	<b>19.853.353</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>334.650.933</b>	<b>318.501.869</b>



31/12/2020 31/12/2019

**Conto economico**

<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	113.608.942	113.996.780
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.284.070	7.152.803
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	6.454.952	4.221.505
b) Contributi in conto esercizio		
	6.454.952	4.221.505
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>127.347.964</b>	<b>125.371.088</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.731.042	4.749.240
7) Per servizi	31.331.138	31.958.375
8) Per godimento di beni di terzi	5.673.610	5.774.790
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	14.471.685	14.329.657
b) Oneri sociali	4.972.605	4.843.241
c) Trattamento di fine rapporto	904.993	920.370
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	4.203	337.025
	20.353.486	20.430.293
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.746.431	25.335.301
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.793.488	6.915.215
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.335.906	1.883.925
	30.875.825	34.134.441
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.227)	121.764
12) Accantonamento per rischi	1.881.094	1.016.121
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	2.406.782	2.907.120
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>97.246.750</b>	<b>101.092.144</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>30.101.214</b>	<b>24.278.944</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate	221.645	157.196
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	436.866	499.188
	658.511	656.384
16) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri ...		

31/12/2020 31/12/2019

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	335.136		417.024
	<u>335.136</u>	335.136	<u>417.024</u>

17) Interessi e altri oneri finanziari			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	3.571.067		5.519.750
	<u>3.571.067</u>	3.571.067	<u>5.519.750</u>

17 bis) Utili e perdite su cambi

<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(2.577.420)</b>	<b>(4.446.342)</b>
---	--------------------	--------------------

**D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati	933.197		308.198
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	<u>933.197</u>	933.197	<u>308.198</u>

<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>(933.197)</b>	<b>(308.198)</b>
--	------------------	------------------

<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>	<b>26.590.597</b>	<b>19.524.404</b>
--	-------------------	-------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	7.367.907		5.768.971
b) Imposte di esercizi precedenti	(9.806)		
c) Imposte differite e anticipate			
imposte differite	(28.489)		(192.571)
imposte anticipate	526.124		290.260
	<u>526.124</u>	497.635	<u>97.689</u>
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale			
	<u>7.855.736</u>	7.855.736	<u>5.866.660</u>

<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>18.734.861</b>	<b>13.657.744</b>
---	-------------------	-------------------

Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Roberto Renai






31/12/2020

31/12/2019

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

<b>[A] Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	18.734.861	13.657.744
Imposte sul reddito	7.855.736	5.866.661
Interessi passivi/(int.attivi)	3.235.931	5.102.726
(Dividendi)	(658.510)	(656.383)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	285.844	743.664
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>29.453.862</b>	<b>24.714.413</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	1.881.093	2.136.491
Ammortamenti delle immobilizzazioni	27.539.919	32.250.516
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	933.197	308.198
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	217.867	645.619
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(3.080.378)	(2.872.336)
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>27.491.698</b>	<b>32.468.489</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>56.945.560</b>	<b>57.182.901</b>
Variazioni del Capitale Circolante Netto:		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(6.227)	121.764
Incremento/(Decremento) dei debiti v.fornitori	2.168.101	5.961.778
Decremento/(incremento) dei crediti v/clienti	(5.740.141)	(4.842.797)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.437.550)	(57.054)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.019.843	2.836.924
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.616.155	2.686.073
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(1.379.818)</b>	<b>6.706.688</b>
<b>3) Flussi finanziari dopo le variazioni del CCN</b>	<b>55.565.742</b>	<b>63.889.590</b>
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/(pagati)	(3.527.048)	(5.354.124)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.591.251)	(9.558.356)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(2.613.942)	(1.437.892)
Altri incassi/(pagamenti)		
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(10.732.241)</b>	<b>(16.350.372)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale [A]</b>	<b>44.833.501</b>	<b>47.539.217</b>
<b>[B] Flusso finanziario derivanti dall'attività di investimento</b>		
Immobilizzazioni immateriali:		
(Investimenti)	(30.500.388)	(24.611.412)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni materiali:		
(Investimenti)	(7.244.845)	(7.515.476)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	1.989	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(37.743.244)</b>	<b>(32.126.889)</b>
<b>[C] Flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi:		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
(Rimborso finanziamenti)		(9.037.600)
Accensione finanziamenti		
Mezzi propri:		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(4.000.000)	(6.053.360)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(4.000.000)</b>	<b>(15.090.960)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide [A+B+C]</b>	<b>3.090.257</b>	<b>321.369</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	36.383.463	36.061.464
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.180	2.811
<b>Totale Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>36.385.643</b>	<b>36.064.275</b>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	39.475.308	36.383.463
Assegni		
Danaro e valori in cassa	592	2.180
<b>Totale Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>39.475.900</b>	<b>36.385.643</b>





## NOTA INTEGRATIVA





## Premessa

Questa Società, costituitasi nell'anno 1984 come Consorzio di Comuni, è concessionaria del Ministero dei Lavori Pubblici per la gestione dell'Acquedotto del Fiora nonché - con decorrenza 01/01/2002 - Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 6 Ombrone (oggi Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone).

In data 08/07/1994 si è trasformata, ai sensi della Legge 08/06/1990, n. 142, in Azienda Speciale Consortile e, in quanto tale, soggetta alle norme di cui al Dpr 04/10/1986, n. 902 "Nuovo regolamento delle Aziende Speciali di servizi dipendenti degli Enti Locali".

Successivamente, in data 22/10/1999 si è trasformata in Società per Azioni ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 08/06/1990, n. 142 ed è stata iscritta al Registro delle Imprese in data 02/03/2000 con la denominazione di "Acquedotto del Fiora Spa" (di seguito anche "AdF" o "Società").

### Attività svolte

L'Azienda gestisce il Servizio Idrico Integrato (che identifica la captazione, il trattamento e la distribuzione delle acque potabili nonché il collettamento e la depurazione delle acque reflue, d'ora in poi SII) quale titolare della concessione trentennale (01/01/2002 – 31/12/2031) nel territorio della CT n. 6 Ombrone.

Nell'ambito di tale settore svolge inoltre prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

### Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo della gestione 2020 sono di seguito riassunti.

#### *Regolazione del settore idrico*

Il contesto di riferimento del 2020 rispetto al quale ARERA ha impostato i provvedimenti regolatori in materia di servizio idrico integrato, ha risentito profondamente degli effetti dell'epidemia da virus Covid-19.

Con riferimento a quest'ultima, l'Autorità ha adottato un insieme di misure urgenti al fine di mitigare, con l'introduzione di alcuni elementi di flessibilità, gli effetti dell'emergenza da Covid-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del servizio idrico integrato e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni, garantendo la continuità dei servizi essenziali nonché creando le condizioni per il rilancio della spesa per investimenti (Delibera 235/2020/R/com). In particolare, l'Autorità al fine di garantire la massima sicurezza a tutti i soggetti chiamati a partecipare alla ricognizione dei dati, ha differito le scadenze più ravvicinate in modo da assicurare un ordinato processo di recepimento della regolazione (Delibera n. 59/2020/R/com).

L'Autorità con Delibera n. 60/2020/R/2020 ha anche stabilito che non sia applicata la sospensione della fornitura idrica per morosità delle utenze con tipologie d'uso domestico e altri usi diversi dal domestico, tra il 10 marzo e il 3 maggio 2020 per le utenze domestiche e gli altri usi e con Delibere successive prorogate fino al 17 maggio 2020, solamente per le utenze d'uso domestico. Il provvedimento ha previsto altresì la costituzione presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali di un apposito conto di gestione in relazione alle straordinarie esigenze di immediata disponibilità di risorse finanziarie per garantire, nella fase di emergenza in corso, la sostenibilità degli interventi a favore dei clienti finali dei settori elettrico, gas e del settore idrico.

Inoltre ARERA, con Delibera n. 76/2020/R/com, ha sospeso per il periodo dal 1 marzo 2020 al 31 maggio 2020 gli effetti della decorrenza dei termini di scadenza delle domande di rinnovo dei bonus, garantendo in tal modo la continuità nell'erogazione delle agevolazioni ed il flusso di comunicazioni finalizzato a fornire ai cittadini informazioni sull'ammissibilità al regime di compensazione e sulla necessità di rinnovo della domanda di bonus.

L'attività di ARERA ha riguardato anche l'introduzione di provvedimenti a tutela dei clienti e utenti finali in



termini di modalità di invio delle bollette (anche in formato elettronico) e rateizzazione dei pagamenti (senza interessi) (Deliberazione 117/2020/R/com).

Con Delibera n. 148/2020/R/com è stata inoltre introdotta la facoltà per le utenze ad uso diverso dal domestico di richiedere la rateizzazione delle fatture non ancora scadute alla data del 4 maggio 2020 e, comunque, con scadenza entro il 31 maggio 2020 o di quelle emesse tra il 4 maggio 2020 e il 31 maggio 2020. In riferimento all'attività regolatoria, tra i provvedimenti di maggior rilievo, con Delibera n. 3/2020, ARERA ha apportato modifiche al TIBSI sulla quantificazione del bonus e sulla componente UI3, entrambe conteggiate anche per i servizi di fognatura e di depurazione a partire dal 1 gennaio 2020. La Delibera ha preannunciato anche l'applicazione, a partire dal 2021, del riconoscimento automatico dei bonus energia, gas e idrico (quindi senza richiesta) per i soggetti con ISEE in corso di validità compreso entro i limiti della legislazione vigente.

Con Delibera n. 221/2020/R/idr l'Autorità ha introdotto modifiche relative al REMSI il cui dettaglio viene rimandato nel paragrafo "Attività di recupero del credito" del presente documento.

Con Delibera n. 186/2020/R/idr ARERA ha adeguato la regolazione alla modifica legislativa introdotta dalla Legge di Bilancio 2020, superando la distinzione tra i casi in cui il ritardo di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni sia attribuibile a responsabilità del gestore e quelli in cui il ritardo sia presumibilmente attribuibile all'utente finale. Conseguentemente si è proceduto a coordinare le previsioni in materia di reclami, avvio delle procedure di costituzione in mora e trasparenza dei documenti di fatturazione, di cui alla RQSII, al REMSI e all'Allegato A alla deliberazione 586/2012/R/idr.

Si fa inoltre presente l'approvazione del 2 marzo 2021 da parte di ARERA della proposta tariffaria dell'AIT del 27 novembre 2020 il cui dettaglio si rimanda nel relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione.

#### *Contenzioso ARERA (ex AEEGSI)*

AdF nel corso degli anni ha ricorso avverso la Delibera 585/2012/R/idr (MTT), la Delibera n. 643/2013/R/idr (MTI), la Delibera n. 664/2015/R/idr MTI-2, la Delibera n. 918/2017/R/idr e in ultimo nel 2020 avverso la Delibera ARERA 580/2019/R/idr "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3". I principali motivi del ricorso indicato sono da ricondursi principalmente a motivazioni quali: acque bianche, mancato riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli, modalità di quantificazione degli oneri finanziari per le immobilizzazioni in corso, cap posto ai conguagli stessi, accantonamenti e fondi, CCN e altre attività idriche, inclusione degli allacciamenti nel perimetro del SII, valorizzazione dell'energia elettrica oltre che mancati conguagli delle prestazioni accessorie (art. 6 Delibera 918), disciplina del metodo tariffario relativamente alle morosità, disciplina del FONI, trattamento delle perdite su crediti, mancata previsione di termini perentori per l'approvazione della tariffa da parte dell'ARERA e mancanza di coordinamento fra le formule previste dal metodo tariffario e il tool di calcolo. Si precisa che al fine di non compromettere le dette iniziative giurisdizionali, AdF ha azionato i ricorsi per motivi aggiunti, tempo per tempo impugnando le successive delibere sul tema.

A dicembre 2020 il Consiglio di Stato ha emesso la sentenza nell'appello ad oggetto la decisione del TAR Lombardia sul ricorso avverso la Delibera 585/2012/R/idr (MTT). La sentenza accoglie l'appello di AdF inerente al mancato riconoscimento del CCN relativo alle altre attività idriche, respinge l'appello dell'Autorità in riferimento agli oneri finanziari sui conguagli e accoglie parzialmente l'appello di ARERA concernente il motivo sui crediti non esigibili.

#### *Fatturazione*

L'anno 2020 ha avuto come protagonista l'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha modificato le abitudini di vita della popolazione. Le chiusure, imposte dalle normative anti-contagio, hanno portato ad un calo dei consumi rilevati soprattutto all'interno delle categorie produttive e al relativo indotto

e, con la chiusura delle scuole, è stato inoltre rilevata una diminuzione anche per le utenze Pubbliche. Di contro, tali chiusure hanno consentito un incremento dei consumi domestici, grazie all'introduzione di nuove modalità di lavoro quale lo smart working e della didattica a distanza per la maggior parte degli studenti. L'effetto complessivo di questi due fenomeni ha consentito di non registrare delta negativi significativi rispetto al precedente anno.

L'anno 2020 ha visto inoltre l'entrata in vigore della normativa sulla prescrizione breve, introdotta dalla Legge di Bilancio 2020 (n. 160 del 2019). Dal 1° gennaio infatti, anche per le bollette del servizio idrico integrato, nei casi di rilevanti ritardi nella misurazione effettiva dei consumi, l'utente ha potuto eccepire la prescrizione e pagare solo gli importi fatturati relativi ai consumi non più recenti di due anni. Tale eccezione riguarda anche i casi in cui la responsabilità della mancata lettura è da ascrivere al cliente.

Per garantire la trasparenza, i Gestori sono tenuti ad emettere una fattura separata contenente esclusivamente gli importi per consumi risalenti a più di due anni oppure - in alternativa - ad evidenziare tali importi in modo chiaro e comprensibile all'interno di fatture che contengono anche importi non prescrivibili.

In base a tale normativa i Gestori sono inoltre tenuti, in ogni caso, ad informare i clienti della possibilità di eccepire gli importi più vecchi di due anni, fornendo un modulo che faciliti la comunicazione della volontà di eccepire la prescrizione (reso disponibile anche su sito internet, presso gli sportelli al pubblico) ed i recapiti cui inviare la richiesta.

#### *Attività di recupero del credito*

Dal 1° gennaio 2020, è entrata in vigore la Delibera ARERA 311/2019/R/idr riguardante la regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (di seguito per brevità REMSI). Le principali novità riguardano:

- Invio del sollecito bonario a mezzo PEC o posta ordinaria trascorsi 10 giorni dalla scadenza della fattura;
- Invio della costituzione in mora a mezzo PEC o raccomandata con avviso di ricevimento, trascorsi 25 giorni dalla scadenza della fattura. Nella messa in mora deve essere indicata la data a partire dalla quale sarà effettuata l'eventuale limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura e la possibilità per il cliente di rateizzare l'importo oggetto della messa in mora;
- Interventi sul misuratore, in caso di mancato pagamento entro i termini indicati nella messa in mora. Gli interventi previsti sono:
  - o Limitazione del flusso (utenze domestiche residenti e condominiali, tra cui anche quelle non disalimentabili);
  - o Sospensione (tutte le utenze disalimentabili domestiche e non domestiche);
  - o Disattivazione (utenze disalimentabili domestiche non residenti e non domestiche, utenze condominiali). Per le utenze domestiche residenti la disattivazione è prevista solo in caso di manomissione dei sigilli post limitazione/sospensione o mancato pagamento nei 24 mesi pregressi.
- Modalità di rateizzazione su importi oggetto della messa in mora o in caso di importi "anomali":
  - o Morosità: da richiedere entro 5 giorni prima della scadenza della messa in mora. La dilazione di pagamento deve avvenire per un periodo minimo di 12 mesi con rate aventi periodicità corrispondente a quella di fatturazione, salvo diverso accordo tra le parti;
  - o Importi anomali: rateizzazione automatica se la fattura ha un importo maggiore del 150% dell'addebito medio degli ultimi 12 mesi. Inoltre, la soglia della fattura rateizzabile (ai sensi della Delibera ARERA 655/15), su richiesta del cliente, passa dal 100% all'80%. In entrambe le casistiche le rate devono avere periodicità corrispondente a quella di fatturazione.





Tuttavia, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state interrotte le azioni di recupero della morosità, riprese solamente dopo l'entrata in vigore del DPCM del 17 maggio 2020.

Un ulteriore evento, che ha precluso nuovamente la ripresa delle azioni di gestione della morosità, è legato all'entrata in vigore della Delibera ARERA 221/2020/R/idr, con la quale sono state modificate le disposizioni del REMSI, attuative dell'art.1 comma 291 della Legge di Bilancio 2020. AdF ha dovuto adeguare le proprie procedure e implementare i propri sistemi per essere conforme alle nuove disposizioni sopra esposte e permettere al cliente finale di accedere a tutte le agevolazioni previste dal REMSI. Queste dinamiche hanno temporaneamente rallentato ma non bloccato le attività di gestione del credito.

Di seguito le principali modifiche dettate dalla Delibera ARERA 221/2020/R/idr:

- sollecito bonario: da inviare esclusivamente a mezzo PEC o raccomandata con avviso di ricevimento. Non è più consentito infatti l'invio tramite posta ordinaria;
- costituzione in mora: il termine ultimo entro cui il cliente è tenuto a saldare i pagamenti pregressi insoluti non può essere inferiore a 40 giorni solari previsti dalla normativa vigente, calcolato a partire dalla data di ricevimento del sollecito bonario di pagamento.

Successivamente al lockdown nazionale sono riprese le azioni di recupero, ma sempre tenendo conto della situazione emergenziale e della difficile congiuntura economica da essa causata. Questo ha richiesto una maggiore attenzione al cliente ed una gestione più attenta dei casi particolari, ma comunque nel rispetto delle delibere vigenti.

Le azioni di recupero sono proseguite con strategie di diversificazione: attività di intervento sui misuratori relative al recupero del credito, svolte da personale interno incaricato, che hanno consentito, attraverso il contatto diretto con il cliente e l'esperienza maturata dai nostri operatori, di ottenere ottimi risultati; risoluzione di specifiche situazioni fortemente incagliate con l'affidamento del servizio a società di recupero; attività giudiziale interna/esterna sulle situazioni di maggiore rilievo; ottimizzazione della gestione amministrativa collegata alla gestione delle utenze cessate; ulteriore implementazione e diversificazione delle azioni di recupero sulla base del rischio di credito per singola utenza morosa; analisi e segmentazione delle utenze sulla base delle 'abitudini al pagamento', finalizzate ad azioni di recupero mirate.

In ragione di questa intensa attività di gestione del credito, si può affermare che, ad oggi, il contenzioso con il cliente si attesta su livelli tendenzialmente fisiologici. Il ricorso alla via giudiziale costituisce l'extrema ratio, limitata quindi a quei casi per cui la pronuncia da parte del giudice diventa l'unico mezzo di risoluzione della lite, essendo stata accertata l'impossibilità di addivenire ad una soluzione stragiudiziale. AdF, sin dal 2002, ha intrapreso la conciliazione quale mezzo di risoluzione dei conflitti, conseguendo effetti positivi sia dal punto di vista economico che gestionale.

Il consolidamento della Cultura del Credito, interna ed esterna, è passato anche attraverso il rafforzamento del concetto di prevenzione del rischio di insolvenza: sia attraverso strumenti di monitoraggio delle posizioni che al momento non presentano particolari criticità, sia tramite le informazioni presenti in bolletta. Tali comunicazioni sono state infatti utilizzate per diffondere un messaggio semplice e capillare in merito all'intero processo di recupero del credito, alla composizione tariffaria, ai canali di contatto con il Gestore al fine di agevolare l'utente finale nella risoluzione dei possibili problemi legati alla gestione dell'utenza.

#### *Allungamento concessione*

Nel mese di luglio 2020 è stato sottoscritto tra AdF ed AIT l'Atto integrativo della Convezione di Affidamento del Servizio Idrico Integrato che ha formalizzato il prolungamento della scadenza della concessione ad Adf per ulteriori cinque anni.

Il piano di allungamento della concessione definito nel 2019 e conclusosi nel 2020 ha avuto origine

dall'esigenza di incrementare l'ammontare degli investimenti previsti dal Piano al fine di adeguare i nuovi standard di qualità di servizi previsti dalla normativa e dalla regolazione.

Per poter quindi predisporre un nuovo Piano degli Investimenti, mantenendo l'equilibrio economico e finanziario della gestione e garantendo tariffe a livelli socialmente accettabili, è stato proposto ed approvato prima da AIT e poi da ARERA l'allungamento della gestione vigente stabilendone il termine al 31/12/2031.

Gestione finanziaria e del contratto di finanziamento a medio lungo termine

L'azienda ha in essere un contratto di finanziamento, a copertura della realizzazione delle opere previste dal Piano degli investimenti, sottoscritto nel 2015 con i seguenti istituti finanziari:

- Banca Popolare di Milano	€ 19.000.000	13,29%
- Cassa Depositi e Prestiti	€ 34.000.000	23,78%
- Intesa Sanpaolo	€ 28.000.000	19,58%
- MPS Capital Services Banca per le Imprese	€ 34.000.000	23,78%
- UBI Banca	€ 28.000.000	19,58%
<b>Totale</b>	<b>€ 143.000.000</b>	<b>100,00%</b>

Al fine di proteggersi da una eccessiva volatilità dei mercati, in linea con quanto indicato nel term sheet, alla luce di valutazioni di convenienza economica e di rischio finanziario, AdF aveva posto in essere fra alcuni degli Enti Finanziatori, una copertura tasso di tipo plain vanilla del 70% del "Finanziamento" fino alla data di scadenza finale, attraverso la finalizzazione di operazioni di Interest Rate Swap tali da trasformare il tasso variabile vigente in tasso fisso alle migliori condizioni di mercato ottenibili dalla Società.

A febbraio 2020, a valle delle interlocuzioni iniziate già dal 2019, è stato sottoscritto l'Atto Modificativo del Contratto di Finanziamento che ha rivisto alcune condizioni del contratto in essere; in particolare:

- estensione temporale del piano di rimborso del debito che avrà come nuova scadenza il 31/12/2029;
- tasso di interesse: Euribor a sei mesi più 1,90%
- modifica alla strategia di hedging che prevede una copertura del tasso pari al 60% del finanziamento
- garanzia autonoma a prima richiesta di Acea S.p.A.
- commissioni di agenzia: 150.000 euro all'anno

Al fine di garantire la copertura del rischio sui tassi di interesse per il periodo successivo alla data di scadenza dei Contratti Derivati (Interest Rate Swap) in essere, si è resa necessaria la sottoscrizione di ulteriori quattro nuovi contratti derivati, integrativi e in aggiunta a quelli già in essere, di tipo Interest Rate Swap forward started, con data di inizio 30/06/2022 e data di scadenza 31/12/2029 il cui tasso di interesse fisso è pari al 0,51%. Mediante tali contratti sarà quindi garantita la continuità della strategia di hedging stabilita dal Contratto di Finanziamento sottoscritto il 30/06/2015.

Le caratteristiche intrinseche al suddetto strumento finanziario (Interest Rate Swap) nonché le specifiche connotazioni di attuazione dell'intervento (timing, ammontare, allineamento dei periodi di interesse, etc.) sono tutte volte a rendere l'operazione il più efficiente possibile da un punto di vista di costi di copertura.

AdF ha puntualmente onorato il servizio del debito (quote capitale ed interessi) previsto nel piano di rimborso pattuito con gli Enti Finanziatori.



## ***Eventi di carattere eccezionale ed altre informazioni***

### *Investimenti sistemi informativi*

Il 2020 è stato l'anno del Covid e dei primi lockdown, in cui l'intero mondo ha assistito a un grande esperimento internazionale, sociale e di conseguenza anche lavorativo. L'esperienza Covid in AdF ha insegnato che il futuro sarà digitale. In ottica di innovazione e sostenibilità, gli investimenti AdF sono stati dedicati a migliorare la connettività, garantire la sicurezza informatica e costruire una nuova gestione aziendale, basata sul concetto di velocità, trasparenza e disponibilità dei "dati in tempo reale", come motore dell'innovazione.

Per contrastare la diffusione della pandemia da Covid-19, AdF ha attivato una serie di nuove procedure straordinarie sin dai primi giorni dell'emergenza a marzo 2020, con investimenti ed attività atti ad agevolare il lavoro nel nuovo contesto, che necessariamente ha imposto un ripensamento del modo di svolgere le attività quotidiane.

AdF ha fatto un largo ricorso allo smart working, estendendolo in emergenza anche a colleghi non ancora abilitati. Ciò ha garantito il distanziamento sociale, ha potenziato il lavoro digitale agile e ha ridotto le occasioni di contatto, per motivi legati alla sicurezza come da norme sanitarie.

Per il personale che si è dovuto recare al lavoro nelle sedi, sono state messe in campo misure di revisione logistica degli spazi e degli uffici, in modo da garantire le adeguate distanze tra gli operatori. Inoltre l'attivazione dello strumento Teams per tutti i dipendenti ha permesso la collaborazione virtuale, senza impatti negativi sulla produttività.

Durante il periodo più critico, gli sportelli commerciali hanno operato in modalità digitale e smart per garantire la continuità dei servizi al cliente finale, attraverso i canali telefonici e WEB, con la creazione di un sistema di prenotazioni appuntamenti.

I sistemi informativi di AdF, per consentire la completa trasformazione digitale richiesta dal mutato contesto sociale, si sono evoluti ed adeguati alle nuove tecnologie, pertanto sono stati effettuati investimenti hardware e software sui server e sulla sicurezza informatica, in quanto componente sempre più fondamentale in una società digitale.

In coerenza agli obiettivi dell'innovazione dell'infrastruttura e della sostenibilità, AdF, in collaborazione con Acea Innovation, ha cercato di orientare sempre più il business verso il cliente, anche attraverso una soluzione tecnologica di video messaggistica personalizzata.

### *Hub Via Giordania*

Dallo scorso marzo AdF ha portato il suo futuro nella sede di via Giordania a Grosseto, andando a considerare nell'ambito della nuova Vision un restyling della sede improntato alla Business Agility, la nascita al suo interno di postazioni coworking con prenotazione smart, open space, aree tematiche flessibili e polifunzionali dove è possibile un'agevole connessione tra lavoratori presenti in ufficio e smartworkers.

Anche in questi mutamenti repentini che la pandemia ha portato con sé, AdF ha cercato di migliorare il comfort dello stare in ufficio, guardando sempre al risparmio energetico ed eco-sostenibile.

### *Gestione Utenti*

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha imposto nuove regole e nuove modalità di relazione tra aziende e clienti. AdF ha dimostrato fin da subito di sapersi adattare al cambiamento con rapidità,



intercettando le nuove necessità e continuando a fornire i suoi servizi con continuità ed efficienza. Nella prima fase dell'emergenza, in linea con le indicazioni del Governo volte a limitare solo allo stretto necessario le uscite e con quanto indicato nel "Protocollo condiviso per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", firmato da Confservizi e dai principali sindacati, AdF ha provveduto alla chiusura degli sportelli di Grosseto e Siena, garantendo sicurezza a lavoratori e clienti e attivando il servizio #iorestoacasa, lo sportello online 24 ore su 24 tramite il quale l'utente ha potuto gestire in autonomia le sue utenze.

Sempre in linea con la politica di "Attenzione al cliente" è stato poi concepito il servizio #lontanimavicini, con l'attivazione del nuovo numero smart 0564 448844, raggiungibile dai cellulari e dall'estero, senza alcun costo aggiuntivo rispetto al piano tariffario del chiamante.

Nella seconda fase dell'emergenza, la campagna pubblicitaria "MyFiora ti semplifica la vita", diffusa attraverso i media tradizionali e digitali, ha promosso l'attivazione della bolletta web - comoda, sicura ed ecologica - e l'utilizzo dell'area riservata MyFiora, disponibile online su [www.fiora.it](http://www.fiora.it) e come app per dispositivi mobili. Quindi la nascita di #AdFperte e la possibilità per i clienti di prenotare appuntamenti personalizzati in presenza presso gli AdF Point di Grosseto e Siena oppure interagire tramite videochiamata con un operatore, comodamente da casa o dall'ufficio, in totale sicurezza nel pieno rispetto delle misure anticontagio. È stata ulteriormente potenziata la comunicazione all'interno dei canali social attraverso l'introduzione del concetto di "Community AdF", creando uno spazio virtuale per essere sempre più vicini ai clienti, dove condividere informazioni utili e fornire supporto, specie nel mutato contesto.

Dando seguito alla volontà espressa dai soci, infine, è stato istituito un Fondo di solidarietà per le imprese locali, per essere vicini alle attività economiche del territorio servito, colpite dalle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19.

#### *Protocollo di Economia Circolare*

AdF, gestore unico del Servizio Idrico Integrato nella Conferenza Territoriale Ottimale n.6 "Ombrone" (55 comuni tra due province: Grosseto e Siena), da tempo si è posta come obiettivo di agire nel rispetto dell'ambiente e ha maturato la convinzione che la sostenibilità debba essere un impegno costante nel suo operato, affermando un modello di azienda capace al contempo di innovazione e di forte sinergia col territorio servito.

È stato elaborato e condiviso il Protocollo di Economia Circolare rivolgendosi direttamente al tessuto economico e produttivo locale, puntando sulla filiera corta e proponendo alle imprese una sfida nuova in termini di responsabilità ambientale, economica, etica e sociale.

L'idea è stata quella di destinare una parte degli affidamenti, esclusi per loro natura dalle gare di tipo pubblicitario e quindi non sottoposti alla disciplina del Codice degli Appalti, agli operatori economici del territorio. È stato istituito un sistema di qualificazione appositamente dedicato agli appalti c.d. "no core business", con la creazione di un "Albo fornitori ad hoc", il tutto perseguendo l'obiettivo di valorizzare le imprese locali, stimolandone al tempo stesso l'innovazione e la conversione ecologica, riconsegnando così al territorio parte delle risorse economiche da esso stesso proveniente.

Il Protocollo ha inoltre ottenuto - in data 9 ottobre 2020 - un importante riconoscimento a livello nazionale dal Forum Compraverde Buygreen 2020, evento dedicato a politiche, progetti, beni e servizi di Green Procurement pubblico e privato, per un'economia più giusta e sostenibile. Nell'occasione ha ricevuto una menzione speciale al premio Compraverde, sezione Vendor Rating e Acquisti Sostenibili nella categoria grandi imprese, per la "grande attenzione dimostrata verso il territorio, avendo costituito un apposito albo per i fornitori locali sostenibili".



## Criteria di formazione

Il Bilancio d'esercizio di AdF, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa.

In data 28 gennaio 2019 l'OIC ha pubblicato alcuni Emendamenti che modificano e integrano i principi contabili emanati nel 2017. Gli Emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018 o da data successiva. L'applicazione delle novità introdotte dagli Emendamenti non ha comportato effetti per il presente bilancio.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si segnala che la Società non ha redatto il bilancio consolidato al 31/12/2020 così come consentito dall'art. 28 del D. Lgs. 127/91, in quanto l'entità del contributo delle società controllate ai conti di AdF risulta essere poco rilevante.

La Società non ha goduto di moratoria fiscale nel periodo successivo alla trasformazione in S.p.A. La Società, titolare di alcuni mutui accesi con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, non ha goduto di agevolazioni sui tassi applicati dalla stessa Cassa al momento della concessione del prestito.

## Postulati generali di redazione del bilancio e considerazioni sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile

con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Su tale aspetto ha molto inciso la nuova normativa in materia tariffaria, gli amministratori hanno valutato, in via prudente, gli impatti di essa sia relativamente agli effetti immediati su questo bilancio sia agli effetti prospettici che si potranno generare.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire





da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Alla luce di quanto sopra riportato, l'equilibrio economico-finanziario è da ritenersi assicurato per almeno 12 mesi a decorrere dal 1 gennaio 2020, di conseguenza, non si evidenziano significative incertezze circa l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale.

## Immobilizzazioni

### Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto delle eventuali svalutazioni e degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Gli ammortamenti vengono calcolati sulla base del periodo della prevista utilità futura, che viene esposto nel seguito per ciascuna categoria.

Per quanto riguarda le migliorie di beni di terzi, il costo di produzione capitalizzato, si riferisce ai costi sostenuti direttamente dall'Azienda per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle opere esistenti.

In particolare, essi si riferiscono a:

- costo del personale, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario effettivo di ogni singolo dipendente;
- costo per mezzi aziendali, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario standard valutato per ogni singolo mezzo;
- materie di magazzino, valorizzate al costo medio ponderato di acquisto.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi (altre immobilizzazioni immateriali), in armonia con il principio contabile OIC 24 che ne disciplina il trattamento, è stato determinato mediante adeguamento della vita utile, individuata quale il periodo minore tra l'utilità futura delle spese sostenute ed il tempo residuo della concessione di affidamento, prolungata al 31/12/2031 a valle della sottoscrizione della Convenzione AIT in data 21/07/2020.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del soggetto previsto dall'art. 2426 c.c., 1° comma, punto 5, e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Si precisa che, a seguito del nuovo principio contabile OIC 24, i costi di ricerca e di pubblicità sono classificati tra i costi d'esercizio.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33.33%.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che evidenzia se un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione immateriale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua una svalutazione.

### Materiali

Tale voce comprende le immobilizzazioni materiali relative a terreni, fabbricati, impianti, condotte ed altri beni di proprietà della Società che sono esposte al netto degli ammortamenti accumulati. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi sostenuti per effettuare gli allacciamenti alle condutture dell'acqua potabile sono iscritti all'attivo dello Stato patrimoniale e soggetti all'ordinario procedimento di ammortamento. Difatti, essi rappresentano oneri che manifestano la loro utilità per più esercizi garantendo nel tempo l'approvvigionamento agli utenti del SII.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensive degli oneri accessori e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Per quanto riguarda i costi di produzione, essi si riferiscono ai costi sostenuti direttamente dall'Azienda per la realizzazione delle nuove opere.

In particolare essi riguardano:

- costo del personale, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario effettivo di ogni singolo dipendente;
- costo per mezzi aziendali, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario *standard* valutato per ogni singolo mezzo;
- materie di magazzino, valorizzate al costo medio ponderato di acquisto.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che evidenzia se un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione materiale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua una svalutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- fabbricati	3%
- opere idrauliche fisse	2.5%
- serbatoi	4%
- impianti filtrazione	8%
- impianti di depurazione	8%
- condotte acquedotto	5%
- condotte fognarie	5%
- impianti sollevamento	12%
- impianti fotovoltaici	9%
- mobili e arredi	12%
- attrezzature	10%
- macchine elettroniche	20%
- autovetture	25%
- autoveicoli da trasporto	20%
- costruzioni leggere	10%



Le aliquote di ammortamento dei beni materiali non sono dipendenti dalla durata della concessione per il SII dell'ATO n. 6 Ombrone, anche per quanto previsto dall'art. 29 della citata Convenzione, che prevede la restituzione delle opere eseguite all'Autorità d'Ambito dietro il riconoscimento di un valore di riscatto (o indennità) calcolato sul valore residuo da ammortizzare, rivalutato all'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali.

Tali aliquote sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto o di entrata in funzione del bene per tenere conto dell'effettivo minore utilizzo.

I beni di valore inferiore a euro 516,46 sono interamente ammortizzati nell'anno di acquisizione a cespite, in quanto si ritiene che esauriscano la loro vita utile nell'esercizio stesso.

### **Contributi in conto impianti**

Si tratta di somme erogate da soggetti terzi (ad esempio Stato, Enti pubblici, liquidate dall'AIT) come contributo per investimenti realizzati dalla Società. Essi sono iscritti in bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di incasso, momento che coincide solitamente con la delibera di liquidazione o con quello in cui viene meno ogni vincolo per la riscossione.

Ai sensi del principio contabile O.I.C. n. 16, i contributi in conto impianti sono trattati contabilmente mediante la loro rilevazione graduale a Conto economico, in relazione alla durata di utilizzazione del cespite. La Società adotta il metodo indiretto per la contabilizzazione di detti contributi, iscrivendoli nella voce "A5 Altri ricavi e proventi" e rinviandoli per competenza ai successivi esercizi mediante l'iscrizione di risconti passivi. Tali risconti sono quindi annualmente ridotti, con contropartita altri ricavi e proventi, in ragione della durata del cespite.

### **Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)**

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società, che ha l'effettiva capacità di detenerle per un periodo prolungato di tempo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate con il metodo del costo. Secondo tale metodo, la partecipazione viene iscritta al costo di acquisto o sottoscrizione e tale valore viene ridotto in presenza di perdite durevoli di valore.

Come indicato in precedenza, si segnala che, ai sensi dell'art. 28, comma 1, del D.Lgs. 09/04/1991, n. 127, la Società si è avvalsa della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato in quanto l'entità delle società controllate risulta essere del tutto irrilevante.

### **Operazioni di locazione finanziaria (*leasing*)**

Le operazioni di locazione finanziaria vengono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza ed esponendo in Nota Integrativa gli impegni contrattuali a fronte dei canoni da versare e del valore di riscatto. Nel presente bilancio non risultano beni in *leasing*.

### **Rimanenze di magazzino**

Sono rappresentate da materiali vari e di consumo, parti di ricambio e scorte varie e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato. Ove ritenuto necessario, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o di lenta rotazione delle rimanenze di



ricambi, vengono iscritti appositi fondi svalutazione portati a diretta riduzione delle rimanenze.

### Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1 gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.



Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito. Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

### **Cancellazione crediti**

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata

a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

I crediti verso utenti comprendono le fatture da emettere per consumi relativi a forniture già effettuate, ma non ancora fatturate. Tali fatture da emettere costituiscono la differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza. Stante l'attuale sistema e frequenza di lettura dei contatori, le fatture da emettere per consumi da fatturare sono state calcolate per le forniture idriche sulla base della competenza temporale (pro-die) anche in ragione dell'esperienza storica. Si veda in proposito anche quanto descritto nel paragrafo "Riconoscimento ricavi".

### **Strumenti finanziari derivati**

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.





Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

#### *Operazioni di copertura*

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

#### *Coperture di fair value*

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del fair value dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del fair value dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al fair value della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

#### *Coperture di flussi finanziari*

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione. Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

#### *Coperture di fair value*

Le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell'elemento coperto.

#### *Coperture di flussi finanziari*

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita



riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

#### *Tutte le situazioni*

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Patrimonio Netto ed azioni proprie**

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

In relazione ai beni in concessione e di terzi presso l'Azienda, si precisa che per tali beni è prevista una opportuna manutenzione per la quale sono evidenziate nel Piano degli Investimenti le corrispondenti risorse necessarie a riconsegnarle nello stato d'uso previsto dalla Convenzione di Affidamento del Servizio; pertanto non è necessario accantonare fondi di

ripristino.

A seguito del nuovo principio contabile OIC 32, viene iscritto tra i fondi per rischi e oneri anche il valore degli strumenti finanziari derivati passivi, ossia il fair value negativo rilevato alla data di valutazione. Gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati e iscritti, infatti, al fair value.

### **Trattamento di Fine Rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si informa che l'entità del debito è stata adeguata a quanto disposto dalla Legge 27/12/2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 in materia di modifiche apportate al TFR.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e di Tesoreria presso l'INPS ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore









iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

### **Imposte sul reddito**

Lo stanziamento di debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito dell'esercizio è determinato sulla base di una realistica previsione degli oneri fiscali da assolvere in applicazione delle aliquote e norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, o nei "crediti tributari", nel caso in cui gli acconti versati eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono iscritte sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali riportati in bilancio e i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno.

Le attività per imposte anticipate ed il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite

fiscali sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. La ragionevole certezza è comprovata quando:

- esiste una proiezione dei risultati fiscali della società (pianificazione fiscale) per un periodo di tempo ragionevole, da cui si evince l'esistenza, negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno;
- e/o negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.

### Riconoscimento ricavi

I ricavi sono stati iscritti sulla base della competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi del servizio idrico sono determinati sulla base del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-3), così come approvato dall'Autorità (AEEGSI) con deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019, e sono in linea con quanto determinato dall'AIT con delibera n. 6 del 27 novembre 2020 ed approvato da ARERA con deliberazione n. 84/2021/R/idr del 2 marzo 2021.

Sulla base dell'analisi della natura giuridica della componente Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi il relativo ammontare spettante alla Società laddove espressamente riconosciuto dall'Ente d'Ambito che ne stabilisce la destinazione d'uso. Il vincolo di destinazione, previsto dall'articolo 7.1 delibera n. 585/2012, viene rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio ad una riserva non distribuibile fino all'avvenuto accertamento del rispetto del vincolo.

È inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso, etc.) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali, ...) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni, nonché dell'IVA e sono principalmente relativi a forniture di acqua erogata e servizi connessi.

I ricavi maturati nei confronti dei clienti sono rilevati e fatturati periodicamente, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente.

Non essendo, alla data di compilazione del presente Bilancio, ancora completate le operazioni di fatturazione, i metri cubi erogati di competenza ma non ancora fatturati sono stati stimati e determinati sulla base dei valori storici dell'anno precedente;

Per ulteriori approfondimenti ed informazioni rilevanti in merito alla determinazione dei ricavi si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

### Contributi in conto esercizio

Nel rispetto del principio della competenza, sono rilevati, in correlazione ai costi sostenuti, interamente al momento dell'accertamento dell'esistenza del diritto alla percezione del contributo.

I contributi erogati dagli utenti per l'attivazione della fornitura del servizio sono dovuti a titolo di accesso al servizio da corrispondersi una tantum, pertanto rappresentano ricavi d'esercizio come previsto anche dal Piano d'Ambito allegato alla Convezione di Affidamento del SII dell'ATO n. 6 Ombrone, a copertura di costi di esercizio.

### Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti,





assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

#### **Proventi ed oneri finanziari**

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

#### **Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nel seguito della presente Nota integrativa, per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Si precisa che, tra gli impegni, figurano anche gli importi che dovranno essere corrisposti ai Comuni per la realizzazione anticipata delle opere previste dal Piano Operativo Triennale degli Investimenti, ai sensi della Convenzione a suo tempo sottoscritta con l'AATO n. 6 Ombrone. Tali opere sono state realizzate dai Comuni con fondi propri e, trattandosi di impianti relativi al SII la cui realizzazione è coperta da tariffa, saranno rimborsate da AdF nei tempi previsti dal Piano degli Investimenti approvato dall'Autorità d'Ambito. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

#### **Utilizzo di stime**

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

#### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'Esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## Attivo patrimoniale

### A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale è interamente versato.

### B) Immobilizzazioni

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2020 presentano un valore pari ad euro 164.862.266 e sono così composte:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio Esercizio</b>						
Costo	1.258.342	13.026.774	0	10.158.281	294.724.387	319.167.783
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.258.342)	(11.162.063)	0		(151.508.959)	(163.929.364)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio		1.864.711	0	10.158.281	143.215.422	155.238.414
<b>Variazioni nell'Esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	0	267.013	0	8.725.233	21.508.142	30.500.388
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	0	0	0	(184.955)	191.560	(6.605)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)	0	0	0	(130.113)	(6.602)	(6.715)
Rivalutazioni effettuate nell'Esercizio						
Ammortamento dell'Esercizio		(1.768.196)			(18.978.235)	(20.746.431)
Svalutazioni effettuate nell'Esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni		(1.501.182)	0	8.410.165	2.714.865	9.623.847
<b>Valore di fine Esercizio</b>						
Costo	1.258.342	13.293.787	0	18.568.445	316.406.083	349.526.658
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.258.342)	(12.930.259)	0	0	(170.475.791)	(184.664.392)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	0	363.528	0	18.568.445	145.930.291	164.862.266

La voce "Costi di impianto e ampliamento" non ha subito, nel corso dell'esercizio in esame, alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. La voce contiene oneri relativi ad attività di schedatura e georeferenziazione degli impianti aziendali, alla redazione del piano di *security* aziendale e alla certificazione di qualità.

La voce "Concessioni, licenze, marchi, brevetti" è costituita da licenze software e dal sistema gestionale SAP. Gli incrementi dell'anno sono da ricondursi ai nuovi sviluppi sui sistemi gestionali.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è costituita essenzialmente da interventi migliorativi su beni di terzi non ancora conclusi alla data del 31/12/2020. La variazione di circa euro 8,4 mln è riconducibile ad un aumento per i nuovi progetti eseguiti e non conclusi nel 2020 e ad un decremento per l'entrata in esercizio di lavori eseguiti in periodi precedenti, nonché a marginali rettifiche per immobilizzazioni non più necessarie alla gestione aziendale; tra gli incrementi gli importi più rilevanti sono relativi alla realizzazione presso il depuratore di



Grosseto della piattaforma di trattamento centralizzato dei fanghi di depurazione mediante idrolisi termo-chimica, dall'adeguamento del depuratore di Borgo Carige e dall'adeguamento dell'impianto di depurazione di Badesse.

La voce risulta così composta:

	Valore d'acquisto	Valore inizio Esercizio	Incrementi	Altre Variazioni	Decrementi	Costo fine Esercizio	Valore fine Esercizio
Acconti servitù	815.121	815.121	136.451	(66.694)	(43.962)	840.915	840.915
Manutenzione straordinaria immobili	0	0	19.425	0	0	19.425	19.425
Manutenzione straordinaria Opere idrauliche fisse	167.223	167.223	63.802	(20.716)	(39.567)	170.742	170.742
Manutenzione straordinaria Serbatoi	325.456	325.456	15.204	(17.902)	0	322.758	322.758
Manutenzione straordinaria impianti di filtrazione	80.663	80.663	2.133	31	0	82.827	82.827
Altre immobilizzazioni	80.440	80.440	18.290	0	0	98.729	98.729
Altre immobilizzazioni	51.157	51.157	0	(47.000)	0	4.157	4.157
Manutenzione straordinaria condutture	1.111.711	1.111.711	1.459.670	27.979	0	2.599.360	2.599.360
Manutenzione straordinaria impianti sollevamento	191.190	191.190	24.712	1.021	(46.584)	170.339	170.339
Manutenzione straordinaria Depuratori	7.335.321	7.335.321	6.985.545	(61.673)	0	14.259.193	14.259.193
<b>Immobilizzazioni immateriali in corso</b>	<b>10.158.281</b>	<b>10.158.281</b>	<b>8.725.233</b>	<b>(184.955)</b>	<b>(130.113)</b>	<b>18.568.445</b>	<b>18.568.445</b>

Nel presente bilancio, non sono stati effettuati ripristini di valore e non risultano esserci elementi che richiedono una verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni stesse.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita prevalentemente da interventi migliorativi su beni di terzi conclusi alla data del 31/12/2020. Sono iscritti nelle immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di manutenzioni straordinarie su beni di proprietà dei precedenti Gestori e conferiti in concessione al Gestore Unico con l'obbligo di restituzione al termine del periodo di affidamento del SII. Le modalità di manutenzione dei suddetti beni sono espressamente previste dalla Convenzione di Affidamento e relativo Piano degli Interventi.

La voce risulta così composta:

	Valore d'acquisto	Fondo ammortamento	Valore inizio Esercizio	Incrementi	Altre Variazioni	Decrementi	Ammortamenti Esercizio	Costo fine Esercizio	Fondo ammortamento fine Esercizio	Valore
Servitù	2.333.756	0	2.333.756	3.310	0	0	0	2.337.066	0	2.337.066
Manutenzione straordinaria beni di terzi	785.735	(609.417)	176.319	0	0	0	(29.375)	785.735	(638.791)	146.944
Manutenzione straordinaria immobili	3.425.059	(1.785.164)	1.639.894	2.763	0	0	(136.699)	3.427.822	(1.921.864)	1.505.958
Manutenzione straordinaria Opere idrauliche fisse	11.047.848	(5.117.436)	5.930.413	177.664	214	0	(509.119)	11.225.725	(5.626.555)	5.599.171
Manutenzione straordinaria Serbatoi	27.949.291	(12.840.095)	15.109.196	1.117.775	30.541	0	(1.365.010)	29.097.607	(14.205.105)	14.892.502
Manutenzione straordinaria impianti di filtrazione	3.348.544	(2.234.402)	1.114.142	88.627	0	0	(194.345)	3.437.171	(2.428.747)	1.008.424
Manutenzione straordinaria condutture	163.707.920	(79.579.101)	84.128.819	14.316.644	66.991	0	(9.323.643)	178.091.555	(88.902.744)	89.188.811
Manutenzione straordinaria impianti sollevamento	17.033.816	(12.385.478)	4.648.338	1.641.705	20.716	0	(1.296.138)	18.696.237	(13.681.616)	5.014.621
Manutenzione straordinaria Depuratori	45.625.948	(25.199.852)	20.426.096	2.101.560	73.098	(6.602)	(3.360.845)	47.782.602	(28.549.294)	19.233.308
Manutenzione straordinaria attrezzature	10.370	(10.370)	0	0	0	0	0	10.370	(10.370)	0
Altre	19.456.099	(11.747.644)	7.708.455	2.058.095	0	0	(2.763.062)	21.514.194	(14.510.705)	7.003.488
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>294.724.387</b>	<b>(151.508.959)</b>	<b>143.215.428</b>	<b>21.508.142</b>	<b>191.560</b>	<b>(6.602)</b>	<b>(18.978.235)</b>	<b>316.406.084</b>	<b>(170.475.791)</b>	<b>145.930.292</b>

## II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020 presentano un valore complessivo pari ad euro 74.653.313 e sono composte come di seguito riportato:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e accanti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	13.582.744	108.493.875	2.641.532	13.677.235	11.868.024	150.263.411
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.032.877)	(58.352.239)	(2.100.429)	(12.420.174)	0	(75.905.719)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di Bilancio	10.549.867	50.141.636	541.104	1.257.061	11.868.024	74.357.692
<b>Variazioni nell'Esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	150.097	2.936.618	709.570	260.130	3.188.430	7.244.845
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	46.173	297.824	0	0	(350.603)	(6.605)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)	0	0	0	(260)	(148.869)	(149.129)
Rivalutazioni effettuate nell'Esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'Esercizio	(364.574)	(5.717.011)	(183.127)	(528.776)	0	(6.793.488)
Svalutazioni effettuate nell'Esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(168.304)	(2.482.569)	526.443	(268.906)	2.688.958	295.622
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	13.779.014	111.728.318	3.351.103	13.644.447	14.556.981	157.059.863
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.397.451)	(64.069.251)	(2.283.556)	(12.656.291)	0	(82.406.549)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di Bilancio	10.381.563	47.659.067	1.067.547	988.155	14.556.981	74.653.313

Le immobilizzazioni sopra esposte rappresentano investimenti in beni materiali durevoli realizzati da AdF e di proprietà di quest'ultimo con l'obbligo di cessione alla scadenza della concessione all'AIT o Gestore Unico subentrante.

Per quanto riguarda la metodologia di ammortamento, si rimanda a quanto indicato nel paragrafo Criteri di valutazione – Immobilizzazioni del presente documento.

Nel presente bilancio, non sono stati effettuati ripristini di valore e non risultano esserci elementi che richiedono una verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni stesse.

Ai fini di una miglior completezza informativa, si elenca di seguito la variazione della voce di "Impianti e Macchinario" suddivisa per categoria ed intervenuta nel corso dell'esercizio 2020:

	Valore d'acquisto	Fondo ammortamento	Valore inizio Esercizio	Incrementi	Altre Variazioni	Ammortamenti	Costo fine Esercizio	Fondo ammortamento fine Esercizio	Valore di fine Esercizio
Impianti di depurazione	15.629.189	(6.570.198)	9.058.991	116.644	0	(1.158.064)	15.745.834	(7.728.261)	8.017.572
Serbatoi	2.482.242	(1.044.996)	1.437.246	1.014	0	(99.310)	2.483.257	(1.144.306)	1.338.951
Impianti di filtrazione	16.759.348	(12.665.686)	4.093.663	1.478.018	0	(1.029.140)	18.237.367	(13.694.826)	4.542.541
Condutture	60.050.801	(27.773.731)	32.277.070	969.064	220.168	(3.051.302)	61.240.033	(30.825.033)	30.415.000
Impianti di sollevamento	2.882.811	(1.645.798)	1.237.014	179.998	0	(230.229)	3.062.809	(1.876.026)	1.186.783
Opere idrauliche fisse	2.247.466	(375.134)	1.872.332	38.993	77.656	(57.768)	2.364.116	(432.902)	1.931.213
Telecontrollo	8.387.903	(8.235.252)	152.650	152.886	0	(86.329)	8.540.789	(8.321.581)	219.208
Impianti fotovoltaici	54.114	(41.444)	12.669	0	0	(4.870)	54.114	(46.315)	7.799
<b>Impianti e macchinario</b>	<b>108.493.875</b>	<b>(58.352.239)</b>	<b>50.141.636</b>	<b>2.936.618</b>	<b>297.824</b>	<b>(5.717.011)</b>	<b>111.728.318</b>	<b>(64.069.251)</b>	<b>47.659.067</b>





La voce "Attrezzature industriali e commerciali" contiene le attrezzature di misura e controllo e altri strumenti da lavoro utilizzati per la gestione del SII.

La voce "Altre Immobilizzazioni materiali" contiene mezzi aziendali, apparecchiature elettroniche, *hardware* e mobilio.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie le immobilizzazioni in corso di realizzazione nonché gli interventi migliorativi su immobilizzazioni del Gestore non ancora conclusi al termine dell'esercizio. Il decremento è riconducibile all'entrata in esercizio di lavori eseguiti in periodi precedenti, nonché a marginali rettifiche per immobilizzazioni non più necessarie alla gestione aziendale.

Di seguito l'evidenza della composizione della voce:

	Valore d'acquisto	Valore inizio esercizio	Incrementi	Altre Variazioni	Decrementi	Costo fine esercizio	Valore fine esercizio
Fabbricati in corso	1.666.232	1.666.232	21.560	(46.173)	0	1.641.619	1.641.619
Impianti di depurazione in corso	3.637.588	3.637.588	1.965.599	0	(16.429)	5.586.759	5.586.759
Condutture in corso	2.943.420	2.943.420	1.128.176	(209.364)	(57.461)	3.804.771	3.804.771
Impianti di sollevamento in corso	106.024	106.024	19.129	0	0	125.153	125.153
Opere idrauliche fisse in corso	744.765	744.765	119.307	(77.656)	0	786.416	786.416
Impianti di filtrazione in corso	1.018.011	1.018.011	416.353	85	0	1.434.449	1.434.449
Terreni in corso	410.954	410.954	55.270	(17.494)	(74.979)	373.750	373.750
Impianti specifici	0	0	0	0	0	0	0
Altre	1.341.029	2.334	(536.965)	0	0	804.065	804.065
<b>Immobilizzazioni materiali in corso</b>	<b>11.868.024</b>	<b>10.529.329</b>	<b>3.188.430</b>	<b>(350.603)</b>	<b>(148.869)</b>	<b>14.556.982</b>	<b>14.556.982</b>

### III. Immobilizzazioni finanziarie

#### Partecipazioni

I dati di bilancio delle società partecipate sono relativi agli ultimi bilanci disponibili approvati dalle relative Assemblee o Consigli di Amministrazione, in particolare:

- TiForma Scrl - Bilancio al 31/12/2019,
- Aquaser - Bilancio al 31/12/2019,
- LeSoluzioni s.c.a.r.l. - Bilancio al 31/12/2019,
- Consorzio Grosseto Energia - Bilancio al 31/12/2019,
- Grosseto Export Srl - Bilancio al 31/12/2018,
- Ingegnerie Toscane Srl - Bilancio al 31/12/2019,
- CST Centro Servizi Toscana Società Cooperativa - Bilancio al 31/12/2019.

#### Imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) precedenti	Valore Bilancio 2019	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore Bilancio 2020
Ti Forma Scrl	25,54%	172.885	228.694	10.964	58.408	52	44.101	44.153	0	0	44.153
Aquaser Srl	8,00%	3.900.000	10.033.502	3.888.961	802.680	5.000	427.000	432.000	0	0	432.000
LeSoluzioni Scarl	25,00%	250.678	1.568.539	5.956	392.135	418.638	0	418.638	0	0	418.638
<b>Totale</b>		<b>4.323.563</b>	<b>11.830.735</b>	<b>3.905.881</b>	<b>1.253.223</b>	<b>423.690</b>	<b>471.101</b>	<b>894.791</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>894.791</b>

#### Altre imprese

Partecipazioni in altre imprese	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) precedenti	Valore Bilancio 2019	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore Bilancio 2020
Consorzio Grosseto energia	2,02%	40.800	186.386	(244)	3.765	2.324	(1.524)	800	0	(800)	0
Grosseto export (in liquidazione)	2,35%	32.438	64.432	1.792	1.291	1.189	0	1.189	0	(1.189)	0
C.S.T.	1 quota	35.000	117.174	25.532	250	250	0	250	0	0	250
Ingegnerie Toscane Srl	2,56%	100.000	18.692.770	7.159.042	479.283	33.415	0	33.415	0	0	33.415
<b>Totale</b>		<b>208.238</b>	<b>19.060.762</b>	<b>7.186.122</b>	<b>484.589</b>	<b>37.178</b>	<b>(1.524)</b>	<b>35.654</b>	<b>0</b>	<b>(1.989)</b>	<b>33.665</b>

Nell'anno 2020 si evidenziano le seguenti modifiche che hanno variato la composizione delle voci relative alle partecipazioni.

Nel 2020 si sono concluse le operazioni per la liquidazione della partecipazione verso la società Grosseto Export.

Inoltre relativamente al Consorzio Grosseto Energia, a seguito di delibera consiliare del 10/9/19, l'Azienda ha formalmente indirizzato la richiesta di recesso dalla Società a far data dal 31/12/2019. L'Assemblea Straordinaria dei Soci di CO.GR.E. tenutasi in data 29/6/2020, ne ha formalizzato il recesso. Nel 2020 si sono concluse le operazioni per la liquidazione della Società.

Inoltre, segnaliamo che non risultano ad oggi ancora disponibili i bilanci 2020, ma gli amministratori sulla base delle informazioni in possesso, non ritengono che ci siano elementi che rendano necessarie ulteriori svalutazioni per perdite durevoli.



Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della Società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazione in altre imprese	Totale partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	0	423.690	37.178	460.868
Rivalutazioni		471.101	0	471.101
Svalutazioni	0	0	(1.524)	(1.524)
Valore di bilancio	0	894.791	35.654	930.445
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	(1.989)	(1.989)
Totale variazioni	0	0	(1.989)	(1.989)
<b>Valore di fine esercizi</b>				
Costo	0	423.690	37.178	460.868
Rivalutazioni	0	471.101	0	471.101
Svalutazioni	0	0	(3.513)	(3.513)
<b>Valore di Bilancio</b>	<b>0</b>	<b>894.791</b>	<b>33.665</b>	<b>928.456</b>

				Totale
<b>Partecipazione in impresa collegata</b>				
Denominazione	Ti Forma	Aquaser	Le Soluzioni Scarl	
Città, se in Italia, o Stato estero	Italia	Italia	Italia	
Codice fiscale (per imprese italiane)				
Capitale in euro	172.885	3.900.000	250.678	4.323.563
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	10.964	3.888.961	5.956	3.905.881
Patrimonio netto in euro	228.694	10.033.502	1.568.539	11.830.735
Quota posseduta in euro	58.408	802.680	392.135	
Quota posseduta in %	25,54%	8,00%	25,00%	
Valore a bilancio o corrispondente credito	44.153	432.000	418.638	894.791

Partecipazione in altre imprese	
Valore contabile	33.665
Fair value	0

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese:

Descrizione	C.S.T.	Ingegnerie Toscane Srl	Totale
Valore contabile	250	33.415	33.665
<i>Fair value</i>			

## Crediti

Non ci sono crediti immobilizzati nel presente Bilancio.

## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

Le rimanenze sono composte esclusivamente da materie sussidiarie e di consumo presenti in magazzino al 31/12/2020.

Sono da ricomprendersi all'interno delle giacenze l'acquisto dei nuovi contatori volumetrici la cui installazione non risulta terminata a fine 2020.

Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze	
Valore di inizio esercizio	1.019.269	1.019.269
Variazione nell'esercizio	6.227	6.227
Valore di fine esercizio	1.025.497	1.025.497

### II. Crediti

Il saldo dei crediti iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2020 risulta essere pari a euro 51.914.776 ed è così composto:

	Crediti verso clienti ed imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	40.481.009	597.320	4.269.232	4.869.664	50.217.224
Variazione nell'esercizio	3.741.062	(558.439)	(473.836)	(1.011.236)	1.697.552
Valore di fine esercizio	44.222.071	38.881	3.795.396	3.858.428	51.914.776
Quota scadente entro l'esercizio	28.498.921	38.881	3.795.396	3.323.631	35.656.829
Quota scadente oltre l'esercizio	15.723.150	0	0	534.797	16.257.947
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0

Tale importo è rappresentato esclusivamente da crediti nazionali come specificato nella seguente tabella:





Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	44.222.071	44.222.071
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	38.881	38.881
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.795.396	3.795.396
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.858.428	3.858.428
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>51.914.776</b>	<b>51.914.776</b>

### II. 1) Crediti verso clienti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le movimentazioni illustrate nella tabella successiva:

Fondo svalutazione crediti	Fondo svalutazione non deducibile	Fondo svalutazione deducibile (ex art. 106 D.P.R. 917/1986)	Fondo svalutazione deducibile (ex art. 101 D.P.R. 917/1986)	Totale
Saldo al 31/12/2019	3.742.799	221.523	4.628.476	8.592.797
Utilizzo nell'esercizio	(1.104.586)	(221.523)	0	(1.326.109)
Incrementi/Accantonamenti esercizio	2.071.262	244.230	1.020.414	3.335.906
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>4.709.475</b>	<b>244.230</b>	<b>5.648.890</b>	<b>10.602.594</b>

L'ammontare del Fondo svalutazione crediti al 31/12/2020 è pari a euro 10.602.594; deriva da una valutazione effettuata dalla Società sulla base della composizione per *status ed ageing* della propria massa creditizia commerciale ed è stato raggiunto registrando un accantonamento pari ad euro 3.335.906. Tale fondo accoglie inoltre un accantonamento sui crediti maturati da più di due anni in relazione ai quali è intervenuta la prescrizione così come indicato dalla Delibera ARERA n.547/2019 (euro 360.348).

Nel corso dell'anno sono state stornate, utilizzando il relativo Fondo svalutazione crediti accantonato in precedenza, partite per complessivi euro 1.326.109 relative, per la maggior parte, a stralci di crediti inesigibili e fallimenti.

Il valore netto complessivo dei Crediti verso clienti e Imprese collegate risulta quindi:

Crediti verso clienti e imprese collegate	Esercizio 2020			Esercizio 2019	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Verso clienti per fatture emesse	24.151.636	0	24.151.636	23.833.438	318.198
Verso clienti per fatture da emettere verso utenti SII	13.689.780	15.723.150	29.412.930	24.286.013	5.126.917
Verso clienti per fatture da emettere per interessi di mora	330.239	0	330.239	140.830	189.409
Verso clienti per fatture da emettere varie	929.860	0	929.860	813.525	116.335
Fondo svalutazione crediti	(10.602.594)	0	(10.602.594)	(8.592.797)	(2.009.797)
<b>Totale</b>	<b>28.498.921</b>	<b>15.723.150</b>	<b>44.222.071</b>	<b>40.481.008</b>	<b>3.741.062</b>

La voce Crediti verso clienti è composta dai Crediti per fatture da emettere pari a euro 30.673.029 di cui euro 15.723.150 oltre l'anno, e dai Crediti per fatture emesse pari a euro 24.151.637. La prima voce contiene, oltre alla differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza, che si ritiene ancora di poter emettere nei successivi esercizi, anche i conguagli determinati in base alla delibera ARERA 580/2019/R/idr. La variazione di questa componente di credito deriva per la maggior parte dal calo dei volumi rilevato per le annualità 2018-2019.

Si evidenzia che, nonostante le azioni di recupero siano state svolte in maniera non lineare durante l'arco dell'anno, per effetto dello stop imposto della Delibera ARERA 60/2020 e ss.mm.ii. nonché in seguito alle modifiche introdotte dalla Delibera ARERA 221/2020 i cui dettagli si rimandano alla sezione "Attività di recupero del credito" del presente documento, le attività di gestione del credito hanno consentito non soltanto di aggredire i crediti di nuova emissione, ma anche di agire in maniera incisiva su crediti ritenuti ormai totalmente inesigibili, sempre nel rispetto delle normative vigenti e con un'attenzione al contesto socio-economico; questo grazie ad un'analisi attenta e puntuale dei clienti che ha condotto la Società ad individuare le azioni più opportune da intraprendere al fine della riscossione di quanto dovuto.

L'Azienda ha continuato, nel corso del 2020, ad attuare procedure diversificate nelle azioni di recupero dettate, fra l'altro, dalla necessità di raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Economico Finanziario previsto nell'operazione di Finanziamento a medio/lungo termine conclusa nel corso del 2015. Per continuare a migliorare coerentemente con il livello target è, quindi, necessario perseguire con crescente determinazione le azioni finora messe in campo e così sintetizzabili:

- rimodulazione del calendario di fatturazione rispetto alle esigenze gestionali e sulla base di quanto previsto dalla normativa di settore;
- risoluzione di specifiche situazioni fortemente incagliate con l'affidamento del servizio a società di recupero ad hoc;
- attività giudiziale interna/esterna sulle situazioni di maggiore rilievo;
- ottimizzazione della gestione amministrativa collegata alla gestione delle utenze cessate;
- ulteriore implementazione e diversificazione delle azioni di recupero sulla base del rischio di credito per singola utenza morosa;
- analisi e clusterizzazione delle utenze in base alle attitudini di consumo.

## II. 2) Crediti tributari e per imposte anticipate


Descrizione	Esercizio 2020		Esercizio 2019	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		
Crediti Tributari	38.881	0	38.881	(558.438)
Imposte anticipate	3.795.396	0	3.795.396	(473.836)

Tali crediti, che non comprendono somme esigibili oltre i 5 anni, si riferiscono a:

- Crediti tributari per euro 38.881. Il decremento deriva dall'esposizione netta dei debiti e crediti tributari. Mentre nell'anno 2019 il saldo netto risultava a credito, nel 2020 il saldo netto riferito alla posizione tributaria risulta a debito, per questo risulta esposto nella sezione debiti tributari.





A stone aqueduct with a curved top, built from rough-hewn stones, runs across the middle ground. The background is a dense forest of tall, thin trees with green foliage. In the foreground, a wooden sign on two posts stands on a ground covered with dry leaves and small rocks. The sign has a white background with black text and a small logo at the top left.

Comune di...  
ACQUEDOTTO  
SORGENTE ERMICCILO







- Imposte anticipate, per euro 3.795.396. Per maggiori dettagli a riguardo, si veda quanto esposto nel seguente paragrafo "Fiscalità differita/anticipata".

### II. 3) Crediti verso altri

Descrizione	Esercizio 2020			Totale	Esercizio 2019	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni			
Verso altri	3.323.631	534.797	0	3.858.428	4.869.664	(1.011.236)

La voce in oggetto è principalmente composta:

- dai contributi in conto capitale ancora da incassare, relativi alle opere realizzate dal Gestore e la cui spettanza è già stata riconosciuta presso gli Enti Pubblici competenti, per circa euro 1 mln;
- dagli anticipi contrattuali verso fornitori su lavori affidati in appalto per euro 1,9 mln. Tale voce assorbe quasi integralmente la variazione della macrovoce ed è relativa a somme erogate nel 2020 il cui recupero avverrà dal 2021 in linea con la realizzazione dei lavori.
- dai depositi cauzionali riferiti a crediti oltre 12 mesi verso Enti Pubblici vari per la realizzazione di lavori e verso Enel Distribuzione Spa, per circa euro 0,3 mln;
- dalle fatture da emettere relative ad un accordo transattivo sottoscritto nel mese di dicembre 2012 con il comune di Grosseto pari ad euro 1.000.000 oltre iva, il cui incasso è dilazionato in 12 rate annuali a partire dal 2013 (euro 0,33 mln);

Segue la suddivisione del credito per scadenza e natura:

#### Entro 12 mesi

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Contributi da incassare	955.372	989.828	(34.456)
Altri	2.368.259	3.218.578	(850.319)
<b>Totale</b>	<b>3.323.631</b>	<b>4.208.406</b>	<b>(884.775)</b>

#### Oltre 12 mesi

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Depositi cauzionali v/terzi	284.797	327.925	(43.127)
Altri	250.000	333.333	(83.333)
<b>Totale</b>	<b>534.797</b>	<b>661.258</b>	<b>(126.461)</b>

La voce Altri Crediti entro 12 mesi riferita a contributi da parte degli Enti creditori non ha subito variazioni rispetto l'esercizio 2019.

I crediti relativi all'accordo transattivo con il Comune di Grosseto per un importo pari a euro 250.000 sono crediti oltre 12 mesi ma entro 5 anni. Al 31/12/2020 non risultano crediti esigibili oltre i cinque anni.

### III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società non detiene tali tipologie di strumenti finanziari.

### IV. Disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	36.385.643	2.180	36.387.823
Variazione nell'esercizio	3.090.257	(1.588)	3.088.669
Valore di fine esercizio	39.475.900	592	39.476.492

Il saldo rappresenta la consistenza delle disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il valore al 31/12/2020 dei depositi bancari e postali attivi è pari a euro 39.475.900; parte di tali disponibilità è collegata agli obblighi previsti dal contratto di finanziamento che richiedono un saldo minimo di cassa e un saldo obbligatorio vincolato a garanzia delle rate del finanziamento in scadenza nei successivi 12 mesi.

### D) Ratei e risconti

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	353.175	353.175
Variazione nell'esercizio	0	1.437.550	1.437.550
Valore di fine esercizio	0	1.790.725	1.790.725

La voce "Risconti attivi" presenta una variazione in aumento rispetto al 2019. Tale incremento è riconducibile alla quota di competenza degli esercizi successivi delle commissioni di *up-front* pagate a seguito della rinegoziazione del contratto di finanziamento. Inoltre la voce comprende gli importi di polizze fidejussorie, assicurative, canoni di manutenzione software e abbonamenti le cui competenze sono in parte relative al 2020 ed in parte relative ad esercizi successivi.



## Passivo patrimoniale

### A) Patrimonio Netto

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel Patrimonio Netto.

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve Riserva ex art. 42.2 All. A Del. 585/2012 AEEG e Altre	Totale altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdita) dell'Esercizio	Totale Patrimonio Netto
Valore di inizio esercizio	1.730.520	13.606.713	539.027	63.821.323	8.692.471	72.513.794	(2.839.166)	13.657.744	99.208.632
<b>Destinazione del risultato dell'esercizio precedente</b>									
Attribuzione di dividendi								(4.000.000)	(4.000.000)
Altre destinazioni				8.733.553	924.191	9.657.744		(9.657.744)	0
<b>Altre variazioni</b>							767.618		767.618
Incrementi									0
Decrementi									0
Riclassifiche									0
Risultato d'esercizio								18.734.861	18.734.861
Valore di fine esercizio	1.730.520	13.606.713	539.027	72.554.876	9.616.662	82.171.538	(2.071.548)	18.734.861	114.711.111

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	192.280	9,00

Le poste del Patrimonio netto, comprensivo del risultato dell'esercizio corrente, sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

	Importo	Origine natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copert. perdite per altre ragioni
Capitale	1.730.520	Riserva di capitale	B	1.730.520	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.606.713	Riserva di capitale	A,B	13.606.713	
<b>Riserve di rivalutazione</b>					
Riserva legale	539.027	Riserva di utile	B	539.027	
<b>Riserve statutarie</b>					
<b>Altre riserve</b>					
Riserva straordinaria	72.554.876	Riserva di utile	A,B,C	72.554.876	
Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/IDR AEEG	9.616.662	Riserva di utile	B	9.616.662	
<b>Totale altre riserve</b>	<b>82.171.538</b>			<b>82.171.538</b>	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.071.548)				
<b>Utile portati a nuovo</b>					
Risultato dell'Esercizio	18.734.861				
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio					
<b>Totale</b>	<b>114.711.111</b>				
<b>Quota non distribuibile</b>					
<b>Residua quota distribuibile</b>					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Disponibilità varie altre riserve		Totale
Descrizione	Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/idr AEEG	
Importo		9.616.662
Origine / natura		Riserva di utile
Possibilità di utilizzazioni		9.616.662
Quota disponibile		
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite		
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni		

La quota di Patrimonio netto non distribuibile è costituita da Riserva legale per l'importo pari a un quinto del capitale sociale, oltre che dalla Riserva ex articolo 42.2 Allegato A, Delibera 585/2012 ed ex articolo 23, Allegato A, Delibera 643/2013 AEEGSI, Delibera 580/2019, che potrà essere liberata solo a valle degli accertamenti da parte delle autorità competenti in merito alla realizzazione degli investimenti coperti dal Fondo Nuovi Investimenti.

Nel Patrimonio netto non sono presenti riserve in sospensione d'imposta o altri fondi che in caso di distribuzione concorrano a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi:

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>2.839.166</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	<b>(767.618)</b>
Incremento per variazione di fair value	
Decremento per variazione di fair value	(715.330)
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	(52.288)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>2.071.548</b>

## B) Fondi per rischi, oneri ed imposte

Di seguito l'andamento della voce in argomento:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>		<b>117.024</b>	<b>4.141.268</b>	<b>9.104.936</b>	<b>13.363.228</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Accantonamento nell'esercizio				1.881.094	1.881.094
Utilizzo nell'esercizio				(2.310.166)	(2.310.166)
Altre variazioni		(28.489)	217.867	(3.079.138)	(2.889.760)
Totale variazioni		(28.489)	217.867	(3.508.210)	(3.318.832)
<b>Valore di fine esercizio</b>		<b>88.536</b>	<b>4.359.134</b>	<b>5.596.726</b>	<b>10.044.396</b>



Descrizione	Esercizio 2019		Esercizio 2020		31/12/2020	Variazione
	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni			
<b>Per imposte, anche differite</b>	<b>117.024</b>			<b>(28.489)</b>	<b>88.535</b>	<b>(28.489)</b>
<b>Altri fondi</b>	<b>9.104.934</b>	<b>1.881.093</b>	<b>(2.310.166)</b>	<b>(3.079.135)</b>	<b>5.596.726</b>	<b>(3.508.208)</b>
Rischi v/INPS	13.931	0	0	0	13.931	0
Controversie, vertenze, risarcimento danni	6.052.382	820.750	(2.129.611)	(2.692.898)	2.050.623	(4.001.759)
Altro (riserve su appalti e varie v/enti pubblici)	2.838.621	1.060.343	(138.555)	(386.237)	3.374.172	535.551
F.do Incentivo esodo e mobilità	200.000		(42.000)		158.000	(42.000)
<b>Strumenti finanziari derivati</b>	<b>4.141.268</b>			<b>217.867</b>	<b>4.359.135</b>	<b>217.867</b>
<b>Totale</b>	<b>13.363.226</b>	<b>1.881.093</b>	<b>(2.310.166)</b>	<b>(2.889.757)</b>	<b>10.044.396</b>	<b>(3.318.830)</b>

Più in dettaglio, la voce risulta così composta:

- Fondo Imposte Differite, per euro 88.535. Per maggiori dettagli, si veda la sezione "Fiscalità differita/anticipata";
- Rischi v/INPS, per euro 13.931. L'importo presente è relativo ad un avviso bonario prevenuto dall'INPS nell'anno 2014;
- Controversie legali, vertenze, risarcimenti danni e varie v/enti pubblici, pari ad euro 2.050.623. Nel corso dell'esercizio, sono stati rilasciati euro 2.692.898 utilizzati euro 2.129.611 e rilevati nuovi accantonamenti per euro 820.750.

Tali movimentazioni risultano influenzate in via prevalente dalla chiusura del contenzioso promosso nel 2015 (RGN 985/2015), da Anas S.p.A. nei confronti di AdF. In particolare, nel mese di marzo 2020, è stato raggiunto un accordo transattivo in forza e per effetto del quale sono stati corrisposti al richiedente, in data 30 marzo 2021, euro 1.900.000 a tacitazione tombale di ogni pretesa e abbandono della causa a spese legali compensate.

Sono stati quindi per differenza rilasciati nell'esercizio 2020 euro 2.460.296.

Ulteriori rilasci e utilizzi si riferiscono in via residuale ad altre cause e sinistri. I nuovi accantonamenti sono riferibili in via prevalente a nuove cause legali, oltre che per cause personale e alle franchigie assicurative sui sinistri generati nel corso del 2020.

- Altro, pari ad euro 3.374.172, include euro 2.768.563 relativi in via prevalente ad accantonamenti su riserve ditte per lavori, oltre che ulteriori accantonamenti su canoni di attraversamento richiesti su annualità pregresse dalla Regione Toscana. Inoltre tale fondo comprende una copertura per rischi tariffari, il cui importo totale risulta pari a euro 605.609, che accoglie i rischi legati agli attuali orientamenti delle Autorità sugli schemi tariffari di gestori similari ed è comprensivo degli oneri di cui all'art 34.6 Delibera 580/2019/R/idr in riferimento a penali applicabili dall'ARERA.
- Fondo incentivo esodo e mobilità, pari a euro 158.000: alla luce del progetto di riorganizzazione aziendale in atto e di ridefinizione degli obiettivi strategici, l'Azienda ha ritenuto l'attuabilità degli stessi anche attraverso un piano di turn over del personale. A tal fine è stato rilevato prudenzialmente un fondo per incentivi all'esodo per euro 200.000. Nel corso del 2020 sono stati utilizzati a tal ragione 42.000 euro.
- Strumenti finanziari derivati, pari ad euro 4.359.135. Come previsto dal principio contabile OIC 32, è stato iscritto un fondo rischi pari al valore degli strumenti di copertura dei flussi finanziari attesi, stipulati contestualmente al contratto di finanziamento strutturato il 30/06/2015. La valutazione di tali strumenti è stata fatta al fair value, alla data del 31/12/2020.



### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione è così costituita:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>2.348.264</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	0
Utilizzo nell'esercizio	303.776
Altre variazioni	
Totale variazioni	(303.776)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>2.044.488</b>

L'importo iscritto rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e Tesoreria INPS, come disposto dalla legge.

Le variazioni nette complessive del fondo originano dalle movimentazioni relative agli accantonamenti maturati, alle rivalutazioni di legge ed agli utilizzi per cessazione rapporto avvenute in corso d'anno ovvero agli smobilizzi a gestioni separate esterne.

### D) Debiti

La scadenza e la natura dei debiti è così suddivisa:

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>122.630.046</b>	<b>7.444.716</b>	<b>37.789.000</b>	<b>7.565.739</b>	<b>999.061</b>	<b>944.408</b>	<b>6.355.420</b>	<b>183.728.391</b>
Variazione nell'esercizio	(477)	(6.390)	3.719.039	(38.912)	1.670.431	40.375	(86.197)	5.297.869
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>122.629.569</b>	<b>7.438.326</b>	<b>41.508.039</b>	<b>7.604.651</b>	<b>2.669.493</b>	<b>984.783</b>	<b>6.269.224</b>	<b>189.104.084</b>
<b>Quota scadente entro l'esercizio</b>	10.168.649	9.226	41.508.039	7.604.651	2.669.493	984.783	6.269.224	69.214.064
<b>Quota scadente oltre l'esercizio</b>	112.460.920	7.429.100	0	0	0	0	0	119.890.020
<b>Di cui di durata residua superiore a 5 anni</b>	69.895.540	0	0	0	0	0	0	69.895.540

I debiti ordinari verso banche entro 12 mesi sono così composti:

Debiti verso banche < 12 mesi	Importo
Quota di capitale residuo entro 12 mesi Finanziamento strutturato	10.167.300
Altri debiti a breve termine	1.349
<b>Debiti finanziari &lt; 12 mesi al lordo delle disponibilità liquide</b>	<b>10.168.649</b>

La situazione debitoria a breve è composta principalmente dalla quota capitale del finanziamento strutturato in scadenza entro l'anno, pari ad euro 10.167.300, in linea con il piano ammortamento rimodulato con la rinegoziazione del contratto di finanziamento.

I debiti verso banche oltre 12 mesi sono costituiti essenzialmente dalle quote capitale relative al Finanziamento Strutturato in essere al 31/12/2020 e con rimborso successivo al 31/12/2021; l'assenza di variazioni rilevanti rispetto al 31/12/2019 deriva dalle nuove condizioni del piano di ammortamento che non prevedevano rimborsi di quote capitali nell'anno 2020.



Di seguito, si espone la composizione per ente erogante del capitale di debito residuo, costituito, come già accennato, esclusivamente dal Finanziamento Strutturato, firmato in data 30/06/2015. Si rimanda a quanto riportato nel punto 6. "Gestione finanziaria e del contratto di finanziamento a medio/lungo termine" della presente Nota integrativa per quanto riguarda le condizioni del finanziamento.

Ente Erogatore Finanziamento Strutturato	Importo
BANCA POPOLARE DI MILANO	16.293.260
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	29.156.360
INTESA SAN PAOLO	24.011.120
MPSCSBI	29.156.360
UBI BANCA	24.011.120
<b>Totale</b>	<b>122.628.220</b>

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti a titolo di deposito cauzionale come previsto dal Regolamento per la concessione di acqua potabile e risulta in linea con il valore dell'anno precedente.

In merito alla voce "Debiti verso fornitori" comprensiva dei "Debiti verso imprese collegate", si fa presente che rispetto all'anno 2019 non ci sono stati mutamenti sostanziali nella tipologia merceologica delle forniture.

Segue la composizione della voce in argomento:

Descrizione	Esercizio 2020		Totale	Esercizio 2019	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi			
Per fatture pervenute	28.527.219	0	28.527.219	24.986.210	3.541.009
Per fatture da ricevere	20.585.617	0	20.585.617	20.368.529	217.088
<b>Totale</b>	<b>49.112.836</b>	<b>0</b>	<b>49.112.836</b>	<b>45.354.739</b>	<b>3.758.097</b>

I debiti verso fornitori risultano in aumento rispetto all'anno 2019.

Tale variazione è riconducibile principalmente all'incremento degli investimenti realizzati nel corso del 2020.

La voce "Debiti verso imprese collegate" comprensiva altresì dei debiti imprese correlate ammonta ad euro 7.604.651 ed è così composta:

- Euro 1.700 verso TiForma Srl
- Euro 265.132 verso LeSoluzioni Scarl
- Euro 4.712.389 verso Aquaser Srl
- Euro 2.625.430 verso Ingegnerie Toscane Srl

Come evidenziato dalla tabella seguente, i debiti verso fornitori sono da ricondursi esclusivamente all'area geografica italiana.

Debiti per area geografica		Italia	Totale
Obbligazioni	0	0	
Obbligazioni convertibili	0	0	
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	
Debiti verso banche	122.629.569	122.629.569	
Debiti verso altri finanziatori	0	0	
Acconti	7.438.326	7.438.326	
Debiti verso fornitori	41.508.039	41.508.039	
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	
Debiti verso imprese controllate	0	0	
Debiti verso imprese collegate	7.604.651	7.604.651	
Debiti verso imprese controllanti	0	0	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0	0
Debiti tributari	2.669.493	2.669.493	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	984.783	984.783	
Altri debiti	6.269.224	6.269.224	
Debiti	189.104.084	189.104.084	

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e riguarda ritenute fiscali verso il personale e debiti verso Erario per IVA liquidati nel mese di gennaio 2021. La variazione rispetto al 2019 è riconducibile alla posizione tributaria nei confronti dell'Erario per debiti IRAP e IRES: mentre nel 2019 tale posizione risultava a credito, nel 2020 il saldo netto è a debito.

Descrizione	Esercizio 2020		Totale	Esercizio 2019	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi			
Erario c/acc. oneri personale	397.373	0	397.373	508.501	(111.128)
Erario c/IVA	68.212	0	68.212	466.649	(398.437)
Erario c/IRES	1.436.650	0	1.436.650	0	1.436.650
Erario c/IRAP	744.757	0	744.757	0	744.757
Altri	22.500	0	22.500	23.911	(1.411)
<b>Totale</b>	<b>2.669.493</b>	<b>0</b>	<b>2.669.493</b>	<b>999.061</b>	<b>1.670.431</b>

La voce "Debiti verso Istituti previdenziali" risulta così composta:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti v/INPS e INPDAP	984.783	944.408	40.375
<b>Totale</b>	<b>984.783</b>	<b>944.408</b>	<b>40.375</b>

La voce Debiti verso INPS e verso INPDAP comprendono le somme per contributi dei dipendenti maturati e non pagati al 31/12/2020 e non presenta sostanziali variazioni rispetto al precedente anno.

La voce "Altri debiti" comprende i fondi per il pagamento dei debiti pregressi dei corrispettivi di attraversamento oggetto di ricognizione nell'Accordo definito in data 11/04/2018 con l'Autorità Idrica Toscana. La voce comprende anche i debiti verso azionisti per dividendi ancora da distribuire per circa euro 35.000, i debiti verso dipendenti per competenze 2020 erogate nell'esercizio 2021 e relative a quota parte della 14<sup>a</sup> mensilità, premio produzione e ferie non godute per circa euro 2.6 mln e debiti verso utenti per indennizzi per circa euro 0.7 mln.











## E) Ratei e risconti

La composizione della voce "Ratei e Risconti Passivi" al 31.12.2020 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono di seguito evidenziate:

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	0	19.853.353	19.853.353
Variazione nell'esercizio	0	(1.106.498)	(1.106.498)
Valore di fine esercizio	0	18.746.855	18.746.855

Nella successiva tabella si espone la composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Risconti passivi contribuiti OO.PP. c/impianti	18.525.524	19.627.685	(1.102.161)
Altri risconti passivi	221.331	225.668	(4.337)
<b>Totale</b>	<b>18.746.855</b>	<b>19.853.353</b>	<b>(1.106.498)</b>

I "Risconti passivi per contributi OO.PP." rappresentano le quote di contributi in conto impianti che dovranno essere imputate per competenza alla voce "Altri ricavi" negli esercizi successivi secondo i principi contabili di riferimento.

Gli "Altri risconti passivi" si riferiscono principalmente ad allacci agli utenti non operativamente eseguiti al 31/12/2020.

## Conto economico

### A) Valore di produzione

I ricavi sono così composti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	113.608.942	113.996.780	(387.839)
Incrementi di immob. per lavori interni	7.284.070	7.152.803	131.267
Altri ricavi e proventi	6.454.952	4.221.506	2.233.447
<b>Totale</b>	<b>127.347.964</b>	<b>125.371.088</b>	<b>1.976.875</b>

La Delibera AEEGSI 580/2019/R/idr ha rideterminato le metodologie di calcolo dei ricavi cui ha diritto il Gestore.

Il 2020 rappresenta il primo anno del primo biennio in cui è diviso il ciclo regolatorio idrico 2020-2023 (c.d. MTI-3) ambito di applicazione della delibera ARERA 580/2019/R/IDR. (c.d. MTI-3) del 27/12/2019 e ss.mm.ii "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3", con la quale l'Autorità disciplina in via definitiva le tariffe del periodo 2020-2023.

Sulla base di quanto previsto dalla sopra citata delibera ARERA, in data 27/11/2020 l'Ente di Governo d'Ambito toscano (AIT), sulla base dei dati consuntivi raccolti riferiti alle annualità 2018 e 2019 e del Piano degli Investimenti, ha approvato la proposta di revisione tariffaria fissando i VRG ed i Teta degli anni 2020-2023 e ridisegnando anche l'intero profilo tariffario fino a fine concessione SII (Deliberazione Consiglio Direttivo dell'AIT n.6/2020 del 27/11/2020).

Tale proposta tariffaria è stata successivamente trasmessa ad ARERA ed approvata dalla stessa in data 02/03/2021 con delibera 84/2021/R/IDR.

Il valore dei Ricavi da vendite e prestazioni è pari a euro 113.608.942 e deriva dal Volume di Ricavi Garantiti (VRG) per l'anno 2020, pari a euro 113.242.679.

Il VRG come sopra indicato è stato poi rettificato, sulla base della Delibera ARERA 580/2019/R/IDR e ss.mm.ii., degli scostamenti rilevati nei costi operativi aggiornabili, che saranno recuperati in tariffa nei successivi due anni.

La voce Ricavi da vendite e prestazioni comprende, in aggiunta, l'adeguamento dei ricavi per prestazioni accessorie rese agli utenti effettivamente fatturati, recependo quanto previsto dal MTI-3, nonché i contributi di allacciamento, per un totale di circa 1,5 mln di euro.

I ricavi così determinati contengono al loro interno il riconoscimento di una posta determinata dall'AIT, per la realizzazione di nuovi investimenti, chiamata FoNI (Fondo Nuovi Investimenti), pari ad euro 10.937.593 la quale è parte integrante dei ricavi da tariffa e tra essi iscritta.

La normativa ARERA stabilisce un vincolo di destinazione alla realizzazione di nuovi investimenti di tale componente di ricavi FoNI, vincolo che, anche confortati da autorevoli pareri, viene rispettato attraverso l'indisponibilità di una corrispondente aliquota del risultato d'esercizio, nelle forme rappresentate in dettaglio nella apposita sezione di destinazione degli utili.

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" risulta essere così composta:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	SII	Altri	Totale
Categoria di attività			
Valore esercizio corrente	112.090.432	1.518.510	113.608.942

I ricavi per area geografica sono attribuibili unicamente all'Italia:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	Italia	Totale
Area geografica		
Valore esercizio corrente	113.608.942	113.608.942

Si ritiene che eventuali conguagli tariffari derivanti dagli effetti del ricorso avverso alcune determinate dell'Autorità, presentato dalla Società davanti al TAR della Lombardia, non siano rilevanti.

Tra gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari ad euro 7.284.070, trovano allocazione i costi del personale impiegato nel corso dell'esercizio nella realizzazione di nuove opere per euro 4.842.290 nonché i consumi di materiali a magazzino, destinati ad investimenti, per euro 2.441.779. La voce non presenta variazioni significative rispetto al 2019.

Gli "Altri ricavi e proventi", pari ad euro 6.454.952, comprendono i ricavi relativi a: diritti di allaccio, rimborsi e recuperi diversi, la quota parte di contributo in conto capitale di competenza dell'esercizio secondo quanto precisato sotto la voce "Immobilizzazioni materiali", nonché le prestazioni accessorie all'utenza. La voce contiene anche le Sopravvenienze attive, in base ai principi contabili in vigore e i rilasci dei fondi rischi ed oneri.

Come accennato nel paragrafo "Ratei e Risconti Passivi", la voce comprende euro 2.051.255 di quota 2020 proveniente dai risconti passivi dei contributi sulle OO.PP. ottenuti dal Gestore fino ad oggi. L'opera coperta dal contributo viene infatti iscritta in Attivo Patrimoniale al lordo della quota di contributo in conto capitale.

Oltre ciò, nel corso del 2012 si è proceduto a definire un accordo transattivo con il Comune di Grosseto di importo pari a circa euro 1 mln da corrispondersi in 12 rate annue costanti. L'accordo, che prevede una lunga dilazione, è stato considerato come comprendente di oneri impliciti ed attualizzato per tener conto dei riflessi finanziari; la quota di competenza relativa al 2020, che risulta inserita in questa voce, è pari a circa euro 21.936.

Sulla variazione della voce "Altri ricavi" rispetto all'anno precedente hanno inciso principalmente le quote dei contributi oo.pp e i rimborsi vari.



**B) Costi della produzione**

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	4.731.042	4.749.240	(18.198)
Servizi	31.331.138	31.958.375	(627.237)
Godimento di beni di terzi	5.673.610	5.774.790	(101.180)
Salari e stipendi	14.471.685	14.329.657	142.028
Oneri sociali	4.972.605	4.843.241	129.364
Trattamento di fine rapporto	904.993	920.370	(15.377)
Altri costi del personale	4.203	337.025	(332.822)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	20.746.431	25.335.301	(4.588.870)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.793.488	6.915.215	(121.727)
Svalutazioni crediti attivo circolante	3.335.906	1.883.925	1.451.981
Variazione rimanenze materie prime	(6.227)	121.764	(127.991)
Altri accantonamenti	0	0	0
Accantonamento per rischi	1.881.094	1.016.121	864.973
Oneri diversi di gestione	2.406.782	2.907.117	(500.335)
<b>Totale</b>	<b>97.246.750</b>	<b>101.092.142</b>	<b>(3.845.390)</b>

**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi**

I costi per "Materie" sono in linea rispetto al precedente esercizio, essendo proseguito l'acquisto ormai a regime dei contatori digitali legato alla campagna di sostituzione massiva per passare da lettura diretta a telelettura, cosa che si evince anche dalla voce relativa alle "Variazioni rimanenze materie prime" che mostra una sostanziale invarianza rispetto all'anno 2019.

La voce "Servizi" è quella più rilevante in quanto accoglie i costi "core" della Società ed è stata caratterizzata da una riduzione complessiva dei costi rispetto all'anno precedente, principalmente legata a minori costi per l'energia elettrica e il servizio di trasporto acqua con autobotte e ad efficienze in ambito commerciale legate alla digitalizzazione e telelettura, che hanno compensato un aumento dei costi relativi alle manutenzioni ordinarie su impianti e reti anche a seguito del grande lavoro effettuato per ridurre le perdite in rete ed anche agli oneri straordinari sostenuti in ambito di prevenzione e sicurezza a seguito della necessità di gestire l'emergenza Covid-19.

**Costi per godimento beni di terzi**

Il costo per godimento beni di terzi, pari ad euro 5.774.790 si riferisce essenzialmente al canone di concessione sui beni idrici ambientali, riconosciuto ai Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale proprietari di detti beni (euro 3.921.917), canoni di locazione, canoni demaniali e leasing di beni immobili strumentali (euro 1.751.693).

**Costi per il personale**

Il costo del personale, pari a euro 20.353.486, è diminuito di euro 76.807 rispetto allo scorso anno. Gli aumenti dei costi dovuti agli aumenti del CCNL e alle politiche retributive sono stati più che compensati dalla riduzione degli incentivi all'esodo e dai minori costi derivanti dal turnover del personale. Questo beneficio è stato generato dalle azioni intraprese dallo scorso anno volte a garantire ed ottimizzare il presidio strategico dei processi di business attraverso l'inserimento, anche a fronte delle uscite per pensionamento, di nuove risorse junior con elevate competenze professionali e specialistiche in grado di produrre un innalzamento qualitativo del capitale umano di AdF finalizzato al raggiungimento dei risultati legati ai *pillars* della sostenibilità, innovazione e infrastrutture del Piano Industriale 2020-22.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

A seguito dell'allungamento della concessione dal 31/12/2026 al 31/12/2031, è stato effettuato un adeguamento del calcolo degli ammortamenti alla vita utile dei beni. Tale adeguamento ha avuto riflessi soprattutto sull'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali che hanno registrato una riduzione di circa euro 4,5 mln nonostante nel corso del 2020 siano stati effettuati complessivamente investimenti per euro 37,7 mln.

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo, analogamente a quanto fatto negli esercizi precedenti, si è ritenuto di effettuare un accantonamento per svalutazione crediti di euro 3.335.906. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "Il.1. Crediti verso clienti".

### Accantonamento per rischi

Di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati per i rischi sorti nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Accantonamenti rischi
Gestione sinistri	150.000
Controversie, vertenze, risarcimento danni	670.750
Altri (Rischi tariffari, Riserve ditte, Regione Toscana, varie)	1.060.343
<b>Totale</b>	<b>1.881.093</b>

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella sezione "Fondi rischi ed oneri".

### Altri accantonamenti

Non si è ritenuto necessario effettuare altri accantonamenti.

### Oneri diversi di gestione

Comprendono alcune spese generali non riconducibili ai costi della gestione caratteristica della voce "Servizi", quali oneri per imposte ed oneri diversi di amministrazione. Di seguito la tabella comparativa:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Imposte di registro e bolli	25.423	54.828	(29.405)
Quote associative	79.017	76.264	2.753
Imposte e tasse diverse	165.950	182.924	(16.974)
Oneri e spese diverse, contributi, multe ed ammende	1.601.318	2.058.030	(456.712)
Oneri agevolazioni tariffarie	535.072	535.072	0
<b>Totale</b>	<b>2.406.779</b>	<b>2.907.117</b>	<b>(500.338)</b>

All'interno della voce "Oneri e spese diverse, contributi, multe e ammende" sono compresi i costi relativi alla rilevazione a conto economico di lavori in corso degli anni precedenti ritenuti obsoleti rispetto alle nuove scelte tecnico-industriali riflesse sul piano degli investimenti, i costi di funzionamento dell'Ente d'Ambito, nonché gli oneri derivanti dall'istituzione di un Fondo di Solidarietà a favore delle imprese locali colpite dalle restrizioni dell'emergenza Covid-19.



### C) Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Da partecipazione	658.511	656.384	2.127
Altri proventi diversi dai dividendi da imprese controllate e collegate	335.136	417.024	(81.887)
Interessi e altri oneri finanziari	(3.571.067)	(5.519.750)	1.948.683
<b>Totale</b>	<b>(2.577.420)</b>	<b>(4.446.342)</b>	<b>1.868.922</b>

#### Proventi da partecipazioni

Proventi da partecipazioni	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Da partecipazione	658.511	656.384	2.127

La voce comprende euro 433.799 di dividendi distribuiti da Ingegnerie Toscane Srl e euro 221.645 relativi ai dividendi distribuiti dalla società Aquaser Srl e da circa euro 3.000 di plusvalenze legate alla cessione delle quote di Grosseto Export e Co.gre avvenute nel corso del 2020.

#### Altri proventi finanziari

Altri proventi finanziari	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Interessi bancari e postali	24.987	31.263	(6.276)
Altri proventi	310.150	385.761	(75.611)
<b>Totale</b>	<b>335.136</b>	<b>417.024</b>	<b>(81.887)</b>

La voce "Interessi bancari e postali" è in linea con il dato dell'anno 2019.

La voce "Altri proventi" è costituita prevalentemente da interessi di mora per ritardato pagamento da clienti, che vengono generalmente addebitati in sede di emissione delle relative bollette. La voce ha registrato una variazione negativa rispetto all'anno precedente a seguito della riduzione del tasso di interesse legale, passato dal 0,9% del 2019 al 0,05% del 2020.

#### Interessi e altri oneri finanziari

Interessi e altri oneri finanziari	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Interessi su finanziamenti a medio lungo termine	(2.368.768)	(4.131.534)	1.762.765
Altri oneri su operazioni finanziarie	(1.181.063)	(1.243.191)	62.128
<b>Debiti verso banche per interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>(3.549.832)</b>	<b>(5.374.725)</b>	<b>1.824.893</b>
Interessi fornitori/erario	(17.536)	(77.269)	59.733
Interessi su deposito cauzionale utenti	(3.700)	(67.756)	64.057
<b>Altri debiti per interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>(21.236)</b>	<b>(145.025)</b>	<b>123.790</b>
<b>Totale</b>	<b>(3.571.067)</b>	<b>(5.519.750)</b>	<b>1.948.683</b>

Di seguito riportato il dettaglio degli importi relativi ad interessi ed altri oneri finanziari:

Descrizione	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	3.549.832	21.236	3.571.067

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" risulta così composta:

- "Interessi su Finanziamenti a medio lungo termine", composti dagli interessi sul Finanziamento Strutturato, in essere dal 30/06/2015. La riduzione è da ricondursi alla ricontrattazione delle condizioni del contratto di finanziamento che hanno visto una riduzione del tasso di interesse applicato dal 3,15% al 1,90%.
- "Altri oneri su operazioni finanziarie" che comprendono i differenziali sui 4 contratti derivati stipulati contestualmente al contratto di finanziamento, sempre a partire dal 01/07/2015. Le

variazioni delle voci sono riconducibili principalmente all'oscillazione dei tassi di mercato a cui sono indicizzati sia gli interessi su finanziamento, sia i contratti di *hedging*.

Nella voce è rilevata la quota di competenza 2020 relativa agli interessi passivi dovuti agli utenti per il versamento del deposito cauzionale al tasso legale vigente e quello verso altri creditori per ritardi di pagamento le cui condizioni sono contrattualizzate all'interno della convenzione, nonché gli interessi verso Erario derivanti dalla dilazione del pagamento di IRES e IRAP.

#### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

A seguito delle analisi svolte dai consulenti sull'efficacia dei contratti derivati sul tasso di interesse è emersa per il 2020 una parziale inefficacia del *Fair Value* dei contratti stessi. In base al principio contabile OIC 32 tale rettifica di valore è stata rilevata a Conto Economico all'interno della voce "Svalutazioni di strumenti finanziari derivati".

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	(933.197)	(308.198)	624.999

#### Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad euro 7.855.736 e sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazione
<b>Imposte correnti:</b>	<b>7.367.907</b>	<b>5.768.971</b>	<b>1.598.936</b>
IRES corrente	5.766.469	4.341.169	1.425.300
IRAP corrente	1.601.438	1.427.802	173.636
<b>Sopravvenienze per imposte anni precedenti</b>	<b>(9.806)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Imposte sul reddito anticipate di cui:</b>	<b>526.124</b>	<b>290.260</b>	<b>235.864</b>
IRES	526.124	290.260	235.864
IRAP	0	0	0
<b>Imposte sul reddito differite di cui:</b>	<b>(28.489)</b>	<b>(192.571)</b>	<b>164.082</b>
IRES	(28.489)	(192.571)	164.082
IRAP	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>7.855.736</b>	<b>5.866.661</b>	<b>1.989.075</b>

Di seguito, viene proposta l'informativa circa la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

La variazione rispetto al 2020 è riconducibile al maggior risultato ante imposte.

Di seguito la tabella di riconciliazione relativa all'IRES:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES	Esercizio 2020	Aliquota 2020 (%)	Esercizio 2019	Aliquota 2019 (%)
Aliquota teorica/ordinaria applicabile IRES		24,00%		24,00%
<b>Risultato prima dell'IRES</b>	<b>26.590.597</b>		<b>19.524.405</b>	
Effetti delle variazioni in aumento	6.249.251		3.621.699	
Effetti delle variazioni in diminuzione	(8.730.552)		(4.975.557)	
Utilizzo perdite pregresse	0		0	
<b>Storno imposte anticipate/differite anni precedenti</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
Detrazioni di imposta	(19.762)		(19.762)	
<b>IRES definitiva</b>	<b>5.766.469</b>		<b>4.341.169</b>	
<b>Aliquota effettiva</b>		<b>21,69%</b>		<b>22,23%</b>



Incidono sulla variazione dell'aliquota effettiva dal 2019 al 2020 l'utilizzo di fondo rischi e della svalutazione crediti nonché la liquidazione di oneri di competenza anni precedenti imponibili per cassa. Di seguito la tabella di riconciliazione relativa all'IRAP:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRAP	Esercizio 2020	Aliquota 2020 (%)	Esercizio 2019	Aliquota 2019 (%)
<b>Aliquota teorica/ordinaria applicabile IRAP</b>		<b>5,12%</b>		<b>5,12%</b>
Ricavi ai fini IRAP ante riprese	127.347.963		125.371.087	
Variazioni in aumento dei ricavi	0		0	
Variazioni in diminuzione dei ricavi	854.224		989.827	
<b>Totale componenti positive</b>	<b>128.202.187</b>		<b>126.360.915</b>	
Costi ai fini IRAP ante riprese	71.676.262		77.761.803	
Variazioni in aumento dei costi	0		0	
Variazioni in diminuzione dei costi	(5.268.524)		(346.009)	
<b>Totale componenti negative</b>	<b>76.944.787</b>		<b>78.107.812</b>	
<b>Valore della produzione lorda</b>	<b>51.257.401</b>		<b>48.253.103</b>	
Deduzioni	(19.979.320)		(20.366.344)	
<b>Valore della produzione netta</b>	<b>31.278.080</b>		<b>27.886.760</b>	
<b>Storno imposte anticipate/differite anni precedenti</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>IRAP definitiva</b>	<b>1.601.438</b>		<b>1.427.802</b>	
<b>Aliquota effettiva</b>		<b>2,88%</b>		<b>3,00%</b>

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

### Fiscalità differita/anticipata

In ottemperanza al principio contabile OIC 25, si è provveduto ad effettuare le valutazioni in merito alla fiscalità differita ed anticipata tenuto conto dell'aliquota nominale IRES vigente (24%).

Le imposte differite sono state calcolate sulle differenze temporanee tra criteri civilistici e fiscali e riguardano gli interessi di mora attivi. L'effetto di tale valutazione ha generato una posta IRES pari ad euro 28.489 iscritta nella voce del Conto economico 22) b) "Imposte differite" e riallineando l'apposito fondo (si veda la tabella della sezione Passivo classe B. "Fondi rischi, oneri ed imposte").

Le imposte anticipate sono state valutate relativamente alle poste che genereranno negli esercizi futuri delle differenze temporanee deducibili e si riferiscono ad interessi di mora passivi non corrisposti nell'esercizio, indennità agli amministratori non corrisposte nell'esercizio e accantonamenti non deducibili. L'effetto di tale operazione ha generato una posta IRES pari a euro 526.124 rilevata in Stato patrimoniale all'apposita voce II. 4-ter) "Crediti per imposte anticipate" e nella voce del Conto economico 22) c) "Imposte anticipate"; impatta inoltre sulla variazione della fiscalità anticipata la rilevazione dell'effetto fiscale degli strumenti finanziari derivati.

Il saldo delle imposte anticipate e differite a Conto economico è pari a euro 497.635, in aumento delle imposte correnti.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'effetto complessivo sullo Stato patrimoniale. La voce di euro 52.288 di accantonamento *Cash Flow Hedge* non viene conteggiata tra le imposte sul reddito ma nella voce di Riserva di Patrimonio Netto.

Crediti per imposte anticipate	Consistenza al 31/12/2019	Differenze temporanee esercizio 2020	Accantonamenti 2020	Utilizzi 2020	Utilizzi 2020	Altre variazioni	Variazioni	Consistenza a 31/12/2020
			24,00%	24,00%	5,12%			
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>898.272</b>	2.071.262	497.103	265.101			232.002	<b>1.130.274</b>
<b>fondo esodo/solidarietà</b>	<b>48.000</b>	296.742	71.218				71.218	<b>119.218</b>
<b>Interessi</b>	<b>153.034</b>	9.330	2.239	6.767			(4.528)	<b>148.506</b>
<b>Fondi Rischi</b>	<b>2.137.184</b>	1.881.094	451.463	1.293.433			(841.970)	<b>1.295.214</b>
<b>Compensi Amministratori</b>	<b>38.838</b>	204.376	49.050	27.594		(4.302)	17.154	<b>55.992</b>
<b>Riserva fiscale Cash Flow Hedge</b>	<b>993.904</b>	217.867	52.288				52.288	<b>1.046.192</b>
<b>Totale</b>	<b>4.269.232</b>	<b>4.680.671</b>	<b>1.123.361</b>	<b>1.592.894</b>	<b>0</b>	<b>(4.302)</b>	<b>(473.836)</b>	<b>3.795.396</b>

Fondo imposte differite	Consistenza al 31/12/2019	Differenze temporanee esercizio 2020	Accantonamenti 2020	Utilizzi 2020	Utilizzi 2020	Altre variazioni	Variazioni	Consistenza al 31/12/2020
			24,00%	24,00%	5,12%			
<b>Crediti per interessi di mora</b>	<b>117.024</b>	310.000	74.400	37.165		(65.723)	(28.489)	<b>88.535</b>
<b>Totale</b>	<b>117.024</b>	<b>310.000</b>	<b>74.400</b>	<b>37.165</b>	<b>0</b>	<b>(65.723)</b>	<b>(28.489)</b>	<b>88.535</b>
<b>Saldo fiscalità anticipata e differita</b>	<b>4.152.208</b>	<b>4.370.671</b>	<b>1.048.961</b>	<b>1.555.729</b>	<b>0</b>	<b>61.421</b>	<b>(445.347)</b>	<b>3.706.861</b>

Di seguito si espongono gli effetti conseguenti alla rilevazione di imposte anticipate e differite:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti	IRES	IRAP	Totale
<b>A) Differenze temporanee</b>			
Totale differenze temporanee deducibili	15.814.152		15.814.152
Totale differenze temporanee imponibili	368.897		368.897
Differenze temporanee nette	(15.445.255)		(15.445.255)
<b>B) Effetti fiscali</b>			
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio netto altre variazioni	(4.152.208)		(4.152.208)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	445.347		445.347
<b>Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio</b>	<b>(3.706.861)</b>	<b>0</b>	<b>(3.706.861)</b>

#### Dettaglio differenze temporanee deducibili

##### Differenze temporanee deducibili

Descrizione	Totale	Fondo svalutazione crediti	Fondo esodo	Interessi	Fondi rischi	Compensi Amm.tori	Riserva fiscale Cash Flow Hedge
Importo al termine dell'esercizio precedente	17.788.468	3.742.799	200.000	637.640	8.904.935	161.825	4.141.268
Variazione verificatasi nell'esercizio	(1.974.316)	966.675	296.742	(18.867)	(3.508.210)	71.476	217.867
Importo al termine dell'esercizio	15.814.152	4.709.474	496.742	618.773	5.396.726	233.301	4.359.135
Aliquota IRES							
Effetto fiscale IRES	3.795.396	1.130.274	119.218	148.506	1.295.214	55.992	1.046.192
Aliquota IRAP							
Effetto fiscale IRAP							





**Dettaglio differenze temporanee imponibili**

**Differenze temporanee imponibili**

Descrizione	Totale	Crediti per interessi di mora
Importo al termine dell'esercizio precedente	487.600	487.600
Variazione verificatasi nell'esercizio	(118.703)	(118.703)
Importo al termine dell'esercizio	368.897	368.897
Aliquota IRES		0,24
Effetto fiscale IRES	88.535	88.535
Aliquota IRAP		
Effetto fiscale IRAP		

**Impegni e rischi**

	Importo
<b>Impegni</b>	
Impegni	79.528.592
<b>Garanzie</b>	
Garanzie	2.832.618
<b>Passività potenziali</b>	0

Il sistema improprio degli impegni presenta il valore nozionale dei contratti *swap* di copertura descritti nel resto del documento.

Il sistema improprio dei rischi si riferisce a garanzie per fidejussioni relative principalmente al contratto di gestione del SII.

**Operazioni di locazione finanziaria (*leasing*)**

Ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 del c.c. la Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

**Dati sull'occupazione**

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico medio	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Quadri	14	16	(2)
Impiegati	229	222	+7
Operai	161	166	(3)
<b>Totale</b>	<b>405</b>	<b>403</b>	<b>+2</b>

Il Contratto Nazionale di Lavoro applicato è Utilitalia Settore Gas-Acqua; il numero puntuale dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2020 è pari a 419 unità così suddivise: 1 Dirigenti, 14 Quadri, 240 Impiegati (sia amministrativi sia tecnici) e 164 Operai.

**Informativa relativa ad operazioni con parti correlate (art. 2427 c.c.)**

I rapporti con le parti correlate, che per la Società sono costituite da Aquaser Srl, Ingegnerie

Toscane Srl, LeSoluzioni Scarl e TiForma Scarl, sono regolati da normali condizioni di mercato. Per maggiore chiarezza, si riporta una sintesi delle operazioni di acquisto di servizi effettuate nel corso del 2020:

Parte correlata	Tipo operazione	Importo in mln € 2020
AQUASER SRL	Servizio smaltimento fanghi	3,73
INGEGNERIE TOSCANE SRL	Servizio di progettazione	0,52
LESOLUZIONI Scarl	Servizi commerciali	1,50
TIFORMA Scarl	Consulenze professionali	0,12

### Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari

Con riferimento al contratto di Finanziamento stipulato in data 30/06/2015, la Società ha posto in essere dei contratti di copertura tramite la sottoscrizione di quattro Interest Rate Swap con altrettanti enti finanziatori, con importo nominale iniziale pari a euro 95.105.389. Lo strumento coperto è costituito dal 70% del finanziamento e lo strumento di copertura è rappresentato dall'IRS avente data inizio 30/06/2015 e scadenza 31/12/2025 i cui elementi caratteristici coincidono esattamente con lo strumento coperto. La componente a tasso fisso dell'IRS è pari a 1.08% e la data designata per l'inizio della copertura è il 30/06/2015.

Inoltre, a seguito della rinegoziazione del contratto di finanziamento, AdF ha sottoscritto in data 30/06/2020 quattro nuovi contratti derivati IRS forward started la cui data di inizio è fissata per il 30/06/2022 e la data di scadenza 31/12/2029. Il nozionale iniziale di tali derivati ammonta a euro 1.342.484 ed il tasso di interesse fisso è pari a 0.51%.

Di seguito si riportano i valori del fair value complessivo degli strumenti derivati alla data del 31/12/2020 suddiviso per ente finanziatore:

VALORI FAIR VALUE AL 31/12/2020	IMPORTO
INTESA SAN PAOLO	(1.119.980)
UBI BANCA	(1.119.980)
BPM	(760.175)
MPSCS	(1.359.000)
<b>Totale</b>	<b>(4.359.135)</b>

### Adempimenti degli obblighi di trasparenza e pubblicità

In riferimento alla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1, comma 125-129 adempimenti degli obblighi di trasparenza e pubblicità, si espone nella tabella seguente i contributi per opere pubbliche incassati nell'esercizio 2020:

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente	Denominazione del soggetto erogante	Data di incasso	Causale	Somma incassata
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	Autorità Idrica Toscana	20/11/2020	Realizzazione del sistema di depurazione delle acque reflue e dei collettori principali delle fognature di Arcidosso e frazioni, nel Comune di Arcidosso.	289.191
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	Autorità Idrica Toscana	01/12/2020	Realizzazione del sistema di depurazione delle acque reflue e dei collettori principali delle fognature di Arcidosso e frazioni, nel Comune di Arcidosso.	225.174
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	Autorità Idrica Toscana	20/10/2020	Ampliamento del depuratore Cipressi, nel Comune di Colle di Val d'Elsa	42.843
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	Autorità Idrica Toscana	26/10/2020	Ampliamento del depuratore Cipressi, nel Comune di Colle di Val d'Elsa	145.857
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	Autorità Idrica Toscana	30/10/2020	Collettamento reflui all'impianto di depurazione di Torrenieri I lotto Comune di Montalcino	321.115
<b>Totale</b>				<b>1.024.180</b>



### Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

	Amministratori	Sindaci	Totale compensi
<b>Compensi</b>	204.376	64.800	269.176
Anticipazioni	0	0	0
Crediti	0	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto garanzie prestate	0	0	0

Nel corso del 2020 non sono state erogate anticipazioni, concessi crediti, assunti impegni o prestate garanzie agli amministratori e sindaci.

Di seguito i dettagli dei corrispettivi spettanti alla Società di revisione:

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione
<b>Valore</b>	38.150	0	6.393	17.977	62.520

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che intercorre fra la data di chiusura dell'esercizio e quella odierna non si segnalano fatti che possano aver influito in modo rilevante sull'andamento della gestione.

### Partite Straordinarie di Conto Economico

Non si rilevano elementi di ammontare o di incidenza eccezionale.

### Destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio dell'esercizio 2020 presenta un risultato positivo di euro 18.734.861.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio così come presentato composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, tenuto conto che:

- il valore della riserva legale risulta già nei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile;
- sulla base del Metodo Tariffario ARERA viene riconosciuta per l'anno 2020, una componente in tariffa a titolo di FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) vincolata alla realizzazione di nuovi investimenti per euro 10.937.593.

Il CdA propone di destinare l'utile di esercizio pari a euro 18.734.861 come segue:

- Riserva straordinaria, inclusiva della quota Foni 2020 da destinare a specifica riserva pari ad euro 10.937.593, per un importo complessivamente pari ad euro 14.734.861;
- Distribuzione dei dividendi, subordinata alle verifiche e all'approvazione degli Enti Finanziatori fino a euro 4.000.000.

Proponiamo infine, ai sensi della nota dell'AIT, Prot. n. 6287 del 01/03/2021, in merito alla quota di FoNI accantonata nell'esercizio precedente che riconosce gli investimenti realizzati, di rilasciare la cifra di euro 9.616.662 a favore della Riserva straordinaria.

La riserva FONI ex Metodo Tariffario ARERA, per il 2020 sarà pari ad euro 10.937.593 che si attinge dalla riserva straordinaria. Tale riserva viene costituita in ossequio al Metodo Tariffario ARERA e ad essa viene destinata la componente tariffaria per Fondi Nuovi Investimenti. Tale riserva è indisponibile e non distribuibile e potrà essere liberata, successivamente all'avvenuto accertamento da parte delle Autorità competenti, dei "nuovi investimenti" realizzati con il Fondo Nuovi Investimenti.

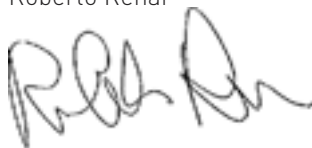
Ove, tenuto conto di quanto rappresentato, detta proposta complessiva trovasse la Vostra condivisione, il Patrimonio della Società sarà così composto:

Descrizione	31/12/2020	01/01/2021
Capitale	1.730.520	1.730.520
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.606.713	13.606.713
Riserva legale	539.027	539.027
Riserva straordinaria	72.554.874	89.968.804
Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/idr AEEG	9.616.662	10.937.593
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.071.548)	(2.071.548)
Utile (Perdita) dell'esercizio	18.734.861	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>114.711.109</b>	<b>114.711.109</b>

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Renai






## RELAZIONE SULLA GESTIONE



Signori Azionisti,  
ai sensi dell'art. 2364 comma 2 del c.c., si informa che il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, nella seduta del 9 marzo 2021 ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'assemblea il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2020 che riporta un risultato positivo pari ad Euro 18.734.861.

## **Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

L'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 Ombrone, costituita come forma di Consorzio tra i Comuni ricadenti nell'ambito n. 6, ai sensi e per gli effetti della Legge Galli – n. 36/1994 – e delle sue Leggi Regionali di attuazione, a cui si aggiungono le successive modifiche del D. Lgs. n. 152/2006, il 28/12/2001 con delibera assembleare n. 14 ha affidato all'Acquedotto del Fiora S.p.A., in qualità di Gestore Unico – a far data dal 01/01/2002 e per la durata di 30 anni – la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione, d'ora in avanti SII). L'Autorità dell'ATO n. 6 è ora confluita nell'Autorità Idrica Toscana (AIT) a seguito delle modifiche operate a livello di quadro regolatorio del Servizio Idrico Integrato dalla legislazione della Regione Toscana.

### **Estensione del servizio**

L'Azienda gestisce il SII in 56 Comuni, diventati 55 a seguito della fusione dei comuni di Montalcino e San Giovanni d'Asso inclusi nella Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone (tutti i 28 Comuni della Provincia di Grosseto e 27 Comuni della Provincia di Siena), per una popolazione residente complessiva di circa 397.517 abitanti distribuita su un territorio di 7.586 Km<sup>2</sup>. Ad essi si aggiungono molti fluttuanti durante il periodo estivo.

Le utenze complessive ammontano a circa 232.000, per le quali è stato stimato un consumo a finire per l'anno 2020 pari a circa 28,4 mln di metri cubi di acqua sostanzialmente stabile negli ultimi anni.

La gestione del servizio è articolata territorialmente in tre Aree Gestionali, denominate "Amiata Orcia", "Grosseto" e "Siena", come da cartina sotto riportata.



## CONFERENZA TERRITORIALE N. 6 OMBRONE DOPO LA FUSIONE DEI COMUNI DI MONTALCINO E SAN GIOVANNI D'ASSO



## **Il Sistema di Gestione Aziendale conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2008 e al BS OHSAS 18001**

Nel corso del 2020 si sono svolte le consuete verifiche di parte terza per la compliance alla Norma UNI EN ISO 9001:2015 (certificato AdF n. 3167). Data l'emergenza sanitaria nazionale per il Covid-19 tali verifiche sono state svolte in modalità remota nel mese di aprile 2020, concludendosi senza l'emissione di Non Conformità, confermando la tendenza in essere in AdF a partire dal 2012. Per quanto riguarda, invece, la verifica di conformità al BS OHSAS 18001, (certificato AdF n. 25080) che si doveva svolgere nel mese di dicembre 2020, AdF ha usufruito della possibilità di proroga di validità del certificato, estendendo la stessa fino al mese di marzo 2021 e facendosi carico, in quel contesto, del processo di passaggio dal BS OHSAS 18001 alla UNI EN ISO 45001.

È utile sottolineare che per garantire il mantenimento del sistema di gestione, AdF si impegna almeno una volta l'anno ad organizzare Audit interni a campione su tutti i processi, avvalendosi del supporto di professionisti esterni e personale interno qualificato.



## Andamento della gestione

### Andamento generale

L'anno 2020 è stato caratterizzato da una crisi globale a causa del Covid-19; in questo scenario AdF ha saputo gestire i propri processi, senza mai fermarsi, e dimostrando di sapersi adattare rapidamente alle modifiche dei contesti, con l'obiettivo di lavorare per il benessere della comunità e del territorio.

AdF è un'azienda industriale che investe in tecnologie avanzate e nonostante la pandemia iniziata a marzo 2020 ha garantito nel corso dell'anno la continuità del servizio, preservando efficienza e qualità e proseguendo con le manutenzioni, gli investimenti e le progettualità.

Nella imprevedibile situazione che si è verificata nel corso dell'anno, AdF ha realizzato un ampio programma di smart working che ha interessato oltre 263 dipendenti su 419. Oltre alla continuità del servizio già citata, nessuno dei processi dell'azienda è stato interrotto o rallentato: progetti riorganizzativi interni, selezioni, progetti agile infragruppo, realizzazione degli obiettivi strategici assegnati alle strutture sono solo una parte delle attività che sono proseguite regolarmente giorno dopo giorno, tanto da portare AdF a progettare una nuova modalità di concepire le postazioni di lavoro, orientandole al business stream hub. Nel mese di ottobre è stata infatti inaugurata la sede di Via Giordania a Grosseto, riprogettata secondo i suddetti criteri. In un anno caratterizzato da una contrazione generale degli indici macroeconomici del sistema Paese, AdF ha continuato ad operare nel proprio territorio generando un indotto significativo e specializzato per le aziende locali e non solo.

Difatti, la crescita costante dell'Azienda, la mole degli investimenti realizzati e pianificati nel prossimo futuro e la stabilità finanziaria acquisita grazie all'allungamento della Concessione di gestione fino al 2031 ed al contratto di finanziamento a medio/lungo termine di euro 143 mln già in fase di rimborso, ha continuato a generare stimoli e risorse per far crescere il sistema imprenditoriale locale e mantenere buoni livelli occupazionali nel territorio nonostante il contesto significativamente difficile.

Nel 2020 sono stati realizzati euro 37,7 Mln di investimenti, pari a una media di quasi 100 euro per abitante.

Dal punto di vista operativo, per garantire la continuità del servizio sia tecnico che amministrativo, AdF ha investito in tecnologie avanzate che hanno consentito di migliorare e ottimizzare l'organizzazione del lavoro, costruendo un rapporto più maturo con i propri clienti. Sono stati introdotti nuovi strumenti per poter dialogare con loro, come la chat, la possibilità di avere un cassetto virtuale delle proprie pratiche, la bolletta digitale per ridurre lo spreco di carta, la possibilità di pagare con i tanti mezzi che la tecnologia mette a disposizione.

Per quanto riguarda i servizi tecnici, con riferimento allo smaltimento fanghi nel 2020 i prezzi di tale servizio si sono mantenuti mediamente alti ma le misure messe in campo dall'Azienda già dal 2018 e nello specifico la massimizzazione dell'efficienza della disidratazione dei fanghi, ha permesso il contenimento dei costi.

La lungimiranza dell'Azienda si è mostrata anche nel progetto di centralizzazione, riduzione, valorizzazione e recupero della risorsa "fango", che prevede il suo avviamento a partire dal 2021 con risvolti in termini di efficienza e sostenibilità ambientale nel medio e breve periodo.

La gestione si è caratterizzata anche per una efficace risposta verso il tema della riduzione delle perdite idriche. Con una serie di azioni combinate (bonifiche/riparazioni, distrettualizzazione, ricerca perdite occulte, ed inizio dell'attività di regolarizzazione utenza e cambio massivo di contatori più performanti ed in telemisura) è stato possibile ridurre il volume immesso in rete di oltre due milioni e mezzo di metri cubi rispetto all'anno precedente.



Nell'anno 2020 anche ARERA ha dovuto impostare i propri provvedimenti regolatori in materia di servizio idrico integrato per tenere conto della complessa situazione dovuta all'epidemia da Covid-19.

Sono state infatti emanate numerose delibere inerenti sia le modalità e le scadenze di raccolta e trasmissione dei dati, sia relative alla tutela dei clienti in termini di gestione delle morosità e di sospensione e rateizzazione dei pagamenti.

Da evidenziare tra i provvedimenti di maggior rilievo la Delibera n. 3/2020 che ha introdotto modifiche al TIBSI sulla quantificazione del bonus e sulla componente UI3 e la Delibera n. 221/2020/R/idr modificativa del REMSI in relazione alle modalità di recupero del credito.

Senza entrare nel dettaglio della vicenda, della quale ulteriori elementi sono forniti nella Nota integrativa, si ricorda che nel giugno del 2015 è stato siglato il contratto di finanziamento a medio/lungo termine per euro 143 mln, le cui condizioni sono state riviste e formalizzate a partire dal 2020.

Con tale provvista finanziaria, la Società ha superato, ogni tipo di incertezza in merito al reperimento delle risorse di cui avrà bisogno per svolgere l'attività di gestione del servizio.

In questo contesto, la Società ha continuato a prestare particolare attenzione a tutti gli aspetti gestionali in grado di mitigare le difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie, prestando costante attenzione all'intero ciclo attivo.

Queste considerazioni sono indispensabili per poter correttamente valutare ed apprezzare i lusinghieri risultati che la Società è stata in grado di raggiungere, nonostante le oggettive difficoltà di contesto.

Ai fini di garantire un maggiore equilibrio economico-finanziario, la continuità aziendale, nonché consentire la maggiore mole di investimenti necessari, nel corso del 2019 AdF ha intrapreso, come già anticipato, l'iter di allungamento della concessione per ulteriori 5 anni, che si è concluso con la sottoscrizione nel 2020 della Convenzione di Affidamento modificate nella nuova scadenza, la cui esposizione si rimanda al relativo paragrafo in Nota integrativa.

Si ricorda inoltre che dal 2019 la società ha raggiunto il consolidamento contabile con la capogruppo ACEA SpA.

Alla luce di quanto sopra esposto, gli amministratori ritengono che siano garantiti l'equilibrio economico - finanziario e la continuità aziendale della Società.

## Investimenti

Gli investimenti realizzati dal Gestore al 31/12/2020 sono complessivamente pari a circa euro 37,74 Mln corrispondenti a quasi euro 100 per abitante residente, mostrando un netto recupero rispetto agli anni precedenti e risultando oltre euro 3,3 Mln superiori a quanto previsto dal Programma degli Interventi (PdI) approvato dall'Autorità Idrica Toscana.

Il risultato è particolarmente importante non solo per quanto realizzato ma anche per il periodo in cui si è concretizzato, caratterizzato dalla pandemia Covid-19 che nelle prime settimane di restrizioni imposte dal governo nazionale ha indubbiamente determinato dei ritardi nell'attuazione dei cronoprogrammi specialmente nel caso di opere puntuali.

L'ammontare complessivo sopra indicato è stato realizzato per circa il 52% nel settore acquedotto, l'8% nel settore fognatura e il 29% nel settore depurazione. Il rimanente 11% è stato riservato a progetti inerenti l'organizzazione del gestore.



Nel settore acquedotto le maggiori risorse sono state destinate a reti ormai vetuste e quindi sede di elevate perdite provvedendo alla loro sostituzione nonché alla sostituzione dei misuratori delle utenze nell'ottica di una più corretta contabilizzazione dei consumi. In particolare, tale sostituzione è stata effettuata cambiando la tipologia di apparato da flussimetro meccanico a flussimetro statico e quindi passando da una tecnologia analogica ad una digitale. Ciò comporta anche la possibilità di effettuare la telelettura con elevata frequenza così da poter effettuare tempestivamente i bilanci idrici che costituiscono una delle metodiche più oggettive di ricerca delle perdite e di valutazione dell'efficienza delle reti.

Come previsto nel vigente Pdl, per effettuare la sostituzione massiva dell'intero parco contatori AdF sta investendo circa tre milioni di euro ogni anno per i prossimi dieci anni. Nel corso dell'anno 2020 ne sono stati installati circa 42.000.

Nel settore fognatura le attività si sono concentrate sulla manutenzione delle reti provvedendo sia alla sostituzione che al potenziamento dimensionale mediante il quale contenere i fenomeni di esondazione. Laddove possibile, questo obiettivo è stato perseguito anche mediante la separazione tra collettori di acque reflue (di competenza del SII) e collettori di acque piovane (di competenza delle amministrazioni locali). Questo tipo di attività, che richiede la massima sinergia tra Gestore ed Amministrazioni locali e produce i migliori risultati sia tecnici che economici, si sta sempre più affermando grazie al confronto continuo ed alla condivisione dei programmi tra i soggetti coinvolti.

Da evidenziare anche la conclusione dei lavori del lotto1 relativo alla realizzazione del collettore fognario di collegamento tra l'abitato di Montalcino e il depuratore di Torrenieri e la messa in esercizio della condotta. Questo intervento permette di portare a depurazione i reflui di una parte rilevante dell'abitato. La parte residua sarà collettata mediante un altro collettore che sarà realizzato nel 2021.

Nel settore depurazione gli investimenti sono principalmente finalizzati a dotare i maggiori abitati (oltre 2.000AE) dei necessari impianti, laddove mancanti, e di garantire l'ideoneo funzionamento laddove inefficienti. Nel 2020 è proseguita la realizzazione dei nuovi impianti di Arcidosso e Borgo Carige (Capalbio) e l'adeguamento di quelli di Bagno di Gavorrano e Badesse (Monteriggioni). Inoltre sono proseguiti i lavori per la realizzazione della piattaforma centralizzata di raccolta e trattamento dei fanghi provenienti dagli impianti di depurazione gestiti. Il trattamento mediante idrolisi termo-chimica permette una riduzione di oltre il 50% del volume prodotto con importanti risparmi ambientali ed economici per il conferimento della frazione residua. In questo settore è inoltre proseguita l'attività di studio e progettazione per l'esecuzione dei lavori di adeguamento o realizzazione ex novo degli impianti necessari per il trattamento degli scarichi con un carico compreso tra 200AE e 2.000AE mediante i trattamenti appropriati previsti dalla norma regionale vigente.

Nel 2020 è continuato l'impegno per lo sviluppo delle tecnologie informatiche a servizio dell'efficienza della gestione operativa e del miglioramento della gestione del cliente. In questo senso si evidenzia il rilevante lavoro svolto per aumentare l'offerta mediante canali telematici alla clientela, l'automatizzazione della redazione dei bilanci idrici per distretti idraulici, strumento fondamentale per l'individuazione delle perdite idriche, l'implementazione del sistema GIS di rappresentazione e gestione delle reti per una migliore pianificazione degli interventi di manutenzione.

Altresì, è doveroso evidenziare l'attenzione di AdF alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Oltre euro 700mila sono stati destinati a lavori di messa in sicurezza degli impianti affinché gli operatori possano effettuare quanto necessario con la massima tranquillità nonché per l'acquisizione di strumenti di lavoro a ciò finalizzati (rilevatori multiparametrici gas pericolosi in ambienti

confinati) e per strumenti di realtà virtuale per l'esercitazione degli operatori.

Infine, si evidenzia l'impegno di AdF sul tema del risparmio energetico che nel 2020 ha impegnato oltre euro 650mila per l'effettuazione di lavori presso l'impianto di depurazione di Ponte a Tressa (a servizio della città di Siena) proprio per ridurre significativamente i consumi energetici. Con lo stesso obiettivo, AdF ha acquisito alcuni veicoli elettrici mediante i quali svolgere le attività a servizio dei clienti nei principali centri urbani, tra cui la lettura in modalità drive-by dei contatori.

### La Gestione

In linea con gli obiettivi di qualità del servizio nel corso del 2020 il gestore ha proseguito nell'opera di recupero della risorsa idrica con discreti risultati (2.85 Mmc rispetto all'anno precedente) ottenuti grazie all'azione combinata dell'attività di ricerca perdite occulte, bonifiche reti, distrettualizzazione e la messa a regime di un'azione massiva di regolarizzazione dell'utenza e sostituzione dei contatori idrici di nuova generazione, più evoluti e già in telemisura; quest'ultima azione anche in ottemperanza al Decreto MISE n. 93/2017.

Il gestore ha continuato a concentrare i propri sforzi necessari ad adempiere a quanto richiesto da ARERA in materia di Qualità Tecnica con particolare attenzione verso i macro-indicatori sottesi, a cominciare dall'M1 sulle perdite idriche, che è quello che impatta maggiormente sulle dinamiche di premialità/penalità dell'azione regolatoria; miglioramenti per quanto possibile sono stati conseguiti un po' su tutti gli indicatori.

La gestione operativa, ha visto il regolarizzarsi dell'attività di smaltimento dei fanghi provenienti dalla depurazione. I costi unitari di smaltimento si sono mantenuti piuttosto alti ma il costo complessivo del servizio non ha subito incrementi sostanziali visto che la società si era impegnata, negli anni precedenti, in azioni di riduzione della produzione alla fonte. In particolare l'impianto di Ponte a Tressa, che tratta tra un quarto ed un terzo della produzione totale dei fanghi, ha ottenuto performance elevatissime in termini di riduzione del volume, circa il 40% di concentrazione di sostanza secca.

In questo contesto la società è impegnata già da tempo, a realizzare un unico polo di trattamento fanghi, nel comune di Grosseto, per massimizzare in toto i benefici di riduzione e valorizzazione di un rifiuto che diventa risorsa. Il progetto è in fase avanzata dell'iter autorizzativo, essendo inderogabile la necessità di poterne disporre già a partire dal 2021.

Infine, è da ricordare l'entrata a regime delle disposizioni della Regione Toscana in merito alle concessioni a derivare, in precedenza intestate all'Autorità Idrica Toscana ed oggi poste a carico del Gestore, nonché alle concessioni per l'occupazione delle aree demaniali da parte delle infrastrutture del SII. Tali disposizioni hanno quindi determinato un aumento dei costi di gestione su cui permane un attento monitoraggio congiunto con AIT per addivenire ad una soluzione sostenibile.

Anche nel 2020 si registra in chiave positiva una brillante risposta alle sfide che l'Autorità regolatoria ha imposto in materia di qualità contrattuale, nonostante le difficoltà introdotte dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Di fatto, grazie alla entrata in servizio delle nuove modalità automatiche di dispacciamento della Work Force e ad un costante impegno del personale operativo, gli indennizzi e le penalità sui tempi di preventivazione e di pronto intervento sono risultati minimi.

### Sicurezza

AdF, nel 2020 ha proseguito il programma di interventi di adeguamento delle infrastrutture alle Norme di Sicurezza sui luoghi di lavoro, che si è concretizzato soprattutto attraverso l'affidamento a ditte esterne di lavori di adeguamento e messa in sicurezza degli impianti. Gli



interventi effettuati con il suddetto Appalto hanno interessato 34 impianti di cui 29 impianti di acquedotto, 5 impianti di depurazione e fognatura. Gli interventi sono stati effettuati su tutto il territorio d'Ambito ed in particolare: 5 nella zona Montagna, 18 nella zona Costa e 11 nella zona Senese. Ulteriori interventi di messa in sicurezza e relativi importi sono stati realizzati con altri appalti (p.e. Appalto Opere Civili e Manutenzione Reti e Impianti) nei casi di entità minore.

Nella Provincia di Grosseto, tra gli interventi più rilevanti, ricordiamo i lavori effettuati presso il serbatoio di Grancia (Quota 55), il serbatoio E a Punta Ala- Castiglione della Pescaia, il depuratore di Principina (GR), la copertura della vasca di ossidazione del depuratore di Follonica, il serbatoio di Canalecchia a Massa Marittima ed altri interventi di entità minore ma comunque con adeguamenti importanti dal punto di vista della sicurezza. Per la Provincia di Siena gli interventi più rilevanti hanno interessato i seguenti impianti: il serbatoio La Sambuca a Montieri, il serbatoio Casino a Chiusdino e il depuratore di Asciano, ed altri interventi di entità minore ma sempre importanti dal punto di vista della sicurezza.

Gli eventi infortunistici totali nel 2020 sono stati pari a 4 di cui 3 relativi ad infortuni professionali (comprensivi sia degli infortuni tipicamente professionali sia degli infortuni relativi agli spostamenti lavorativi) e 1 infortunio non professionale. Nel 2020 non ci sono stati infortuni in itinere.

Anche nel 2020 AdF ha posto particolare attenzione all'informazione, formazione ed addestramento sulle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro in applicazione del D. Lgs 81/08 e dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011. Nell'arco dell'anno sono stati effettuati 10 corsi di formazione (62 sessioni) su tematiche della sicurezza (formazione di base e specifica, Corso Preposti alla sicurezza in base a D. Lgs 81/08, Ambienti confinati, Rilevatori Multi Gas, Carrelli elevatori, Gru su autocarro, Aggiornamento RLS e CSE) che hanno visto coinvolti 204 lavoratori diversi per un monte ore totale di formazione con oggetto la sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro pari a oltre 1.100 ore (ore di corso x numero lavoratori partecipanti).

Inoltre, al fine di contrastare l'emergenza Covid-19, AdF ha provveduto ad implementare procedure standardizzate per la condivisione dei flussi informativi e di gestione dei casi potenziali e/o dei casi accertati, nonché sono stati definiti degli accordi dedicati con laboratori sul territorio per l'effettuazione dei test sierologici e dei tamponi molecolari. Nel 2020 sono state effettuate 4 campagne di test sierologici, testando complessivamente oltre 900 persone. A corredo di tali controlli sono stati effettuati acquisti per DPI (ovvero mascherine chirurgiche e facciali filtranti (FFP2, KN95, N95), guanti in lattice, tute in tyvek, sanificanti dei mezzi aziendali, sanificanti per mani) per lavorare in sicurezza.

## Organizzazione

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per il 2020 ha comportato necessità organizzative in termini di Business Agility, dando vita alla creazione di un modello organizzativo formulato su una filosofia di funzionamento agile per cui ogni Unità è stata indirizzata verso obiettivi coerenti e complementari, al fine di rendere maggiormente omogenee e focalizzate le responsabilità di ogni singola funzione nell'esecuzione del business di riferimento.

A valle dell'analisi dei ruoli emergenti nel nuovo modello organizzativo, sono state evidenziate necessità in termini di fabbisogni di risorse umane che sono state soddisfatte sia attraverso la job rotation interna, sia attraverso il job posting verso il mercato esterno.

In questo contesto, le relative azioni messe in campo da AdF sono il risultato di una strategia di selezione ed inserimento tale per cui:

- le posizioni che necessitano di un profilo strutturato in termini di competenze, esperienze e professionalità attivano processi di selezione ad hoc sul mercato esterno (anche con l'ausilio di società specializzate);

- le posizioni per le quali deve essere privilegiata l'introduzione di risorse caratterizzate da un bagaglio formativo in grado di soddisfare le emergenti sfide del futuro, attivano processi di selezione ed inserimento di risorse in stage attraverso la strutturazione di percorsi di formazione puntuali che prevedono, a fronte di una valutazione positiva, il successivo ingresso in AdF.

Nel 2020 si è inoltre concluso il progetto iniziato a fine 2019 relativo alla riorganizzazione e approfondimento sui processi della Gestione Operativa attraverso l'analisi dei dati di performance, l'individuazione delle criticità e il dimensionamento delle risorse.

## Formazione

Le attività di formazione costituiscono uno strumento che la Società reputa essenziale per raggiungere gli obiettivi di "efficacia, efficienza ed economicità" individuati dalla normativa che guida l'operatività aziendale.

Nel corso del 2020 AdF oltre a proseguire e consolidare le attività formative in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, ha provveduto all'aggiornamento professionale del proprio personale su varie tematiche tra le quali: formazione manageriale, metodologia Agile, normativa antitrust e il D.lgs. 231/01.

## Rapporti con i clienti

### *Carta del Servizio Idrico Integrato*

La Carta del Servizio Idrico Integrato definisce gli impegni che il gestore assume verso il cliente, con l'obiettivo di garantire il miglioramento della qualità del servizio erogato. Per ogni tipologia di prestazione sono fissati criteri e tempi di esecuzione, suddivisi in standard specifici o generali. In coerenza con quanto stabilito dalla Delibera 655/2015 ARERA, per ogni standard specifico è previsto un indennizzo automatico, da erogare direttamente al cliente, in caso di mancato rispetto dei livelli di servizio. La Carta del Servizio Idrico Integrato vigente dal 01.01.2020 è stata approvata da AIT con Delibera n. 23 del 16 dicembre 2019.

In questa ultima versione, tutt'oggi vigente, sono stati incrementati gli standard specifici previsti dalla Delibera 311/2019 ARERA legati alla gestione della morosità e come ulteriore forma di tutela per l'utenza domestico residente AIT ha aggiunto anche lo standard specifico "mancata erogazione del bonus sociale idrico integrativo".

Gli indennizzi hanno un importo base di euro 30, incrementabile di due o tre volte in base all'entità del ritardo con cui il Gestore eroga la prestazione. L'incremento dell'indennizzo non è applicato in riferimento alla fascia di puntualità degli appuntamenti.

Fanno inoltre eccezione gli indennizzi relativi ai seguenti standard specifici:

- mancata erogazione del bonus sociale idrico integrativo;
- anticipo dell'intervento di limitazione, sospensione o disattivazione rispetto al termine indicato nella costituzione in mora;
- erronea limitazione, sospensione o disattivazione se l'utente ha chiesto rateizzazione;
- mancato rispetto dei tempi di consegna al vettore delle costituzioni in mora;
- mancato invio del sollecito bonario

che pur mantenendo il meccanismo dell'incremento, partono da un importo base di euro 10.





#### *Regolamento di tutela dell'utenza*

Il Regolamento del Servizio Idrico Integrato è deliberato dall'Autorità Idrica Toscana ed adottato dal Gestore. Recepisce le direttive di volta in volta contenute nelle delibere ARERA e della stessa AIT e si applica a tutte le utenze gravitanti nei 55 Comuni gestiti da AdF. È parte integrante di ogni contratto di fornitura dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Per tutto il 2020 è stato vigente il Regolamento approvato dall'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana (AIT) con Deliberazione n. 33 del 5 Ottobre 2017. L'emergenza sanitaria e le norme comportamentali che sono seguite per contrastare la diffusione del virus hanno infatti ritardato i tempi di condivisione del nuovo testo regionale, facendo slittare al secondo semestre dell'anno l'apertura del tavolo di confronto fra AIT ed i gestori toscani.

Nella Relazione istruttoria per la proposta di Deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana avente ad oggetto "Indirizzi generali in materia di approvazione del Regolamento di fornitura del Servizio Idrico Integrato" AIT ha definito le parole chiave alla base di questa revisione, che consentirà di adottare un testo unico a livello regionale: aggiornamento, omogeneità e semplificazione.

Il fine è infatti quello di disporre di un testo allineato alla normativa ARERA, ma anche di eliminare disparità di trattamento fra utenti della stessa regione, rendendo al tempo stesso il documento maggiormente fruibile per i suoi stessi destinatari.

L'obiettivo è di disporre del testo definitivo, opportunamente integrato da un addendum specifico per singolo gestore che consenta la trattazione di situazioni tipicizzanti le varie Conferenze, entro la fine del primo trimestre 2021.

#### *Il Regolamento per le Utenze Idriche Condominiali*

Con Delibera 18 del 7 ottobre 2019 AIT ha approvato Il Regolamento per le utenze idriche condominiali, entrato in vigore il 01.01.2020.

Questo documento rappresenta una novità nel panorama dei riferimenti normativi a cui gestore e cliente – in questo specifico caso, quello condominiale – devono attenersi. È un focus, dedicato ad una tipologia di utenza che presenta caratteristiche spesso difformi rispetto a quelle delle utenze singole, nato dal coinvolgimento da parte dell'Autorità di numerosi soggetti: i gestori toscani, gli amministratori di condominio, gli operatori di contabilizzazione e le associazioni dei consumatori.

Disciplinare con un Regolamento dedicato le utenze idriche condominiali si è inoltre reso necessario alla luce delle specifiche norme per la gestione della morosità previste nella Deliberazione 311/2019 da ARERA per questa tipologia d'utenza. Orientamento condiviso da AIT e gestori toscani, emerso in seno all'attività di revisione del testo unico regionale, è di far confluire la disciplina specifica delle utenze condominiali nel Regolamento di fornitura del Servizio Idrico Integrato, motivo per cui risulta ad oggi assai probabile che nel corso del 2021 questo testo verrà superato.

#### *Agevolazioni tariffarie: Bonus Sociale Idrico e Bonus Idrico Integrativo*

I clienti che si trovano in accertate situazioni di disagio socio economico hanno la possibilità di accedere a particolari forme di agevolazione tariffaria, tramite accesso a due specifici istituti: il Bonus Idrico Sociale Nazionale definito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e il Bonus Idrico Integrativo stabilito dall'Autorità Idrica Toscana (AIT).

#### *Bonus Idrico Sociale Nazionale*

Con delibera ARERA n. 897/2017/R/idr (TIBSI) ad oggetto "Approvazione del testo integrato delle

modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati”, modificata da successiva delibera ARERA n. 227/2018, è stato introdotto a livello nazionale un sistema di agevolazioni con l’intento di facilitare su tutto il territorio nazionale i clienti titolari di utenze domestiche residenti che si trovino in particolari situazioni di disagio socio economico, accertato dalla certificazione ISEE. La raccolta e l’esame dell’ammissibilità delle domande è di competenza dei Comuni, o di eventuali CAF autorizzati dagli stessi, e la ricezione delle richieste da parte del Gestore Idrico avviene tramite SGATE: il sistema nazionale che consente di gestire l’iter individuato dal Decreto del 28/12/2017, necessario ad attivare il regime di compensazione a favore dei cittadini in possesso dei requisiti di ammissibilità.

Il TIBSI è entrato in vigore il 01/01/2018 e ha richiesto per il Gestore una intensa attività di analisi e di implementazione, che in parte si è protratta anche nel 2019, al fine di adeguare in modo più stringente i sistemi informatici per l’elaborazione puntuale dei dati pervenuti da SGATE, nel rispetto delle tempistiche previste per l’accredito agli utenti del bonus idrico e di superare, attraverso la collaborazione con SGATE, le problematiche derivanti da eventuali inesattezze nella compilazione della domanda da parte dei clienti.

In merito alle modifiche introdotte al TIBSI con la deliberazione 3/2020/R/idr e con particolare riferimento all’estensione del Bonus Sociale Idrico ai servizi di fognatura e di depurazione, si sottolinea la modifica della formula per il calcolo dell’entità del bonus.

Nel 2020 AdF ha ricevuto 4.159 richieste di bonus sociale idrico ed ammesso 4.048 domande.

Come stabilito dal Decreto Legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, a partire dal 1° gennaio 2021 i bonus sociali per disagio economico saranno riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto.

#### *Bonus Idrico Integrativo*

Con Delibera dell’Assemblea n. 13 del 18 luglio 2019, l’Autorità ha emanato un nuovo Regolamento che disciplina la concessione di agevolazioni economiche integrative, Bonus integrativo, andando ad integrare quanto già previsto in precedenza e definendo più dettagliatamente i tempi della fase di interlocuzione tra Comune e Gestore e le conseguenze per la corresponsabilità del Gestore in merito alla verifica della rendicontazione, prevedendo inoltre l’obbligo da parte dei Gestori di trasmettere la rendicontazione finale a ogni singolo Comune. Eccezionalmente per l’anno 2020, a causa dell’emergenza sanitaria da Covid-19, con decreto 23 del 24 marzo 2020 l’Autorità Idrica Toscana ha stabilito che i termini per la trasmissione degli aventi diritto dai Comuni al Gestore venissero posticipati dal 30 giugno al 30 settembre. Per il bonus idrico integrativo 2020, AdF ha proceduto ad erogare gli importi relativi alla 1ª tranche ai 1.960 beneficiari mentre sono ancora in corso le attività di certificazione ed erogazione della seconda tranche.

#### *Fondo Solidarietà per le imprese locali*

Nel 2020, AdF ha istituito, dando seguito alla volontà espressa dai propri soci e condivisa con la Regione Toscana e gli altri Gestori mediante un protocollo di intesa approvato con Legge Regionale, un Fondo di solidarietà per le imprese locali pari a euro 300mila, al fine di essere vicini alle attività economiche del territorio servito colpite dalle restrizioni seguite all’emergenza



sanitaria da Covid-19. L'iniziativa è dedicata alle imprese che a causa dell'emergenza sanitaria hanno dovuto chiudere nel periodo tra il 10/03/2020 ed il 14/06/2020, pur continuando a consumare acqua al fine di mantenere in efficienza il sistema aziendale e che nel primo semestre 2020 hanno registrato perdite non inferiori al 20% rispetto al fatturato del periodo corrispondente dell'anno precedente.

#### *Regolamento Componenti Nucleo Familiare*

Nei primi 9 mesi del 2020 è stato portato avanti e concluso il progetto dedicato alla raccolta dei componenti dei nuclei familiari (CNF) delle utenze domestico residenti. Tale attività si è resa necessaria per poter fornire ad AIT i dati propedeutici a concludere la seconda fase della revisione tariffaria emanata da ARERA con Deliberazione 665 del 2017, che introduce, come abbiamo visto, il concetto di consumo pro capite.

Grazie anche alla fattiva collaborazione dei 55 Comuni soci, AdF è riuscita a raggiungere un ottimo risultato, raccogliendo l'86% dei CNF delle proprie utenze domestico residenti dirette, corrispondenti ad oltre 115.000 contratti.

#### **Customer Care**

Il 2020 è stato un anno particolarmente complesso per gli sportelli aziendali: se da un lato il periodo 01/01/2020 – 09/03/2020 ha visto confermare il profilo orario in uso da metà dicembre 2017, con l'apertura per 44 h settimanali degli sportelli di Siena e Grosseto, il periodo successivo è stato completamente stravolto dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

È stata data la possibilità ai clienti di richiedere un appuntamento, presso gli sportelli aziendali attivati successivamente al periodo di lockdown a Grosseto e Siena, sia attraverso contatto telefonico al Call Center Commerciale, sia su richiesta presentata direttamente alle due sedi, sia autonomamente dal sito web [www.fiora.it](http://www.fiora.it).

Non solo, i clienti hanno potuto richiedere anche un appuntamento virtuale con un operatore commerciale, tramite videochiamata.

Nel 2020 si è dunque ulteriormente rafforzata la capacità di AdF di rimanere vicino ai propri clienti, attraverso un significativo sviluppo dei canali digitali, per permettere loro di accedere ai servizi senza necessità di recarsi fisicamente agli sportelli.

Questa nuova modalità di contatto, seppur adottata come misura di contenimento e contrasto alla diffusione dell'emergenza sanitaria da Covid-19: ha contribuito a un ulteriore sviluppo degli sportelli aziendali, da semplici punti di accesso indifferenziato dei clienti ad AdF Point, punti di ascolto e gestione del cliente in relazione alla sua natura e ai suoi bisogni, alla rilevanza sociale e al valore per l'Azienda.

In questo contesto specifico, la percentuale di rispetto delle prestazioni gestite a sportello entro il tempo massimo di attesa pari al 99,6% (fissato dalla Delibera 655 ARERA a 60 minuti) si è ovviamente confermata significativamente al di sopra dello standard fissato al 90%, pienamente in linea con i dati registrati nel 2019.

Anche la consistente riduzione del tempo medio di attesa, è ovviamente conseguenza dell'organizzazione degli AdF Point esclusivamente su appuntamento.

L'incremento del tempo medio di servizio rispetto al 2019, passato dai 13' a 15' del 2020, è invece funzione di quella specializzazione degli AdF Point sopra richiamata.

Per quanto riguarda il Call Center Commerciale si registra invece un'importante crescita dei contatti determinata dall'emergenza sanitaria da Covid 19 che ha di fatto spostato la maggior parte delle richieste dei clienti sul canale telefonico rimasto sempre attivo durante tutto l'anno.

In leggero incremento nel 2020 anche le chiamate ricevute dal Call Center Guasti. Raddoppiano le interazioni dei nostri clienti tramite lo sportello MyFiora; lo sportello on line si attesta come canale particolarmente gradito per la comunicazione dell'autolettura e per i pagamenti.

L'Indagine di Customer Satisfaction 2020 si è come di consueto articolata in due rilevazioni semestrali. Vera novità di questa indagine è l'assenza, per entrambi i semestri, del call back dedicato allo sportello in relazione alla chiusura degli stessi conseguente all'emergenza sanitaria dai Covid-19.

Il CSI (Customer Satisfaction Index) per i due semestri 2020 è stato calcolato a base 90 e non 100, non disponendo come evidenziato del contributo del call back sportello. Il mancato apporto di questo call back ha presumibilmente penalizzato il CSI complessivo, dal momento che di norma registra - se non il migliore - uno dei migliori risultati di AdF.

Di seguito la tabella di sintesi e di confronto per le due rilevazioni del 2020 con gli esiti dell'Indagine:

Item	Giudizio Globale		CSI utenti soddisfatti	
	1° sem. 2020	2° sem. 2020	1° sem. 2020	2° sem. 2020
Aspetti tecnici	92,4%	94,1%	92,1%	91,3%
Intervento tecnico	95%	93%	93,6%	92,8%
Fatturazione	86,9%	89,3%	85,8%	86,9%
Rapporto qualità-prezzo	76,2%	77,3%	76,2%	77,3%
Relazione Call Center Segnalazione Guasti	93,5%	93%	93,0%	92,3%
Reazione Call Center Commerciale	93%	88%	93,1%	84,4%

#### *Sportello online Myfiora*

Tramite lo sportello on-line MyFiora gli utenti, accedendo al sito [www.fiora.it](http://www.fiora.it), 24h/24 possono "entrare" nel mondo del servizio idrico direttamente da qualsiasi computer o smartphone (è scaricabile gratuitamente anche apposita App) per una molteplice serie di servizi quali comunicare la lettura del contatore, consultare l'andamento dei consumi e l'archivio delle fatture idrici, pagare la bolletta, attivare la bolletta web e la domiciliazione permanente e inserire numerose tipologie di pratiche.

Nel 2020 sono cresciuti del 50%, rispetto all'anno precedente, i contatti per cui i clienti hanno scelto il canale digitale, ed è proseguito l'ottimo trend di crescita delle attivazioni di bollette web, già iniziato nel corso del 2019 e che nel 2020 ha fatto registrare addirittura un +172% di utenze con bolletta web attiva.

Per supportare meglio il cliente e promuovere l'uso dei canali digitali, nel 2020 AdF ha proseguito nell'utilizzo di uno stile di comunicazioni commerciale più veloce e immediato, adottando un linguaggio quanto più semplice e diretto.

In virtù dei valori di immediatezza e rapidità che portano insiti, i social network sono diventati uno dei canali di contatto utilizzati dai clienti anche di AdF, sia per la ricerca che per la trasmissione di informazioni.

Per questo motivo anche nel 2020 è continuato il presidio dei principali social in uso come Facebook e Instagram, con un tempo di risposta medio che si aggira intorno ai 40 minuti.

Nell'ambito di questa attività, sono state fornite risposte alle richieste pervenute da parte dei clienti via messaggio privato, così come ai commenti, soprattutto riguardanti segnalazioni di guasti, richieste di informazioni per interruzioni di flusso e chiarimenti riguardo la fatturazione.



### Gestione dei Crediti

Nel corso del 2020 la Società si è impegnata a proseguire, sempre nel rispetto delle normative vigenti e con un'attenzione al contesto socio-economico, le attività di recupero del credito attraverso la ricerca ed attuazione di formule e tempistiche tecnicamente più efficaci ed efficienti. Contestualmente all'obiettivo primario di riduzione della componente morosa del credito, è proseguita la politica di prevenzione del rischio di insolvenza attraverso azioni sinergiche adottate ad ogni contatto con il cliente (a solo titolo di esempio: proposta di attivazione della domiciliazione, limitazione dei contenziosi, incentivo di formule di rateizzazione dei pagamenti). Tali azioni si aggiungono a quelle previste dalla credit policy, che vanno dal sollecito tramite raccomandata sino alla rimozione del misuratore, oltre al ricorso a società specializzate nel recupero del credito ed alla collaborazione con legali interni ed esterni per azioni di tipo giudiziale. Questo processo di recupero rispetta quanto previsto dalla Delibera ARERA 311/2019/R/idr (REMSI) e ss.mm.ii, la quale, come già esposto nella Nota integrativa, dal 1° gennaio 2020 è entrata in vigore, introducendo alcune novità riguardanti l'invio delle comunicazioni di sollecito, gli interventi sui misuratori per morosità e le modalità di rateizzazione. AdF ha dovuto pertanto adeguare le proprie procedure e implementare i propri sistemi per essere conforme alla nuova delibera sopra esposta e permettere al cliente finale di accedere a tutte le agevolazioni dalla stessa previste.

Il gestionale SAP/ISU, attraverso la funzionalità della collection strategy ha permesso l'esecuzione puntuale settimanale delle attività di cui sopra portando i seguenti risultati al 31/12/2020:

DESCRIZIONE	Importo in euro	N° utenze sollecitate
Sollecito Bonario	€ 44.925.754,11	132.957
Messe in mora	€ 17.197.839,76	26.017
Phone Collection	€ 2.630.412,84	4.914
Disconnessione	€ 1.572.880,11	1.773
Cessazione amministrativa	€ 309.172,98	330
Limitazione	€ 1.043.783,05	1.428
Comunicazione limitazione non eseguita per motivi tecnici	€ 150.436,83	233
Stragiudiziale	€ 1.193.144,03	1.263
Rintraccio	€ 1.742.821,27	3.472
Collection interna clienti extra-particolari	€ 530.375,56	361
<b>Totale</b>	<b>€ 71.296.620,54</b>	<b>172.748</b>

Si precisa che, a causa dello stop alle attività di recupero, imposto dalla Delibera ARERA 60/2020, e dalle modifiche introdotte dalla Delibera ARERA 221/2020, è stato necessario concentrare nell'ultimo quadrimestre le azioni di recupero del credito che normalmente vengono svolte in un intero anno.

Durante tutto l'anno sono proseguite le attività dirette alla gestione puntuale dei crediti che, sempre in ottemperanza alle restrizioni dettate dall'emergenza sanitaria, si sono svolte tramite contatti personalizzati con i clienti (es. amministratori, legali rappresentanti, comuni, assistenti sociali) e la gestione diretta di alcune attività come ad esempio gli interventi per morosità sul misuratore (limitazione, sospensione etc.). Anche queste attività hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi di riduzione della morosità, che hanno permesso la riscossione, la regolarizzazione contrattuale delle utenze (solo ad esempio volture non eseguite, rintraccio di allacci abusivi) e la risoluzione di controversie.

L'ambizioso obiettivo, da perseguire anche nei prossimi esercizi, è quello di continuare nel trend



positivo di diminuzione dello stock dei crediti e nella prevenzione della formazione di ulteriore credito, pur evidenziando che i risultati raggiunti sono di assoluto rilievo: basti pensare che il livello di credito residuo su fatturato si attesta ormai allo 0.4%, come si evince dal grafico riportato nel prosieguo della relazione, tra i dati patrimoniali.

### La Tariffa

Il 2020 rappresenta il primo anno del primo biennio in cui è diviso il ciclo regolatorio idrico 2020-2023 (c.d. MTI-3) ambito di applicazione della delibera ARERA 580/2019/R/idr. (c.d. MTI-3) del 27/12/2019 e ss.mm.ii “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3”, con la quale l’Autorità disciplina in via definitiva le tariffe del periodo 2020-2023.

Sulla base di quanto previsto dalla sopra citata delibera ARERA, in data 27/11/2020 l’Ente di Governo d’Ambito toscano (AIT), sulla base dei dati consuntivi raccolti riferiti alle annualità 2018 e 2019 e del Piano degli Investimenti, ha approvato la proposta di revisione tariffaria fissando i VRG ed i Teta degli anni 2020-2023 e ridisegnando anche l’intero profilo tariffario fino a fine concessione SII (Deliberazione Consiglio Direttivo dell’AIT n.6/2020 del 27/11/2020). Tale proposta tariffaria è stata successivamente trasmessa ad ARERA ed approvata dalla stessa in data 02/03/2021 con delibera 84/2021/R/idr.

### La Programmazione

AdF continua a lavorare con l’obiettivo del miglioramento continuo e nell’ottica di offrire il proprio costante contributo al processo di profondo cambiamento che sta vivendo la gestione del servizio idrico: il miglioramento della qualità del Servizio, la possibilità di garantire la disponibilità della risorsa idrica alle generazioni future, la tutela dell’ambiente, la riduzione dei costi. Tutto questo producendo risultati di rilievo e valorizzando le capacità e le competenze di chi opera al suo interno. Prosegue quindi il percorso di ricerca e miglioramento dell’efficienza gestionale, mediante nuovi importanti investimenti nell’ambito dell’economia circolare e della tutela della risorsa idrica, oltre che nell’automazione, digitalizzazione ed informatizzazione dei processi, resi possibili grazie all’estensione del periodo concessorio fino al 2031 ed al consolidamento nel Gruppo ACEA.

A tal fine, riveste un ruolo centrale l’attività di consolidamento e sviluppo per adeguamento alle normative cogenti in materia Regulatory, proseguita nel 2020 da AdF nell’ambito del progetto ICT che a partire dal 2016 aveva condotto la Società al passaggio alla nuova piattaforma informatica SAP lato ERP, Sistema gestionale HR, Sistema Utente ed Operation (Work Force Management). Questo importante cammino, intrapreso in sinergia con il Gruppo ACEA, porterà nel breve-medio termine al conseguimento di ulteriori margini di efficienza operativa e livelli qualitativi aggiuntivi rispetto ad i già pregevoli risultati ad oggi consolidati dal Gestore, assicurando al contempo il mantenimento di una compliance regolatoria sempre più stringente e permeante i primari processi gestionali del SII.

Dal punto di vista della pianificazione direttamente correlata al contesto “esogeno”, l’esercizio 2020 appena concluso rappresenta il primo anno del ciclo regolatorio idrico 2020-2023 (c.d. MTI-3), ambito di applicazione della delibera AEEGSI 580/2019/R/idr e ss.mm.ii..

L’Autorità Nazionale, con l’MTI-3 ha sostanzialmente mantenuto le logiche di fondo del previgente metodo tariffario ed i principi di base a tutela della continuità e sostenibilità eco-fin delle gestioni idriche, confermando le garanzie circa “il raggiungimento ed il mantenimento, in termini attuali e prospettici, dell’equilibrio economico-finanziario della gestione del SII.”

Un sistema regolatorio che si dimostra sempre più attento alla calibrazione dei flussi finanziari in relazione agli investimenti da realizzare, costituisce infatti elemento indispensabile per poter permettere all’Azienda di perseguire la propria mission.



Riguardo all'arco temporale del vigente quadriennio regolatorio (2020-2023), l'Autorità con il nuovo Metodo Tariffario Idrico (c.d. MTI-3) ha inoltre sancito un legame ancor più stretto fra la Tariffa dei gestori e gli obiettivi della Qualità Tecnica, a loro volta strettamente correlati alla realizzazione del Programma degli Investimenti (PDI) con connesso Piano delle Opere Strategiche (POS).

Al contempo ARERA con l'MTI-3 ha introdotto una prima applicazione di costo standard al fine di efficientare i costi operativi endogeni dei gestori (Opex end), utilizzando i dati economici e le dimensioni tecnico-fisiche raccolte dalle gestioni SII su scala nazionale.

Tale approccio rappresenta un chiaro incentivo all'efficienza delle gestioni SII, che saranno sempre più misurate e remunerate in modo parametrico rispetto ai costi standard del settore idrico nazionale ed all'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale (attuazione dell'economia circolare e di pratiche "green" finalizzate alla riduzione della plastica).

Gli elementi chiave con cui confrontarsi sono quindi legati non solo al mantenimento, ma anche all'aggiornamento e continua evoluzione della nuova piattaforma integrata su Sistema SAP, che dovrà avvenire in armonia con gli adempimenti regolatori ad impatto operativo sia attuali che prospettici (ad esempio in tema di: nuovo Metodo Tariffario Idrico MTI-3, Monitoraggio del tasso di realizzazione degli investimenti, Qualità Contrattuale, Qualità Tecnica, Corrispettivi dei Servizi Idrici, Unbundling Contabile Ordinario del SII, Misura d'Utenza, Bonus Sociale Idrico e Sistemi di programmazione predittiva delle manutenzioni, CRM, Morosità, Misura di Processo, Efficienza e Costi Standard, Tutela della Risorsa, Sostenibilità ed Economia Circolare).

Si tratta non solo di sfide, ma di vere e proprie opportunità per tendere al continuo miglioramento dell'efficacia ed efficienza nella gestione del SII che AdF è pronta a cogliere sia in proprio che in sinergia con le altre imprese del Gruppo ACEA, sempre attenta ai cambiamenti del contesto regolatorio e costantemente orientata ai bisogni del cliente finale.

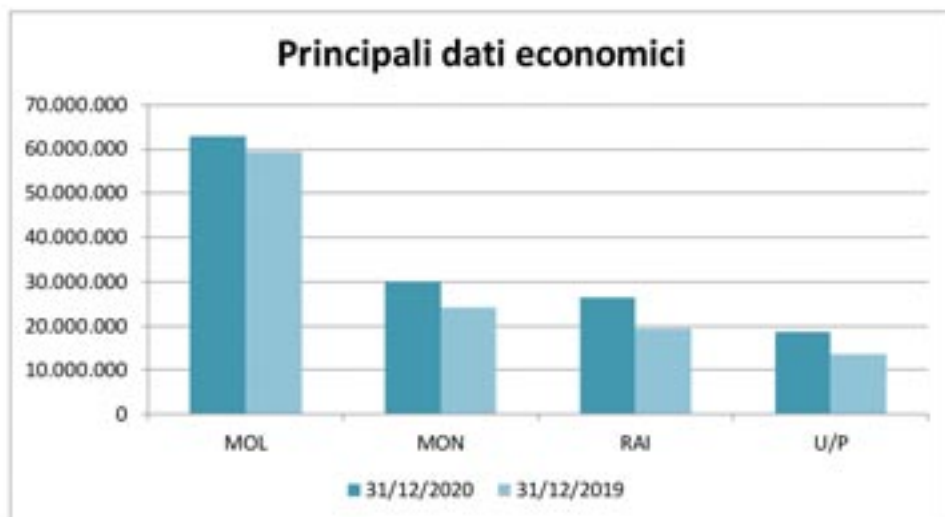
Per le considerazioni sulla continuità aziendale, sul cui presupposto è stato redatto il Bilancio dell'esercizio 2020, si rimanda a quanto dettagliato nella Nota integrativa.

## Principali dati economici

Il Conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Raccordo con voci schema CEE		31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Var %
A)	Valore della produzione	127.347.963	125.371.087	1.976.876	2%
B) (6+7+8+11+14)	Costi esterni gestione caratteristica	(44.136.343)	(45.511.287)	1.374.944	-3%
B) 9	Costi del personale	(20.353.487)	(20.430.293)	76.806	0%
	<b>Margine operativo lordo</b>	<b>62.858.133</b>	<b>59.429.507</b>	<b>3.428.626</b>	<b>6%</b>
B) 10	Ammortamenti e svalutazioni	(30.875.825)	(34.134.441)	3.258.616	-10%
B) 12	Accantonamenti per rischi	(1.881.094)	(1.016.121)	(864.793)	85%
	<b>Margine operativo netto</b>	<b>30.101.214</b>	<b>24.278.945</b>	<b>(5.822.269)</b>	<b>24%</b>
C) + D)	Proventi, oneri e rettifiche finanziarie	(3.510.617)	(4.754.540)	1.243.923	-26%
	<b>Risultato Ante Imposte</b>	<b>26.590.597</b>	<b>19.524.405</b>	<b>7.066.192</b>	<b>36%</b>
22)	Imposte	(7.855.736)	(5.866.661)	(1.989.075)	34%
	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>18.734.861</b>	<b>13.657.744</b>	<b>5.077.117</b>	<b>37%</b>

Graficamente:



Per l'analisi dei dati si faccia riferimento alle sezioni specifiche di seguito riportate.

### I ricavi

La quantificazione dei ricavi, così come più volte rappresentato nel presente documento, è avvenuta sulla base di quanto disposto da ARERA con la Delibera 580/2019/R/idr e ss.mm.ii. in materia di aggiornamento delle tariffe 2018-2019, in regime MTI-3, che disciplina sia la determinazione della tariffa sia il trattamento delle altre attività connesse al SII. Tale delibera ha avuto attuazione con la proposta tariffaria AIT (Delibera n.6 del 27/11/2020) trasmessa ad ARERA ed approvata dalla stessa in data 02/03/2021 con delibera 84/2021/R/idr.

Il valore dei Ricavi da vendite e prestazioni è pari a euro 113.608.942 e deriva dal Volume di Ricavi Garantiti (VRG) per l'anno 2020, pari a euro 113.242.679.

Il VRG come sopra indicato è stato poi rettificato, sulla base della Delibera ARERA 580/2019/R/idr e ss.mm.ii., degli scostamenti rilevati nei costi operativi aggiornabili, che saranno recuperati in tariffa nei successivi due anni.

La componente del VRG da ricondurre al FoNI nel 2020 risulta pari a circa euro 10,9 mln ed è diretta alla copertura della realizzazione dei nuovi investimenti che sono parte integrante dei ricavi ma che saranno vincolati allo scopo per cui sono stati definiti attraverso la destinazione degli utili, così come rappresentato nella sezione finale di questa relazione.

La regolazione del sistema tariffario definito dal c.d. MTI-3, in continuità coi previgenti metodi tariffari ARERA, è diretto a garantire il raggiungimento e il mantenimento, in termini attuali e prospettici, dell'equilibrio economico e finanziario della gestione del SII, in altre parole l'integrale copertura dei costi di gestione mediante la tariffa (principio del full cost recovery).

Allo scopo di fornire una rappresentazione coerente con il nuovo piano economico e finanziario approvato da AIT con la citata delibera 6/2020 ed approvato da parte di ARERA in data 02/03/2021, di seguito viene proposto lo schema del valore della produzione relativo all'esercizio 2020 comparato con l'esercizio 2019, ricostruito secondo logiche regolatorie.

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi SII	112.090.432	111.839.301	251.131
Altri ricavi	6.210.603	3.452.510	2.758.093
Contributi di allaccio	688.263	818.320	(130.057)
Altri servizi all'utenza	1.074.596	2.108.153	(1.033.557)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.284.070	7.152.803	131.267
<b>Totale</b>	<b>127.347.963</b>	<b>125.371.087</b>	<b>1.976.876</b>

La voce "Ricavi SII" è esposta al netto dei cosiddetti ricavi accessori ("Ra") non conguagliabili e comprende i ricavi più strettamente connessi alla tariffa, ossia ricavi da vendita acqua e da quota fissa, canone depurazione e fognatura, ricavi da scarichi industriali, vendita acqua non potabile ed extra ATO, oltre che i ricavi legati ai grossisti. La determinazione di tale componente tiene conto del recupero delle componenti di costo del SII definite all'interno della Delibera 580/2019/R/idr e ss.mm.ii., a garanzia cioè del raggiungimento e del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

L'incremento della voce "Altri ricavi" è principalmente dovuto al fatto che nel 2020, a seguito della chiusura di un accordo transattivo con la controparte, si è potuto procedere al rilascio di una parte del fondo rischi accantonato in passato per la lite contro ANAS; la voce contiene, inoltre, i ricavi per vendita acqua al depuratore di Punta Ala e per smaltimento fanghi, per alcuni lavori conto terzi e per la quota di competenza derivante dall'accordo transattivo con il comune di Grosseto concluso nel 2012.

La voce dei “Contributi per allacciamenti” comprende principalmente i ricavi per realizzazione allacciamenti, diritti di allaccio e spese progettazione.

Gli “Altri servizi all’utenza” sono i ricavi prevalentemente riconducibili ai cosiddetti Ra non conguagliabili, legati cioè principalmente ai servizi accessori forniti agli utenti, ai rimborsi delle spese postali per il recapito del plico contrattuale e per l’invio della raccomandata di sollecito, le spese di sospensione, cessazione e riattivazione del servizio per morosità, le spese di attivazione e disdetta. La contrazione di tale voce rispetto all’anno precedente dipende anche dall’andamento delle attività di recupero del credito che hanno visto un prolungato periodo di blocco e rallentamento per espresse disposizioni dell’Autorità introdotte a seguito dell’emergenza sanitaria Covid-19, con conseguente contrazione rispetto allo scorso anno.

Tra gli “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni”, pari ad euro 7.284.080, trovano allocazione i costi del personale impiegato nel corso dell’esercizio nella realizzazione di nuove opere nonché i consumi di materiali a magazzino destinati ad investimenti. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato in Nota Integrativa al paragrafo “Valore della produzione”

### I costi

Di seguito si espone il dettaglio dei costi della produzione relativi all’esercizio 2020 comparati con l’esercizio 2019 così come rappresentato nel Conto economico riclassificato.

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci (netto variazione rimanenze)	4.731.042	4.871.004	748.238
Servizi	31.331.138	31.958.375	323.321
Godimento beni di terzi	5.673.610	5.774.790	156.526
Oneri diversi di gestione	2.406.782	2.907.117	(102.045)
<b>Costi della gestione caratteristica</b>	<b>44.142.573</b>	<b>45.389.522</b>	<b>1.126.039</b>

I costi per “Materie prime” sono sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio, essendo proseguito l’acquisto ormai a regime dei contatori digitali legato alla campagna di sostituzione massiva per passare da lettura diretta a telelettura, cosa che si evince anche dalla voce relativa alle “Variazioni rimanenze materie prime” che mostra una sostanziale invarianza rispetto all’anno 2019.

La voce “Servizi” è quella più rilevante in quanto accoglie i costi “core” della Società ed è stata caratterizzata da una riduzione complessiva dei costi rispetto all’anno precedente, principalmente legata a minori costi per l’energia elettrica e il servizio di trasporto acqua con autobotte e ad efficienze in ambito commerciale legate alla digitalizzazione e telelettura, che hanno compensato un aumento dei costi relativi alle manutenzioni ordinarie su impianti e reti anche a seguito del grande lavoro effettuato per ridurre le perdite in rete ed anche agli oneri straordinari sostenuti in ambito di prevenzione e sicurezza a seguito della necessità di gestire l’emergenza Covid-19.

La voce “Godimento beni di terzi” comprende prevalentemente la quota relativa al canone annuale corrisposto ai Comuni, all’AIT e alla Regione Toscana. Sono compresi all’interno della voce anche i canoni verso Consorzi Bonifica, i noleggi di impianti e locazioni di immobili. Tale voce risulta essere in linea con il precedente anno.

Risultano ricompresi nella voce “oneri diversi di gestione” i costi non riconducibili alla gestione caratteristica della voce “Servizi”, quali quelli per imposte e quelli diversi di amministrazione.





## Personale

Di seguito si espone il dettaglio del costo del personale relativo all'esercizio 2020 comparato con l'esercizio 2019:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Personale (al lordo oneri per imm. lavori interni)	20.353.487	20.430.293	(76.806)
Oneri per imm. lavori interni	(4.842.290)	(4.623.715)	(218.575)
<b>Personale (al netto oneri per imm. lavori interni)</b>	<b>15.511.197</b>	<b>15.806.578</b>	<b>(295.381)</b>

Il costo del personale, pari a euro 20.353.487, è diminuito di euro 76.806 rispetto allo scorso anno. Gli aumenti dei costi dovuti agli aumenti del CCNL e alle politiche retributive sono state più che compensate dalla riduzione degli incentivi all'esodo e dai minori costi derivanti dal turnover del personale, beneficio questo, generato dalle azioni intraprese sin dallo scorso anno volte a garantire ed ottimizzare il presidio strategico dei processi di business attraverso l'inserimento, anche a fronte delle uscite per pensionamento, di nuove risorse junior con elevate competenze professionali e specialistiche in grado di produrre un innalzamento qualitativo del capitale umano di AdF finalizzato al raggiungimento dei risultati legati ai pillars della sostenibilità, innovazione e infrastrutture del Piano Industriale 2020-22.

## Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Quota ammortamento	27.539.919	32.250.516	(4.710.597)
Accantonamento per svalutazione crediti	3.335.906	1.883.925	1.451.981
Accantonamento rischi	1.881.094	1.016.121	864.973
<b>Totale</b>	<b>32.756.919</b>	<b>35.150.562</b>	<b>(2.393.643)</b>

La riduzione degli ammortamenti, pari a circa euro 4.7 mln, deriva dall'effetto relativo all'allungamento della concessione al 2031 che ha portato ad una variazione della vita utile dei beni e conseguentemente al ricalcolo degli ammortamenti.

In riferimento agli accantonamenti, per il cui dettaglio si rimanda alla Nota integrativa, si rileva che sono stati effettuati stanziamenti al Fondo svalutazione crediti per euro 1.881.094; tale accantonamento tiene conto delle serie storiche e di dati statistici ormai consolidati. La determinazione della cifra da accantonare ha tenuto conto del livello di crediti di dubbio realizzo ad oggi presenti e degli effetti positivi delle operazioni di recupero del credito.

Gli accantonamenti per rischi, invece, riguardano una stima delle franchigie assicurative su sinistri, rischi legati a cause del personale, rischi tariffari e altri rischi legati ad oneri verso la Regione Toscana. Per maggiori dettagli si rimanda alla relativa sezione in Nota integrativa.

## Gestione finanziaria

Gestione finanziaria	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Da partecipazione	658.511	656.384	2.127
Altri proventi diversi dai precedenti	335.136	417.024	(81.887)
Interessi e altri oneri finanziari	(3.571.067)	(5.519.750)	1.948.683
<b>Proventi e Oneri finanziari</b>	<b>(2.577.420)</b>	<b>(4.446.342)</b>	<b>1.868.922</b>
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>(933.197)</b>	<b>(308.198)</b>	<b>(624.999)</b>
<b>Totale</b>	<b>(3.510.617)</b>	<b>(4.754.540)</b>	<b>1.243.923</b>

La voce "Proventi ed Oneri finanziari" è composta come di seguito indicato:

- "Proventi da partecipazione" che si riferisce principalmente ai dividendi distribuiti da Ingegnerie Toscane S.r.l. e Aquaser S.r.l. e dalla plusvalenza per la cessione delle quote di Grosseto Export e Consorzio Grosseto Energia;
- "Altri Proventi diversi dai precedenti" che accolgono essenzialmente gli interessi di mora corrisposti dalla clientela per ritardato pagamento delle fatture e gli interessi attivi su c/c bancari maturati nell'anno 2020;
- "Interessi ed altri oneri finanziari" in cui sono inclusi sia gli interessi passivi per il finanziamento a medio/lungo termine in essere che i differenziali sui 4 contratti derivati stipulati contestualmente al contratto di finanziamento.

La voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie" è composta come riportato di seguito:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	(933.197)	(308.198)	624.999

L'importo è totalmente riferito alla quota parte di inefficacia dei contratti derivati rilevata a conto economico al 31.12.2020 e come approfondito, iscritta nella Nota Integrativa nella sezione D) Rettifiche di valore di attività finanziarie.











## Principali dati patrimoniali e finanziari

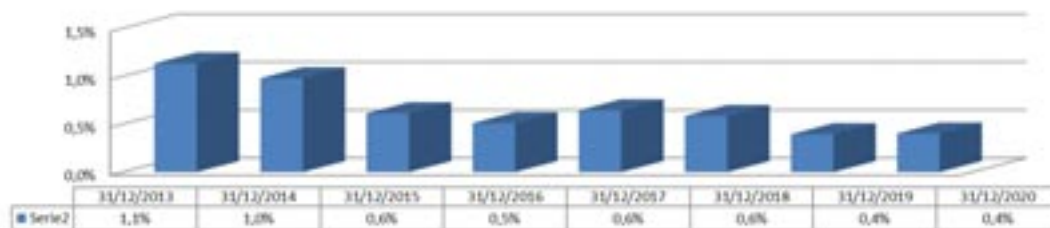
Lo Stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	164.862.266	155.238.419	9.623.847
Immobilizzazioni materiali nette	74.653.314	74.357.691	295.623
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	928.456	930.445	(1.989)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>240.444.036</b>	<b>230.526.555</b>	<b>9.917.481</b>
Rimanenze di magazzino	10.025.497	1.019.269	6.228
Crediti verso clienti e verso collegate	44.222.071	40.481.009	3.741.062
Altri crediti (tributari, imp. anticipate, altri)	7.692.706	9.736.215	(2.043.509)
Ratei e risconti attivi	1.790.725	353.175	1.437.550
<b>Attività d'esercizio</b>	<b>54.730.999</b>	<b>51.589.668</b>	<b>3.141.331</b>
Debiti verso fornitori (netto debiti per dividendi) e verso collegate	49.112.690	45.354.739	3.757.951
Acconti	9.226	9.226	0
Debiti tributari e previdenziali	3.654.275	1.943.469	1.710.806
Altri debiti	6.269.224	6.355.420	(86.196)
Ratei e risconti passivi	18.746.855	19.853.353	(1.106.498)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>77.792.270</b>	<b>73.516.207</b>	<b>4.276.063</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(23.061.271)</b>	<b>(21.926.539)</b>	<b>(1.134.732)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.044.488	2.348.264	(303.776)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0
Fondi rischi/imposte differite e acconti	17.473.496	20.798.718	(3.325.222)
<b>Passività a medio/lungo termine</b>	<b>19.517.894</b>	<b>23.146.982</b>	<b>3.628.998</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>(42.579.255)</b>	<b>(45.073.521)</b>	<b>(2.494.266)</b>
Patrimonio netto	(114.711.111)	(99.208.632)	(15.502.479)
Posizione Finanziaria Netta a medio/lungo termine	(112.460.920)	(111.694.440)	(766.480)
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	29.307.251	25.450.038	3.857.213
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario lordo</b>	<b>(197.864.780)</b>	<b>(185.453.034)</b>	<b>(12.411.746)</b>
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(240.444.036)</b>	<b>(230.526.555)</b>	<b>(9.917.481)</b>

La voce "Crediti verso clienti" rappresenta la principale questione sulla quale il Consiglio e la struttura, già dai passati esercizi, hanno rivolto la loro attenzione. Per un corretto inquadramento della fattispecie occorre preliminarmente osservare i risultati conseguiti negli ultimi 8 anni, sintetizzati nel grafico seguente.



### Andamento del rapporto % Credito residuo bollette/Fatturato



Il grafico sopra riportato indica, per ogni periodo n, il rapporto % Credito residuo/Fatturato relativo a partire dall'anno 2013 fino al periodo n-1.

La voce Crediti verso clienti e collegate subisce una variazione complessiva di euro 3.741.062. L'andamento dei crediti lordi verso clienti entro 12 mesi ha registrato nel corso dell'anno un aumento pari a circa euro 6 mln. La voce Crediti lordi verso clienti (entro e oltre 12 mesi) comprende i crediti per fatture da emettere pari a circa euro 29 mln e quelli per fatture emesse pari ad euro 24 mln. La prima voce contiene, oltre alla differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza, che si ritiene ancora di poter emettere nei successivi esercizi, anche i conguagli determinati in base alla Delibera AEEGSI 580/2019. La variazione di questa componente di credito deriva per la maggior parte dal calo dei volumi rilevato per le annualità 2018-2019.

Per quanto riguarda i crediti per fatture emesse, l'Azienda ha continuato nel corso del 2020 ad attuare procedure diversificate nelle azioni di recupero, dettate fra l'altro dalla necessità di raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Economico Finanziario previsto nell'operazione di finanziamento a medio/lungo termine. Per continuare a migliorare coerentemente con il livello target è, quindi, necessario perseguire con crescente determinazione le azioni finora messe in campo e così sintetizzabili: rimodulazione del calendario di fatturazione rispetto alle esigenze gestionali e sulla base di quanto previsto dalla normativa di settore; risoluzione di specifiche situazioni fortemente incagliate con l'affidamento del servizio a società di recupero ad hoc; attività giudiziale interna/esterna sulle situazioni di maggiore rilievo; ottimizzazione della gestione amministrativa collegata alla gestione delle utenze cessate; ulteriore implementazione e diversificazione delle azioni di recupero sulla base del rischio di credito per singola utenza morosa; analisi e clusterizzazione delle utenze in base alle abitudini di consumo. Il 2021 vedrà inoltre l'introduzione di una nuova piattaforma che consentirà di intervenire sui crediti in maniera più selettiva (per cluster omogenei di utenza) e puntuale, consentendo così di prevenire situazioni di credito irrecuperabile; questo anche grazie ad un sistema di monitoraggio dei risultati raggiunti in grado di evidenziare le strategie di recupero più performanti.

Durante il 2020, l'Azienda ha continuato a gestire in modo efficiente i contenziosi pendenti e ad individuare tempestivamente le nuove situazioni che si sono venute a creare grazie al prosieguo dell'attività di recupero del credito.

Si può pacificamente affermare che, ad oggi, il contenzioso con l'utenza si attesta su livelli tendenzialmente fisiologici. Il ricorso alla via giudiziale costituisce l'extrema ratio, nei casi cioè ove la pronuncia da parte del giudice diventa l'unico mezzo di risoluzione della lite, essendo stata accertata l'impossibilità di addivenire ad una soluzione stragiudiziale. La Società, sin dal 2002, ha intrapreso la conciliazione quale mezzo di risoluzione dei conflitti, conseguendo effetti positivi sia dal punto di vista economico che gestionale, attività questa che è proseguita nel corso del 2020, nonostante l'emergenza sanitaria, in virtù delle novità introdotte dalla Delibera ARERA 55/2018/E/idr che ha esteso al settore idrico il sistema di tutele già in vigore per gli altri settori regolati.



Segue la tabella relativa ai crediti per “Fatture da emettere” stratificato per anno ed espresso in m<sup>3</sup> di acqua, al fine di rendere omogenea la voce nel tempo e neutralizzare l’effetto degli adeguamenti tariffari annui

Descrizione	Anno 2020	Anno 2019	Variazione
Anni 2013 e precedenti	1.211.098	1.210.282	(891)
Anno 2014	(69.585)	(70.179)	594
Anno 2015	(218.032)	(220.392)	2.360
Anno 2016	94.576	96.627	(2.051)
Anno 2017	(226.015)	(226.314)	299
Anno 2018	777.940	888.141	(110.201)
Anno 2019	305.583	3.380.992	(3.075.409)
Anno 2020	2.191.154		2.191.154
<b>Totale</b>	<b>4.066.719</b>	<b>5.059.157</b>	<b>(992.438)</b>

La voce “Altri crediti” presenta un incremento di circa euro 1.1 mln derivante all’esposizione netta dei debiti e crediti tributari. Mentre nel 2019 il saldo netto riferito alla posizione tributaria risultava a credito, per l’anno 2020 il saldo netto è a debito.

La voce “Debiti verso fornitori e imprese collegate” si attesta intorno a euro 49 Mln in aumento rispetto all’anno 2019. Tale variazione è riconducibile principalmente all’incremento degli investimenti realizzati nel corso del 2020.

La voce “Altri debiti” si attesta pari a euro 6.3 mln e contiene tra l’altro i debiti verso dipendenti per competenze 2020 erogate nel 2021, e debiti verso utenti per bonus. Si rinvia alla corrispondente sezione della Nota integrativa per maggiori dettagli.

## Posizione Finanziaria Netta

Di seguito si espone la Posizione Finanziaria Netta:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	39.475.308	36.383.463	3.091.845
Denaro e altri valori in cassa	592	2.180	(1.588)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>39.475.900</b>	<b>36.385.643</b>	<b>3.090.257</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Debiti finanziari a breve v/terzi	(35.573)	(53.360)	17.787
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(1.349)	(1.826)	477
Quota a breve di finanziamenti a m/l termine	(10.167.300)	(10.933.780)	(766.480)
<b>Crediti/Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>(10.204.222)</b>	<b>(10.988.966)</b>	<b>784.744</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta a breve termine</b>	<b>29.271.678</b>	<b>25.396.678</b>	<b>3.875.000</b>
Finanziamenti a m/l termine	(112.460.920)	(111.694.440)	(766.480)
Crediti finanziari (oltre 12 mesi)	0	0	0
<b>Posizione Finanziaria Netta a m/l termine</b>	<b>(112.460.920)</b>	<b>(111.694.440)</b>	<b>(766.480)</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(83.189.242)</b>	<b>(86.297.762)</b>	<b>3.108.520</b>

La tabella sopra riportata mostra una situazione in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. I flussi generati dalla gestione hanno permesso la copertura di euro 37.7 mln di nuovi investimenti e un andamento positivo della Posizione Finanziaria Netta.

Le due voci relative alla "Posizione Finanziaria Netta" a breve ed a medio lungo termine sommano, infatti, a euro 83.1 mln, contro i circa euro 86.3 mln al 31/12/2019.

## Investimenti

Nel corso del 2020 sono stati realizzati circa euro 37.74 mln di investimenti, come sotto indicato. Per i dettagli si rimanda a quanto già esposto precedentemente nel presente documento nella sezione "Investimenti".



Prospetto degli Investimenti in Immobilizzazioni Materiali e Immateriali		Euro
<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>		
- Costi impianto e ampliamento		0
- Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0
- Diritti di brevetto industriale e di utiliz Op. Ing.		0
- Software applicativo acquistato		267.013
- Immobilizzazioni immateriali in corso		8.725.233
- Altre immobilizzazioni immateriali		2.061.405
- Migliorie su beni di terzi		19.446.737
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		<b>30.500.388</b>
<b>Immobilizzazioni Materiali</b>		
- Terreni		109.689
- Fabbricati industriali		40.408
- Impianti di depurazione		116.644
- Impianti di trasporto		1.150.076
- Impianti di produzione		1.517.012
- Impianti di telecontrollo		152.886
- Attrezzature industriali e commerciali		339.285
- Attrezzature diverse		370.286
- Macchine per ufficio elettriche ed elettroniche		158.333
- Mezzi di trasporto strumentali		58.378
- Mobili e arredi		43.419
- Altri beni		-
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>		
- Fabbricati industriali in corso		21.560
- Impianti di depurazione in corso		1.965.599
- Impianti di trasporto in corso		1.147.305
- Impianti di produzione in corso		535.660
- Attrezzature industriali e commerciali in corso		-
- Altri beni in corso		2.415
- Acconto terreni in corso		55.270
- Acconto Immobilizzazioni materiali		<b>(539.380)</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>7.244.845</b>
<b>Totale Investimenti Tecnico</b>		<b>37.745.233</b>
- Contributi in conto impianti 2020		(1.024.180)
<b>Totale investimenti netto contributi</b>		<b>36.721.052</b>

## Indicatori Economico-Finanziari

Al fine di consentire una migliore valutazione della gestione economico-finanziaria ed in ottemperanza ai propositi di cui al comma 1 dell'art. 2428 c.c., si riportano alcuni indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori Economico-Finanziari	2020	2019
Margine Operativo Lordo (M.O.L.) mln €	62,9	59,4
Margine Operativo Netto (M.O.N.) mln €	30,1	24,3
R.O.E. (utile/patrimonio netto)	16,3%	13,8%
R.O.I. (M.O.N./Immobilizzazioni Materiali e Immateriali)	12,6%	10,6%
M.O.N./Investimenti (lordo contributi e netto entrate in esercizio)	80,9%	75,6%
M.O.N./Valore della Produzione al netto degli Incrementi interni	25,1%	19,4%
M.O.L./Valore della Produzione al netto degli Incrementi interni	52,4%	47,4%
Posizione Finanziaria Netta (P.F.N.) mln €	83,2	86,3
Costo Medio Indebitamento (Oneri finanziari/Passività finanziarie)	2,9%	4,5%
Indice di Indebitamento Totale (P.N./Tot. Passivo)	34,3%	32,5%
Patrimonio Netto/Tot. Passività di Terzi	52,2%	48,2%
Debt to Equity (P.F.N./Patrimonio Netto)	0,73	0,87

Il Margine Operativo Lordo (**MOL**) per l'anno 2020 è pari a circa euro 62.9 mln. Il MOL è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica al lordo, quindi, di interessi (gestione finanziaria), tasse, deprezzamento di beni e ammortamenti. È dato, quindi, dal valore della produzione detratti i costi esterni alla gestione caratteristica ed i costi del personale (voci B6, B7, B8, B9, B11, B14 dello schema CEE).

Il Margine Operativo Netto (**MON**) è calcolato sottraendo dal Margine Operativo Lordo gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti per rischi. Tale indice si attesta a circa euro 30.1 mln.

Il **ROE** (*Return On Equity*) rappresenta invece la redditività dei mezzi propri, pertanto esprime la capacità dell'azienda di remunerare il proprio capitale. Tale indice per il 2019 si attesta pari al 16.3% e risulta influenzato dalla politica nel tempo di trattamento a patrimonio degli utili rilevati.

Il **ROI** (*Return On Investment*) evidenzia la redditività del capitale investito e misura l'andamento della gestione tipica dell'impresa, prima delle tasse, in rapporto ai capitali complessivamente investiti. Tale indice per il 2020 si attesta pari al 12.6% e risulta influenzato dalla mole di investimenti realizzati.

La Posizione Finanziaria Netta è determinata dalla differenza tra il totale dei Debiti verso banche (voce D4 dello schema CEE) ed il totale delle Disponibilità liquide (voce C IV dello schema CEE). Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Principali dati patrimoniali finanziari" del presente documento.

I rapporti % M.O.N./Fatturato e M.O.L./Fatturato (altrimenti noti come *Ebit ed Ebitda Margin*), sono in linea rispetto allo scorso anno.





Il costo medio del debito ha registrato una riduzione rispetto al 2019 a seguito della rinegoziazione delle condizioni sul contratto di finanziamento sottoscritte a febbraio 2020.

Il decremento riferibile all'indicatore *Debt to Equity* è frutto dell'aumento del patrimonio netto in ragione del risultato d'esercizio positivo conseguito.

## **Altre informazioni richieste dall'art. 2428 c.c.**

### **Rapporti con imprese controllate, collegate (art. 2428 comma 3 n. 2)**

Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con la società Aquaser S.r.l. – collegata, nella quale AdF possiede una quota del 8%. La società si occupa de "l'esercizio delle attività, nessuna esclusa, relative alla gestione dei servizi derivanti dall'esercizio del ciclo integrato delle acque di cui alla legge Galli nonché delle corrispondenti attività accessorie e strumentali dei servizi derivanti dall'applicazione del D.L. 99/92 (riutilizzo in agricoltura dei fanghi biologici), del D.L. 152/99 (testo unico delle acque) e da ogni altra legislazione vigente e che sarà promulgata nel campo della tutela ambientale".

La società svolge per AdF attività relative al trasporto e smaltimento di fanghi provenienti dai depuratori.

Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con la società TiForma S.r.l. – collegata, nella quale AdF possiede una quota del 25,54%. La società TiForma si occupa di servizi di formazione e consulenza per sviluppare competenze professionali, organizzative e capacità personali e svolge per AdF sia servizi di consulenza che di formazione del personale interno.

Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. anche con la società LeSoluzioni specializzata su servizi di Call Center, letture contatori e servizi all'utenza integrata con le procedure SAP ACEA 2.0 che ha consentito un processo di condivisione e rafforzamento operativo con le altre aziende idriche toscane partecipate da ACEA dal 2017.

I rapporti intrattenuti con imprese collegate sono avvenuti a normali condizioni di mercato.

### **Azioni proprie o di società controllanti (art. 2428 comma 3 n. 3 e n. 4)**

Si informa che la Società non è titolare di azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non vi sono in questo ambito attività da menzionare.

### **Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428 comma 3 n. 6)**

L'Azienda ha ormai trovato una maturità gestionale consolidata sia dal punto di vista tecnico che da quello amministrativo e commerciale, è diventata un'impresa industriale in grado di investire in tecnologie avanzate, aspetto che permette ancor di più di rispondere alle richieste ed esigenze della clientela e del territorio gestito.

Il piano industriale 2021-2023 avrà come obiettivo quello di delineare il percorso verso la transizione ecologia, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione del business, la sostenibilità e l'economia circolare con investimenti rivolti alla tutela della risorsa idrica e tecnologie avanzate che garantiscono l'elevata qualità dell'acqua restituita alla natura e il riuso dei fanghi di depurazione. Alla luce di ciò, gli amministratori ritengono che non ci siano elementi che possano compromettere l'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale della società, che si

trova ora in condizioni finanziarie tali da poter porre in essere quanto tecnicamente ha già dimostrato di poter fare, avendo le risorse necessarie a realizzare tutti gli investimenti previsti nel Programma degli Interventi (Pdl).

I vincoli in ambito tariffario (attuali MTI-3 e futuri), aggiornati dall'ARERA con la deliberazione n. 580/2019, connessi a quelli della Qualità Contrattuale, della Misura (Del. 218/16) e della Qualità Tecnica del Servizio, impongono alla Società di perseguire l'efficientamento dei costi operativi della gestione, nonché la valorizzazione della sostenibilità ambientale ed il superamento del Water Service Divide.

Continuerà quindi l'efficientamento dei costi operativi mediante l'utilizzo dei sistemi informativi (in particolar modo attraverso la piattaforma WFM); verrà orientata l'efficienza attraverso la programmazione della manutenzione e dell'esercizio, in ottica di prevenire maggiormente le interruzioni per guasto e di razionalizzare l'utilizzo delle risorse tecniche ed umane. L'introduzione della Qualità Tecnica richiede, rispetto a quanto previsto nel Pdl, maggiori investimenti per ridurre le perdite idriche, le interruzioni del servizio, migliorare la qualità dell'acqua erogata e depurata ed intervenire, in ottica di economia circolare, affinché i fanghi di risulta della depurazione possano essere valorizzati a recupero piuttosto che smaltiti a discarica come rifiuto. Tutto ciò, come noto, ha comportato la necessità di prevedere maggiori impegni sul fronte degli investimenti senza gravare eccessivamente sul livello delle tariffe d'utenza. Ciò è stato reso possibile grazie all'ampliamento dell'orizzonte temporale di gestione del SII (dal 2026 a 2031). In parallelo AdF è attiva nella ricerca di ulteriori fondi che sarebbero necessari per completare il perimetro di investimento desiderato e che potranno derivare dalla finanza pubblica tramite specifici strumenti quali ad esempio il Recovery Fund, per il quale ha già intrapreso il percorso di ricognizione di concerto con AIT, Utilitalia, Cispel, ACEA.

Sarà necessario, inoltre, per AdF, individuare azioni strategiche ancora più incisive ed in coerenza con le aspettative delle sopra citate deliberazioni, al fine di poter orientare, se possibile, e interpretare, in anticipo, i cambiamenti regolatori in itinere per essere pronti ai nuovi scenari, uno fra tutti la definizione finale dei costi standard su cui ARERA con l'MTI-3 ha già iniziato ad applicare dei fattori di sharing parametrici. Il rischio per l'azienda, vista la vastità del territorio, l'estensione delle infrastrutture gestite in relazione alla elevata dispersione della esigua popolazione residente, e della rilevante incidenza della fluttuazione dell'utenza servita è quello di trovarsi in un contesto di norme che fanno riferimento a medie nazionali che penalizzerebbe ingiustamente un Gestore che nel 2020, nonostante l'emergenza Covid-19 tutt'ora in corso, ha toccato livelli di investimento dell'ordine di quasi euro 100 /ab/anno e dovrà realizzare un livello medio annuo di circa euro 31 mln di investimenti nei prossimi undici anni di gestione (circa euro 80/ab/anno medi).

Pertanto AdF continuerà ad essere presente in tutti i tavoli regolatori, anche col supporto della funzione Regulatory di ACEA, per mettere in evidenza la necessità di calibrare la definizione dei costi standard introducendo adeguati correttivi in grado di tenere conto delle peculiarità dei contesti gestiti.

In relazione all'emergenza Covid-19, si fa presente che l'Azienda opera in regime di monopolio, in un mercato regolamentato dove sono garantiti il full cost recovery e l'equilibrio economico finanziario. Per fronteggiare l'emergenza, Adf ha attuato un piano che tiene conto di tutte le prescrizioni emanate dalle recenti disposizioni normative statali e locali, dotando i dipendenti dei Dpi idonei e attivando lo smart working, con un impatto sui costi, rilevatosi ad oggi, percentualmente non rilevante rispetto ai normali costi di gestione. Gli effetti sulla gestione ad oggi si sono poi tradotti in uno slittamento temporale del fatturato e dei relativi incassi con una conseguente rimodulazione delle tempistiche di pagamento, anche per effetto dei provvedimenti ad hoc emanati da ARERA a tutela dell'utenza.



## Informazioni sui Rischi ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 6 – bis punto b

### Rischi mercato e finanziari

#### Rischio di credito

Il rischio di credito di AdF è essenzialmente attribuibile ai rapporti con le società collegate, per cui non si è ritenuto opportuno il ricorso a particolari strumenti di copertura, ed ai rapporti con gli utenti, per i quali il rischio di credito è da considerarsi in linea con la media del settore. A garanzia di residuali rischi possibili, è stato stanziato un fondo svalutazione crediti consistente. La società sta operando un'attività attenta e puntuale di monitoraggio e recupero del credito, al fine di ridurre sempre di più il rischio correlato a questa tipologia di rapporti.

#### Rischio prezzo delle commodities

La società è esposta solo in minima parte al rischio prezzo delle commodities, essendo i costi delle stesse non particolarmente rilevanti o, come l'energia elettrica, considerati passanti dalla regolazione vigente.

#### Rischio di tassi di interesse e volatilità degli strumenti finanziari

L'esposizione al rischio di variazione dei flussi finanziari è moderatamente bassa in quanto, a fronte della strutturazione di un finanziamento a medio lungo termine, modulato sull'euribor a 6 mesi, la Società ha posto in essere una copertura tasso di tipo plain vanilla del 70% del Finanziamento attraverso 4 operazioni di Interest Rate Swap tali da trasformare il tasso variabile vigente in tasso fisso, classificando tale operazione come cash flow hedge. Con la rinegoziazione delle condizioni del Contratto di Finanziamento sono stati inoltre sottoscritti altri 4 contratti derivati aventi le stesse caratteristiche dei precedenti mediante i quali sarà quindi garantita la continuità della strategia di hedging.

Pertanto la Società è esposta al rischio dell'aumento degli esborsi finanziari nel caso di rialzo dei tassi di interesse solo fino ad un limite fissato dagli strumenti finanziari sottoscritti, oltreché per il residuo 30% non coperto. La Società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ivi compresi i "derivati" sottoscritti a scopo speculativo.

Giova ricordare che l'Azienda, come più volte menzionato nel presente documento, ha definito un finanziamento a medio lungo termine, con cui è garantita la copertura dell'intero Piano degli Investimenti.

#### Rischio di liquidità

La Società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale. In particolare vengono tenute sotto controllo le scadenze relative alle attività (attraverso anche azioni costanti di recupero del credito) e passività finanziarie per fasce di scadenza. Si evidenzia che la Società, a seguito dell'erogazione del finanziamento in pool, stipulato in data 30/06/2015, dispone della liquidità sufficiente per far fronte agli impegni previsti nel Piano Economico e Finanziario, ivi compresi gli investimenti.

#### Rischio di prezzo

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva ad oggi rischio di riduzione dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Autorità di Ambito, sulla base del Metodo Tariffario Idrico e il ricavo per servizio idrico integrato è garantito. Per le poche attività non regolate, che pesano in misura molto ridotta sul totale del fatturato, non esistono rischi di prezzo.

#### Rischio di default e covenants sul debito

La società monitora costantemente i covenants sul debito contratto. Sulla base dei dati di bilancio, non esiste, al momento, alcun rischio di default.

#### Rischio di cambio

La società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

L'Amministratore Delegato, al fine di essere supportato nella gestione finanziaria, nella valutazione e nel controllo dei rischi dell'area finanziaria, si avvale di report sul monitoraggio dell'andamento delle varie aree della gestione finanziaria della Società, predisposti periodicamente dalla struttura interna aziendale, riferendone poi in Consiglio di Amministrazione.

#### Rischi operativi

I principali rischi operativi, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui e di potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

#### Rischi regolatori

I rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con l'Autorità Idrica Toscana e con l'ARERA. Si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa rispetto a tutti gli obblighi derivanti dalla normativa regolatoria.

#### Rischi contenzioso (legale, giuslavoristico e fiscale)

I rischi correlati con i contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di apposito fondo dello stato patrimoniale.

### Altre attività per mitigare i rischi aziendali

#### Copertura Servizio Depurazione

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività per l'adeguamento degli scarichi alla normativa vigente. In particolare, è stato svolto quanto previsto per perseguire gli obiettivi del Piano che definisce la realizzazione degli impianti ("Piano Stralcio") in funzione di quanto stabilito dalla Legge Regionale 5/2016 e che posticipa al 2021 la conclusione degli interventi previsti per gli impianti superiori a 2000 AE, il cui totale ammonta complessivamente a oltre euro 29 mln. Particolare attenzione è stata posta sulle situazioni più rilevanti come quelle di Arcidosso e Montalcino sulle quali pende un procedimento di infrazione comunitaria.

Da evidenziare è infatti la conclusione dei lavori del lotto1 relativo alla realizzazione del collettore fognario di collegamento tra l'abitato di Montalcino e il depuratore di Torrenieri e la messa in esercizio della condotta. Questo intervento permette di portare a depurazione i reflui di una parte rilevante dell'abitato. La parte residua sarà collettata mediante un altro collettore che sarà realizzato nel 2021.

Nel settore depurazione gli investimenti sono principalmente finalizzati a dotare i maggiori abitati (oltre 2.000AE) dei necessari impianti, laddove mancanti, e di garantire l'ideoneo funzionamento laddove inefficienti. Nel 2020 è proseguita la realizzazione dei nuovi impianti di Arcidosso e Borgo Carige (Capalbio) e l'adeguamento di quelli di Bagno di Gavorrano e Badesse



(Monteriggioni).

In questo settore è inoltre proseguita l'attività di studio e progettazione per l'esecuzione dei lavori di adeguamento o realizzazione ex novo degli impianti necessari per il trattamento degli scarichi con un carico compreso tra 200AE e 2.000AE mediante i trattamenti appropriati previsti dalla norma regionale vigente.

### Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n.679/2016 (GDPR – General Data Protection Regulation)

In data 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento Europeo generale per la protezione dei dati personali n. 679/2016 (General Data Protection Regulation, c.d. "GDPR") seguito dal d.lgs. 101/2018, che ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.

Il Regolamento fornisce un importante quadro di riferimento in termini di compliance per la protezione dei dati personali in Europa, attraverso la definitiva armonizzazione della regolamentazione in materia di protezione dei dati personali all'interno dell'Unione Europea. Il fulcro della normativa è incentrato, quindi, sulla tutela dell'interessato e sulla responsabilità del Titolare del trattamento mediante l'introduzione del c.d. principio di accountability (responsabilizzazione) che si concretizza con l'adozione di comportamenti proattivi del titolare a dimostrazione della concreta, e non meramente formale, adozione del regolamento.

Alla data di applicazione del GDPR, AdF ha prontamente adeguato il proprio MOG aziendale al Regolamento e ha proceduto ad attuare tutti gli interventi organizzativi e documentali necessari a rendersi compliant, portando a termine un complesso lavoro di adeguamento, e sensibilizzazione al tema.

Al fine di rendere il Modello Privacy effettivo ed efficace lo stesso viene costantemente sottoposto a verifica, come anche i documenti correlati.

Nel corso del 2020 si è proceduto all'aggiornamento dell'organigramma privacy sulla base delle modifiche organizzative intervenute e ad effettuare le nomine interne del Responsabile al trattamento dei dati. Sono state, altresì, aggiornate le informative (essenziale e completa) Clienti/Utenti; attualmente, è in corso l'aggiornamento del Registro del trattamento dei dati e del Piano di Data retention.

Nel periodo di emergenza Covid-19, sono state predisposte apposite informative per la gestione del protocollo anticontagio e per la prestazione dell'attività lavorativa in smart working. Inoltre, è stata redatta una integrazione all'autorizzazione e Istruzioni per il trattamento dati personali derivanti da smart working.

Per quanto concerne il trattamento di dati personali connesso all'emergenza Covid-19, è stata predisposta l'integrazione delle Istruzioni per il trattamento dati personali per dipendenti e fornitori, è stata sviluppata la modulistica per gli accessi in sede e relative informative, oltre alla Informativa Covid-19 per il trattamento dei dati per i dipendenti e l'Informativa completa ed essenziale per Autodichiarazione Covid-19 dei dipendenti che non si siano sottoposti al test sierologico.

Si è provveduto, altresì, alla necessaria analisi della documentazione prodotta in fase emergenziale Covid-19, in particolare, in riferimento alla clausola di riservatezza e privacy, in caso di adozione dello smart working come modalità di lavoro al termine del periodo emergenziale.

Sono stati, inoltre, effettuati dal DPO, Audit specifici riguardanti l'esame dei processi gestiti dalle Unità che sono state auditate, oltre alla parte documentale e all'aspetto organizzativo. Gli Audit hanno riguardato le seguenti Unità: BPI, Risorse Umane e Facility, Gestione Relazione con il Cliente, Legale, R&C ed è stato effettuato un apposito Audit per gli aspetti relativi al Covid-19 per



le Unità Risorse Umane e Facility.

Gli Audit sono stati effettuati al fine di valutare la conformità alla normativa Privacy (GDPR 2016/679) dei processi e delle attività afferenti alle Unità maggiormente impattate dalla disciplina.

Partendo dall'analisi di quanto rappresentato nel rapporto audit, sono state attivate eventuali correzioni e definite ulteriori attività di compliance da intraprendere.

Si rende noto che la Società, nel 2020 non è stata oggetto di segnalazioni al Garante per la protezione dei dati personali. Non sono pervenuti reclami specifici e connessi a perdita di dati. Non si sono registrati Data Breach.

#### Lo stato di attuazione in AdF del decreto legislativo n. 231 del 2001 (e s.m.i.)

Con l'emanazione del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", è stata riconosciuta, dall'ordinamento italiano, la responsabilità c.d. "amministrativa" propria degli enti a seguito della commissione di determinati reati (c.d. "reati presupposto") posti in essere nel loro interesse o vantaggio da soggetti apicali, dipendenti o anche solo in rapporto funzionale con l'ente stesso, che si aggiunge a quella penale della persona fisica che ha materialmente commesso il reato, entrambe oggetto di accertamento nel corso del medesimo procedimento innanzi al Giudice Penale. Il Decreto prevede l'esclusione della responsabilità a carico dell'ente laddove l'organo dirigente provi, tra le altre "esimenti", di avere adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del reato, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito, anche "Modello", ovvero "MOGC") idoneo a prevenire i reati della tipologia di quello verificatosi.

AdF, benché il Decreto preveda l'adozione del MOGC 231 come facoltativa, al fine di garantire una efficiente gestione delle proprie attività in conformità alla normativa vigente e di rendere più efficace il proprio sistema di controllo e governo dei rischi, ha ritenuto necessario procedere all'adozione del Modello ex D.lgs. 231/01 ed alla nomina dell'Organismo di Vigilanza. Il Modello è stato aggiornato ed adeguato nel tempo in base alla mutata struttura aziendale ed alla normativa tempo per vigente.

L'ultimo aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di AdF è stato approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione adottata nella seduta del 14/7/2020. Le modifiche apportate al MOGC sono state:

- Modifiche di forma e di struttura del documento, legate all'entrata di AdF nel perimetro di consolidamento di ACEA S.p.A., e che hanno comportato:
- che la Parte Generale del Modello riflettesse le scelte di Gruppo e fosse quanto più possibile conforme alla Parte Generale del MOGC di Acea sia a livello di forma che di struttura del documento;
- che la Parte Speciale avesse la stessa strutturazione e la stessa forma del MOGC Acea pur mantenendo nella sostanza la propria specificità e quindi l'indicazione dei presidi e controlli effettivamente posti in essere da AdF a garanzia di ciascun processo aziendale;
- che gli Allegati al precedente Modello non fossero più parte integrante del MOGC di AdF.
- Modifiche di contenuto, legate all'entrata in vigore di normative che hanno comportato l'inserimento nell'elenco dei reati «presupposto» di nuove fattispecie, quali:
- Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione tra privati", a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 3/2019;
- Responsabilità amministrativa degli Enti in presenza della commissione di determinati reati tributari (D.Lgs. n. 74/2000)



A fine 2020 è stata avviata l'attività di revisione ed aggiornamento del "Documento di analisi dei rischi ai fini del D. Lgs. 231/2001": tale attività si concluderà nel primo semestre dell'anno 2021. Il MOGC, finalizzato alla gestione del rischio di commissione di reati e illeciti amministrativi teoricamente realizzabili nell'ambito dell'attività della Società, costituisce quindi uno degli elementi essenziali del più ampio Sistema di Controllo Interno, da intendersi come insieme di tutti quegli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività di impresa con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, di proteggere i beni aziendali, di gestire in modo ottimale ed efficiente le attività e di fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati specifici interventi di Audit in linea con quanto espressamente previsto nel "Piano delle attività dell'Unità Risk & Compliance per l'anno 2020" approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Al fine di garantire adeguato aggiornamento ed informativa al personale dipendente nel 2020 sono state erogate 84 ore di formazione specifica in ambito 231 e anticorruzione, alle quali hanno partecipato 44 dipendenti di AdF.

L'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 nominato con Deliberazione del CdA del 12/11/2019 è costituito da:

- Paolo Fabbrini – Presidente;
- Rosa Maria Morelli - membro;
- Fabio Pisillo - membro.

## **Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile**

### **Dipendenti**

La politica della Società in materia di personale contempla il rispetto delle pari opportunità, in termini di razza, colore, nazione di provenienza, sesso, religione, preferenze sessuali o capacità fisiche e mentali.

L'assunzione, la formazione e l'avanzamento professionale dei disabili e delle persone che diventano disabili sono aspetti cui viene data la massima considerazione.

Si rinvia alla sezione "Dati sull'occupazione" della Nota integrativa per informazioni relative all'organico medio aziendale del periodo ed alle sue variazioni rispetto al precedente esercizio.

### **Ambiente**

La gestione delle attività, come anche l'applicazione della normativa vigente sulle tematiche ambientali dell'Azienda, è soggetta ad una serie di rischi che vengono regolarmente monitorati dalla struttura. In particolare occorre ricordare che AdF agisce su un territorio particolarmente sensibile dal punto di vista della biodiversità con un numero cospicuo di siti di interesse comunitario, come previsto nella direttiva comunitaria n. 79/409/CEE recepita dall'Italia con la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992, rispettando criteri rigorosi per la salvaguardia dei territori naturali, della flora e la fauna. A tal fine, si intraprendono, nei limiti del possibile, idonee misure finalizzate a verificare, tenere sotto controllo e mitigare tali rischi.

### **Sedi secondarie (art. 2428 comma 4 del codice civile)**

Si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti più importanti sedi secondarie:

- Siena – Viale Toselli, 9/A;
- Siena – Via della Pace, 93 – Loc. Renaccio;
- Follonica (GR) – Via Lamarmora 18/20;
- Santa Fiora (GR) – Via Fonte Mannarina 6;
- Santa Fiora (GR) – Via della Chiesa 9 – Loc. Bagnolo;
- Grosseto (GR) – Via Trento, 3;
- Grosseto (GR) – Strada dei Serbatoi, – Loc. Grancia;
- Grosseto (GR) – Via Giordania, 69;
- San Quirico d’Orcia (SI) – Via Cassia km 184;

La Società non è soggetta all’attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci; la Società rientra nel perimetro di consolidamento contabile di ACEA SpA.

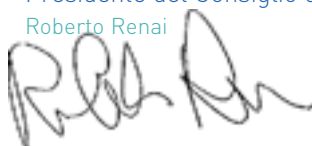
Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

Grosseto, 09/03/2021

Roberto Renai	(Presidente C.d.A.)
Paolo Prisciandaro	(Presidente Vicario)
Piero Ferrari	(Amministratore Delegato)
Gesùè Domenico Ariganello	(Consigliere)
Paola Carluccio	(Consigliere)
Andrea De Caterini	(Consigliere)
Federica Marinetti	(Consigliere)
Francesca Mugnaini	(Consigliere)
Gianpiero Secco	(Consigliere)

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Renai



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



## Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti di Acquedotto del Fiora Spa,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 abbiamo svolto l'attività di vigilanza nel rispetto delle previsioni del Codice Civile, delle normative, delle norme statutarie, nonché dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha ricevuto il progetto di bilancio nei termini di legge.

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
2. L'attività di controllo contabile è stata svolta dalla Società di Revisione Ernst & Young SpA incaricata dall'Assemblea dei Soci in data 19 aprile 2019.
3. Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci di AdF il 4/5/18, ha svolto, nel corso dell'esercizio 2020, la propria attività di controllo attraverso n. 9 riunioni ed assistito alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

I Sindaci hanno svolto l'attività di vigilanza prevista dalle norme mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni. Dall'esame della documentazione trasmessa il Collegio ha acquisito altresì conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e della sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

4. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci nel rispetto delle previsioni statutarie e del Codice Civile. È stato altresì costantemente informato sull'andamento della gestione sociale e sulle novità normative e di indirizzo di settore emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) quale organismo deputato a regolamentare il servizio idrico. Per le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, si rimanda a quanto esposto dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione al presente Bilancio.
5. Il Collegio Sindacale ha riscontrato che le operazioni effettuate con parti correlate e infragruppo sono state effettuate a normali condizioni di mercato e che non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.
6. I sindaci hanno effettuato incontri con la Società di Revisione e, dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati, riportati a verbale, non è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili e non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti.
7. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la Società di Revisione E&Y SpA ha svolto l'incarico relativo al controllo contabile ai sensi di legge, rilasciando altresì una clearance sulla situazione contabile di Acquedotto del Fiora consolidata nel Bilancio del Gruppo ACEA.
8. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e i contenuti del Bilancio d'esercizio della Società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. I





Sindaci hanno esaminato inoltre i criteri di valutazione adottati nella sua formazione al fine di accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali. Il Collegio, nello scambio di informazioni con la Società di Revisione, si è altresì confrontato anche sul tema dell'iscrizione in Bilancio delle immobilizzazioni immateriali, concordando sulla regolarità dei criteri adottati.

9. Non sono pervenute al Collegio Sindacale né denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile né esposti.
10. L'anno 2020 è stato caratterizzato da numerosi interventi normativi da parte dell'Autorità Nazionale dovuti principalmente alla necessità di adeguarsi allo stato di emergenza sanitaria da Covid 19. Tra queste è importante menzionare la Delibera n. 59/2020/R/com che ha differito le scadenze per la raccolta e ricognizione dei dati da parte delle società sottoposte a regolamentazione. Oltre a questo sono state introdotte Delibere volte alla tutela delle utenze colpite dagli effetti della pandemia; in particolare l'Autorità con Delibera n. 60/2020/R/2020 ha anche stabilito che non sia applicata la sospensione della fornitura idrica per morosità delle utenze con tipologie d'uso domestico e altri usi diversi dal domestico. E' stata inoltre prevista la costituzione presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali di un apposito conto di gestione in relazione alle straordinarie esigenze di immediata disponibilità di risorse finanziarie per garantire, nella fase di emergenza in corso, la sostenibilità degli interventi a favore dei clienti finali dei settori elettrico, gas e del settore idrico. Tra i provvedimenti introdotti da ARERA a tutela dei clienti è importante menzionare le nuove modalità di invio e rateizzazione delle bollette, nonché le modifiche al TIBSI apportate con la Delibera n. 148/2020/R/com in termini di quantificazione del bonus sulla componente UI3, entrambe conteggiate anche per i servizi di fognatura e di depurazione e del riconoscimento automatico dei bonus energia, gas e idrico. Con Delibera n. 186/2020/R/idr sono state inoltre modificate le attività di recupero del credito previste nel REMSI.
11. Nel mese di luglio 2020, tramite la sottoscrizione tra AdF ed AIT dell'Atto integrativo della Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico Integrato, si è concluso l'iter di estensione della Concessione prolungando la stessa dal 31/12/2026 al 31/12/2031. Tale attività iniziata nel 2019 si era resa necessaria per consentire ad AdF di incrementare l'ammontare degli investimenti previsti dal Piano al fine del raggiungimento gli standard richiesti dalla normativa regolatoria vigente. Parallelamente è stato sottoscritto l'Atto modificativo del Contratto di Finanziamento che permette ad AdF di sostenere il Pdl garantendo l'equilibrio economico-finanziario.
12. In data 27/11/2020 l'ARERA sulla base dei dati consuntivi raccolti riferiti alle annualità 2018e 2019 e del Piano degli Investimenti, ha approvato la proposta di revisione tariffaria fissando i VRG ed i Teta degli anni 2020-2023 e ridisegnando anche l'intero profilo tariffario fino a fine concessione SII (Deliberazione Consiglio Direttivo dell'AIT n.6/2020 del 27/11/2020). Tale proposta tariffaria è stata successivamente trasmessa ad ARERA ed approvata dalla stessa in data 02/03/2021 con delibera 84/2021/R/IDR
13. Nel mese di marzo 2020 è stato sottoscritto l'accordo relativo alla causa ANAS Spa – AdF in forza e per effetto del quale sono stati corrisposti al richiedente Euro 1.900.000 a tacitazione tombale di ogni pretesa e abbandono della causa a spese legali compensate.
14. A seguito dell'emergenza sanitaria derivante dal coronavirus si segnala che l'Azienda non ha riscontrato rallentamenti nelle normali attività di progettazione affidamento ed esecuzione di lavori relativi alle manutenzioni programmate e realizzazione di nuove opere. AdF sta attuando un piano emergenziale che tiene conto di tutte le prescrizioni emanate dalle recenti disposizioni normative statali e locali, dotando i dipendenti dei Dpi idonei e attivando lo smart working. Al

momento si rileva un impatto sui costi percentualmente non rilevante rispetto ai normali costi di gestione e non si ravvisano rischi di disequilibrio economico-finanziario.

15. I Sindaci confermano che gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, usufruendo dei maggiori termini previsti dal DL 183 del 31/12/2020 (cd. Mille Proroghe), convertito in Legge n. 21 del 26/2/2021.
16. Lo Stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 18.734.861 e si riassume nei seguenti valori:

Attivo	Euro	Passivo	Euro
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	A) Patrimonio netto (escluso utile)	95.976.250
B) Immobilizzazioni	240.444.036	Utile d'Esercizio	18.734.861
C) Attivo circolante	92.416.174	B) Fondi per rischi e oneri	10.044.396
D) Ratei e risconti	1.790.725	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.044.488
		D) Debiti	189.104.084
		E) Ratei e risconti	18.746.855
<b>Totale</b>	<b>334.650.935</b>		<b>334.650.935</b>

+

17. Il Conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

<b>A) Valore della produzione</b>	<b>Euro</b>	<b>125.347.963</b>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro	113.608.942
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Euro	7.284.070
5) Altri ricavi e proventi	Euro	6.454.952
<b>B) Costi della produzione</b>	<b>Euro</b>	<b>97.246.749</b>
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Euro	4.731.042
7) Per servizi	Euro	31.866.210
8) Per godimento di beni di terzi	Euro	5.673.610
9) Per il personale	Euro	20.353.487
10) Ammortamenti e svalutazioni	Euro	30.875.825
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Euro	(6.227)
12) Accantonamento per rischi	Euro	1.881.094
14) Oneri diversi di gestione	Euro	1.871.707
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>Euro</b>	<b>(2.577.420)</b>
15) Proventi da partecipazioni	Euro	658.511
16) Altri proventi finanziari	Euro	335.136
17) Interessi e altri oneri finanziari	Euro	(3.571.067)
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>Euro</b>	<b>(933.197)</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	Euro	7.855.736
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>18.734.861</b>

18. Nel corso dell'anno 2020, in linea con quanto previsto dal Piano degli Interventi, sono stati realizzati euro 37.7 mln di investimenti ed incassati euro 1.0 mln di contributi. Tra gli investimenti realizzati figurano circa euro 30.5 mln di immobilizzazioni immateriali composte da migliorie su beni di terzi ed altre immobilizzazioni immateriali, nonché da circa euro 7.2 mln di realizzazione di nuovi impianti del SII oltre che l'acquisto di mezzi ed attrezzature.
19. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.



20. La Società di Revisione, in data 07/05/2021, ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile nei termini di legge per il deposito a disposizione dei soci senza rilievi e richiami di informativa.

Per quanto sopra esposto, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole in merito:

- all'approvazione del Bilancio al 31/12/2020 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa nonché dai relativi allegati e dalla Relazione sull'andamento della gestione;
- alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di adeguamento della riserva Fondi Nuovi Investimenti (FONI) ex Metodo Tariffario ARERA così come formulata dagli Amministratori.

Grosseto, 10/5/2021

Il Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale Luca Turchi

Sindaco Effettivo Luca Bartoletti

Sindaco Effettivo Claudia Peducci





## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE







# Acquedotto del Fiora S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39





**Building a better  
working world**

EY S.p.A.  
Via Lombardia, 31  
00187 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 324755604  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Acquedotto del Fiora S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acquedotto del Fiora S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "I ricavi" della relazione sulla gestione e "Riconoscimento ricavi" della nota Integrativa in cui gli amministratori descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico che producono effetti sul bilancio d'esercizio; ciò con particolare riferimento alle modalità ed ai termini di definizione dei conguagli tariffari, connessi al completamento di procedimenti amministrativi che coinvolgono l'Autorità Idrica Toscana e l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nonché al vincolo di destinazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti (FoNI).

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in riferimento a tale aspetto.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 I.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 0043800564 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003

Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945/Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1990  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Comob al progressivo n. 2 dalla n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella







- formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Acquedotto del Fiora S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acquedotto del Fiora S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acquedotto del Fiora S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acquedotto del Fiora S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 7 maggio 2021

EY S.p.A.  
  
Filippo Maria Aleandri  
(Revisore Legale)











**Acquedotto del Fiora SpA**

sede in via Mameli, 10  
58100 Grosseto (GR)  
Capitale Sociale Euro 1.730.520,00 i.v.  
Reg. Imp. 00304790538  
Rea 83135

**Realizzazione grafica e impaginazione:**

*Kalimero*

Studio Comunicazione e Marketing  
Via Aurelia Nord, 217 int. 4 - 58100 Grosseto  
Tel. 0564 451374 - Fax 0564 454372  
[www.kalimero.it](http://www.kalimero.it) - [info@kalimero.it](mailto:info@kalimero.it)

**Stampato su carta ecologica**





Stampato su carta ecologica

